

BILANCIO CONSOLIDATO

2025

An abstract graphic consisting of numerous thin, flowing blue lines that create a sense of movement and energy. The lines are concentrated in the lower half of the page, starting from the left and sweeping across towards the right, with some lines extending upwards. The background is a solid dark teal color.

16152 Genova - Italia

Via N. Lorenzi, 8

Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411

info@ansaldoenergia.com

www.ansaldoenergia.com



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI E COMITATI	7
DATI SIGNIFICATIVI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Il Gruppo e il Mercato	12
I risultati finanziari	15
Analisi della situazione economico-patrimoniale	15
Situazione finanziaria	22
Indicatori alternativi di performance "non-gaap"	25
Continuità aziendale	26
Andamento della Gestione	27
Attività di ricerca e sviluppo	34
Intellectual Property Rights 2025	35
Risorse Umane	36
Sostenibilità	39
Ambiente	39
Salute e sicurezza sul lavoro	41
Organizzazione e sistema qualità	43
Adempimenti informativi ex L. 124/2017	44
Gestione dei rischi	44
Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote di Ansaldo Energia	45



Rapporti con parti correlate	45
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Obblighi Informativa ESMA	46
Informativa finanziaria	47
Informativa non finanziaria	51
PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO AL 31.12.2025	53
Conto Economico Consolidato	55
Conto Economico Complessivo	56
Situazione Patrimoniale – Finanziaria COnsolidata	57
Rendiconto Finanziario Consolidato	58
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo (esclusa quota minority)	59
Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo	60
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	61
1. Informazioni Generali	63
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	64
3. Principi Contabili adottati	66
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2025	87
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs omologati dall'Unione Europa, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata	87
6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'Unione Europa	88

7.	Utilizzo di stime e valutazioni discrezionali	90
8.	Gestione dei rischi finanziari	92
9.	Gestione del capitale	95
10.	Attività e passività finanziarie per categoria	96
11.	Determinazione del fair value	97
12.	Informativa di settore	98
13.	Ricavi	98
14.	Altri ricavi e costi operativi	99
15.	Costi per acquisti e servizi	100
16.	Costi per il personale	101
17.	Ammortamenti e svalutazioni	102
18.	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	103
19.	Costi capitalizzati per costruzioni interne	103
20.	Proventi ed oneri finanziari	104
21.	Imposte sul reddito	105
22.	Attività immateriali	106
23.	Attività materiali	109
24.	Investimenti in partecipazioni	110
25.	Crediti e altre attività non correnti	113
26.	Rimanenze	113
27.	Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	114
28.	Crediti commerciali e finanziari	115

29. Crediti e debiti tributari	115
30. Altre attività correnti	116
31. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	117
32. Patrimonio netto	117
33. Debiti finanziari correnti e non correnti	119
34. Benefici ai dipendenti	124
35. Fondi rischi e oneri correnti e non correnti	126
36. Altre passività correnti e non correnti	128
37. Debiti commerciali	129
38. Strumenti finanziari derivati attivi e passivi	130
39. Rapporti verso parti correlate	130
40. Garanzie ed altri impegni	137
41. Compensi della società di revisione	137
 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	 138
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 141

ORGANI SOCIALI E COMITATI

Con l'approvazione del bilancio 2024 è giunto a scadenza il mandato dei Consiglieri e dei Sindaci. In attesa della nomina dei nuovi componenti da parte dell'Assemblea, gli attuali membri degli organi sociali continuano ad operare in regime di *prorogatio*, così come i comitati. La situazione attuale è la seguente:

Consiglio di amministrazione

Franzino Lorenza Franca	Presidente
Zetti Giovanni	Vice-Presidente
Fabbri Fabrizio	Amministratore Delegato
Bisagni Chiara	Consigliere
Girdinio Paola	Consigliere
Massara Gaetano	Consigliere
Pellegrini Fabiola	Consigliere
Barchiesi Fabio	Consigliere
Dainelli Maurizio	Consigliere

Collegio sindacale

Corradini Carlo	Presidente
Gazzola Elena	Sindaco Effettivo
Del Fabbro Pietro	Sindaco Effettivo
Russo Paolo	Sindaco Supplente
Gardin Samantha	Sindaco Supplente

Organismo di vigilanza

nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2023, risulta in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025

Lecis Ugo	Presidente
Maretti Paola	
Minutillo Flavia Daunia	

Comitato nomine e remunerazione

Dainelli Maurizio	Presidente
Bisagni Chiara	
Pellegrini Fabiola	

Comitato rischi e sostenibilità

Girdinio Paola	Presidente
Zetti Giovanni	
Massara Gaetano	

Società di revisione

Deloitte & Touche SpA



DATI SIGNIFICATIVI

Ordini	2025: € 2.296 2024: € 1.793	M M
Ricavi	2025: € 1.232,22 2024: € 1.116,33	M M
Risultato netto	2025: € 20,4 2024: € (21,5)	M M
Indebitamento netto	2025: € 403 2024: € 551	M M
Portafoglio Ordini	2025: € 5.500 2024: € 4.437	M M
EBIT	2025: € 31,17 2024: € (19,97)	M M
Free Operating Cash Flow	2025: € 223,2 2024: € 44,50	M M
Numero dipendenti	2025: 3.478 2024: 3.244	



RELAZIONE SULLA GESTIONE



**THINK
SAFE
LIVE
YOUR
LIFE**

Signori Azionisti

nel 2025 la presa d'ordini si è attestata ad un valore di 2.296 milioni di Euro rispetto ai 1.793 milioni di Euro del 2024, in aumento del 40% rispetto a quanto previsto dal Budget 2025 incluso nel Piano Industriale di Gruppo 2025-2029, approvato il 25 febbraio 2025.

Nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo ha avviato un processo di progressiva trasformazione del portafoglio ordini nel segmento *New Unit*, favorendo l'adozione di forme contrattuali caratterizzate da minori livelli di rischio. Tale scelta strategica ha consentito di rafforzare la marginalità complessiva e di consolidare la capacità di operare in linea con le aspettative economiche e operative. Al tempo stesso, essa ha contribuito a sostenere la crescita strutturale del comparto *Service*, che continua a rappresentare un elemento di stabilità e di redditività per l'intero Gruppo.

Il consuntivo 2025 conferma un risultato significativamente superiore sia alle performance registrate nel 2024 sia ai livelli pianificati in materia di acquisizione ordini, a dimostrazione della solidità commerciale, della competitività dell'offerta e della credibilità del Gruppo sui mercati internazionali.

Inoltre, tale progressiva trasformazione del portafoglio, insieme ai benefici fiscali sarà descritto nei paragrafi dedicati, hanno consentito la consuntivazione di significativi miglioramenti rispetto all'esercizio precedente relativamente al risultato d'esercizio, al cash flow operativo e all'indebitamento finanziario.

Si riportano di seguito i fatti più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio, rimandando ai paragrafi dedicati alle varie Business Unit per ulteriori dettagli.

Nel comparto *New Unit*:

- febbraio – In Irlanda è stato avviato il progetto per una nuova centrale elettrica da 300 MW alimentata al 100% con biocarburante HVO, grazie alla fornitura di una turbina AE94.3A e del relativo generatore. L'impianto garantirà sicurezza di approvvigionamento e flessibilità, con possibilità di

futura conversione all'idrogeno;

- febbraio – In Italia, Ansaldo Energia si è aggiudicata, insieme ai partner del Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti, la fornitura di cinque compensatori sincroni per Terna, per un valore complessivo di circa 300 milioni di euro. Questi dispositivi rafforzeranno la stabilità della rete elettrica e l'integrazione delle fonti rinnovabili;
- aprile – In Ungheria è stato siglato il contratto per la costruzione di una centrale a ciclo combinato da 1.000 MW a Tiszaújváros, con tecnologie pronte per l'utilizzo di idrogeno;
- giugno – In Irlanda è stato annunciato il progetto per una nuova centrale da 300 MW a Kilshane, con fornitura di turbina AE94.3A e generatore, entrata in servizio prevista nel 2028;
- giugno – In Azerbaijan è stata inaugurata la centrale "8 Novembre" di Mingachevir, realizzata con quattro turbine AE94.3A e quattro generatori forniti da Ansaldo Energia, predisposti per combustione fino al 40% di idrogeno;
- dicembre – Ansaldo Energia si è aggiudicata la fornitura di una turbina GT26 hydrogen-ready per la nuova centrale di Mátra in Ungheria, che sostituirà un impianto a lignite, riducendo le emissioni di CO₂ fino al 70%.

Infine, si precisa che nel corso dell'anno è stata consegnata la prima unità AE94.3A e relativo generatore per il sito di Al Dhafra, come riportato nei paragrafi successivi.

Con riferimento al *Service*, le varie azioni di mitigazione dei rischi, il rapporto consolidato e proattivo con il cliente, l'attento monitoraggio del cash-in e dei margini e la continua implementazione tecnologica sulla flotta di turbine a gas di AEN hanno portato questa *Business Unit* a superare tutti i KPI previsti nel Budget 2025. Inoltre, si riporta che:

- maggio – In Francia è stato completato l'upgrade MXL3 della centrale Combigoles di ENGIE, con un incremento di potenza di 31 MW, un miglioramento dell'efficienza del 2,3% e la possibilità di co-combustione con idrogeno fino al 45%;

- ottobre – Ansaldo Energia ha completato l'upgrade della centrale Alpiq di San Severo, con un incremento di potenza di 43 MW, maggiore efficienza e predisposizione per combustione fino al 25% di idrogeno;
- nel mese di dicembre, il Parlamento svizzero ha approvato l'accordo firmato a luglio 2025 tra Ansaldo Energia Switzerland (AES) e il Bundesamt für Energie (BFE) per riportare in funzione la centrale di Birr come riserva termica invernale. Il contratto prevede tre fasi: i) realizzazione, ii) disponibilità e iii) servizio. AES dovrà garantire la piena operatività entro il 31 gennaio 2027. Dopo questa data, inizierà la fase di disponibilità, rinnovabile di anno in anno, fino al massimo al 31 maggio 2030.

Si segnalano, ancora, importanti risultati che vedono coinvolta la controllata *Ansaldo Nucleare*:

- marzo – Il consorzio AMW (Ansaldo, Mangiarotti, Walter Tosto), di cui Ansaldo Nucleare è parte, ha completato il secondo settore europeo del Vacuum Vessel per ITER, il più grande esperimento internazionale di fusione nucleare;
- maggio – È stata costituita Nuclitalia, società partecipata da Enel, Ansaldo Energia e Leonardo, dedicata allo studio delle tecnologie nucleari di nuova generazione, con focus sugli Small Modular Reactors (SMR);
- maggio – Ansaldo Energia ha firmato un Memorandum d'Intesa con l'Agenzia Uzatom dell'Uzbekistan per collaborare nello sviluppo di tecnologie nucleari avanzate e SMR;
- giugno – È stato creato il Consorzio EAGLES, che riunisce Ansaldo Nucleare, ENEA, RATEN e SCK CEN per sviluppare il reattore modulare di quarta generazione EAGLES-300 raffreddato a piombo (reattore modulare veloce raffreddato a piombo, progettato per garantire sicurezza intrinseca, efficienza e sostenibilità);
- ottobre – A Genova si è svolta la visita istituzionale della delegazione Uzatom per rafforzare la collaborazione nucleare tra Italia e Uzbekistan;
- novembre – Durante la World Nuclear Exhi-

bition di Parigi, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare hanno rinnovato la collaborazione con NUWARD per lo sviluppo di SMR raffreddati ad acqua;

- dicembre – A Mol (Belgio) si è svolta la prima revisione congiunta del Consorzio EAGLES, confermando la coerenza con la roadmap e avviando la fase successiva di sviluppo del reattore EAGLES-300.

Con riferimento, ancora, al comparto delle *Energie rinnovabili* gestito per il tramite della controllata Ansaldo Green Tech si segnala che:

- aprile – È stato firmato l'accordo tra Duferco Energia e Ansaldo Green Tech per la realizzazione della Hydrogen Valley di Giammoro (Messina), con un elettrolizzatore AEM da 1 MW alimentato da fotovoltaico, capace di produrre circa 100 tonnellate di idrogeno verde all'anno;
- ottobre – Ansaldo Green Tech ha avviato la collaborazione con PRE Srl per la realizzazione della prima Hydrogen Valley della Basilicata, con un elettrolizzatore AEM da 1 MW.

IL GRUPPO E IL MERCATO

Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Il Gruppo Ansaldo Energia è presente in oltre 30 Paesi a livello mondiale.

La sua attività si focalizza su quattro linee di business principali:

- **New Units**, che riguarda la progettazione e la produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- **Service**, per la fornitura di tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi;

- **Nucleare**, con la società Ansaldo Nucleare, interamente controllata da Ansaldo Energia, operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi ai progetti SMR (*Small Modular Reactor*) e di Fusione nucleare, nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti;
- **Ansaldo Green Tech**, società interamente partecipata da Ansaldo Energia, che mira a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica con particolare riferimento agli elettrolizzatori a membrana a scambio anionico (AEM).

Tali attività sono svolte dalla capogruppo, dalle sue controllate e da oltre trenta *branch* (di Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Energia Switzerland) site nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti.

Inoltre, per rendere il proprio portafoglio sempre più sostenibile e in linea con le nuove tendenze del mercato, Ansaldo Energia sta investendo in **attività di ricerca e sviluppo** focalizzate su diversi ambiti strategici:

- *Combustione sequenziale*: tecnologia che massimizza l'efficienza delle turbine GT36 e GT26, aumentando al contempo la flessibilità operativa.
- *Idrogeno nei combustibili*: turbine già predisposte per funzionare con miscele contenenti fino al 70% di idrogeno (GT36) e obiettivo di raggiungere il 100% entro il 2030 su tutta la gamma.
- *Riparazione dei componenti critici*: sviluppo di tecniche avanzate nei *Repair Centers* per estendere la vita utile delle macchine e ridurre i costi di manutenzione
- *Digitalizzazione e diagnostica predittiva*: soluzioni di controllo remoto e gestione digitale degli impianti per ottimizzare le operazioni e la manutenzione.
- *Pacchetti di upgrade*: interventi mirati a migliorare le prestazioni delle macchine e degli impianti esistenti.
- *Stabilità di rete e Plant Integrator*: generatori utilizzabili come compensatori sincroni per garantire continuità e inerzia; sviluppo

del concetto di Plant Integrator per gestire in modo coordinato fonti rinnovabili e sistemi di accumulo.

Fondamentali macroeconomici

L'economia globale nel 2025-26 rimane resiliente ma rallenta, frenata da incertezze geopolitiche, frammentazione commerciale e ostacoli strutturali. La crescita mondiale, poco sopra il 3%, vede economie avanzate più deboli e mercati emergenti più dinamici, trainati da India e Asia.

L'inflazione continua a calare, portando le banche centrali verso politiche meno restrittive, mentre i debiti pubblici restano alti.

Le tensioni geopolitiche, i dazi, la volatilità delle materie prime e i rischi finanziari globali rappresentano le principali minacce alle prospettive economiche.

Il World Energy Outlook 2025 (WEO) dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) descrive un panorama energetico globale che evidenzia come la transizione energetica sia caratterizzata da una crescente complementarità tra tecnologie pulite e fonti tradizionali, con investimenti record nelle rinnovabili, ma anche con una domanda di petrolio, gas e carbone che in molte regioni rimane elevata e sostenuta dalle politiche di sicurezza e sviluppo economico dei paesi emergenti nonché dalle decisioni dell'Amministrazione americana.

Nello scenario Stated Policies Scenario (STEPS – *Scenario che rappresenta una traiettoria energetica basata sulle politiche e misure già adottate o ufficialmente annunciate dai governi offrendo una fotografia realistica delle tendenze attese*), la domanda elettrica globale cresce ad un ritmo superiore rispetto al consumo totale di energia (tra il 2024 e il 2035 crescita pari al 3,2% annuo rispetto allo 0,7% della domanda di energia), trainata dall'elettrificazione di settori come trasporti, industria e raffrescamento, soprattutto nelle economie emergenti. Entro il 2035, l'elettricità rappresenterà oltre un quarto dei consumi finali mondiali, con un incremento di quasi 1.000 TWh all'anno (pari al consumo elettrico annuale di un paese come il Giappone o a quello di tutti i paesi dell'Africa messi insieme), sostenuto dalla diffusione di veicoli elettrici, pompe di calore, data center e nuovi usi digitali.

La capacità elettrica globale installata cresce rapidamente, trainata soprattutto dalle rinnovabili. Entro il 2035, la capacità cumulativa di fonti rinnovabili raggiungerà circa 14.000 GW (CAGR 9,7%), più che raddoppiando rispetto ai livelli del 2024, mentre la capacità totale installata supera i 21.000 GW (CAGR 6,8%), grazie anche a un contributo crescente di batterie e nucleare.

Nel mix elettrico globale delineato dal World Energy Outlook 2025 dell'IEA, il gas naturale mantiene un ruolo centrale sia come fonte di energia di base (baseload), come ad esempio nelle aree ricche di materie prime (Medio Oriente o CIS), sia come risorsa flessibile di supporto alla sicurezza del sistema, soprattutto nei momenti di picco e in presenza crescente di rinnovabili variabili, come ad esempio avviene in Europa.

Nello scenario STEPS, la capacità globale di generazione elettrica da gas naturale continua a crescere fino al 2035, raggiungendo circa 2.500 GW (intorno ai 2.000 GW nel 2024), confermando la rilevanza del gas sia per la continuità dell'approvvigionamento sia per la flessibilità dei sistemi elettrici.

Infine, il World Energy Outlook 2025 evidenzia come la crescita della domanda globale di turbine a gas, trainata dall'espansione della capacità a gas naturale soprattutto in aree come Stati Uniti, Medio Oriente e Asia, stia mettendo sotto pressione la capacità produttiva degli OEM (Original Equipment Manufacturer). Negli ultimi anni, l'aumento degli ordini ha portato a tempi di consegna più lunghi e a un incremento dei costi, segnalando un rischio di colli di bottiglia nella filiera industriale se la domanda dovesse mantenersi sostenuta o crescere ulteriormente.

Il mercato di riferimento di Ansaldo Energia delle turbine a gas 50 Hz con potenza superiore ai 50 MW si attesta sui 25 GW di potenza venduta nel 2025 (18 GW nel 2024) con Europa e Cina che contribuiscono rispettivamente con il 29% ed il 24% (segue Middle East con il 22%). In generale, si rileva un contributo rilevante del mercato 60Hz con un risultato finale nel 2025 pari a oltre 61 GW (secondo miglior risultato dal 1980), trainato in particolare dalla domanda di turbine a gas negli Stati Uniti per i datacenter.

Parallelamente, anche il settore nucleare registra un rinnovato dinamismo, anche in Europa, dove vari operatori e Paesi stanno accelerando programmi dedicati allo sviluppo di SMR – Small Modular Reactors. Ansaldo Energia, attraverso la controllata Ansaldo Nucleare, è coinvolta in consorzio con altri partners, nello sviluppo di soluzioni SMR che nel lungo termine potranno contribuire a ridurre la dipendenza energetica da gas naturale e relativi paesi produttori, in un contesto geopolitico in evoluzione e non privo di certe criticità (es. instabilità in Medio Oriente e sul fronte russo).

Il panorama dell'anno 2025

Di seguito, un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera il Gruppo Ansaldo Energia.

Europa

Il mercato europeo torna a crescere con circa 5 GW di capacità relativi a Turbine a Gas assegnate nel 2025 rispetto ai circa 1,3 GW nel 2024, in particolare:

- 3,3 GW in Europa orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania);
- 1,2 in Irlanda.

Prestazioni commerciali particolarmente rilevanti per Ansaldo Energia in Ungheria (1,1 GW), Irlanda (0,7 GW) e Grecia (0,3 GW).

Middle East

Il mercato mediorientale evidenzia una dinamica mista: accanto al rallentamento del segmento 60 Hz in Arabia Saudita, si registra una forte ripresa del mercato 50 Hz con una capacità assegnata pari a 5,5 GW, trainata dal Qatar, oltre ad Israele, Iraq e Iran.

Africa

Il mercato africano si attesta su circa 1 GW di nuova capacità assegnata derivata da un unico impianto Classe H venduto in Marocco da Mitsubishi. Il dato è in linea con gli anni precedenti con valori complessivi di venduto entro i 2 GW/annui.

Asia

La regione asiatica mostra una crescita significativa, con circa 10 GW di capacità assegnata, di cui 6 GW in Cina. Rispetto al 2024, il mercato evidenzia un'espansione trainata anche dagli investimenti nei Paesi del Sud-Est asiatico (Cambogia, Vietnam e Singapore) con oltre 2 GW di capacità assegnata.

CIS (Comunità degli Stati Indipendenti)

Dopo gli eccezionali risultati del 2023 e 2024, il 2025 segna un rallentamento a 1 GW di capacità assegnata. Le prospettive indicano una ripresa già dal 2026.

In conclusione, il 2025 ha rappresentato un anno di ripresa e forte slancio per l'azienda, grazie alla combinazione di un mercato globale in crescita, una posizione competitiva solida e una domanda energetica strutturalmente crescente.

Le prospettive per i prossimi anni restano favorevoli, ma richiedono scelte strategiche mirate su *supply chain*, capacità produttiva e rafforzamento di Ansaldo Energia a livello internazionale.

I RISULTATI FINANZIARI

L'esercizio 2025 ha consuntivato un risultato positivo di 20,4 milioni di Euro (inclusa quota di terzi), significativamente superiore al precedente esercizio (per circa 42 milioni di Euro) che aveva consuntivato una perdita di 21,5 milioni di Euro.

Come già indicato, il processo di progressiva trasformazione nel portafoglio ordini, a favore di tipologie contrattuali EQP/PI (Equipment/Power Island) a minori livelli di rischio, ha consentito di raggiungere le marginalità attese, mentre il comparto del Service e manutenzione continua a trainare la tenuta del Cash flow.

Tale scelta strategica ha consentito di rafforzare la marginalità complessiva. L'Ebit evidenzia, infatti, un risultato positivo per 31,2 milioni di Euro a fronte di 20 milioni di Euro negativi registrati nel 2024.

Anche gli oneri (proventi) finanziari netti presentano un miglioramento, passando da un valore di 62,2 milioni di Euro negativi del 2024 a 60,8 milioni di Euro negativi nel 2025.

La voce comprende gli interessi passivi sul finanziamento Revolving per 1,6 milioni di Euro, interessi passivi sul Term Loan per circa 6 milioni di Euro ed interessi maturati sullo *Shareholders' Loan* per 22,8 milioni di Euro.

Più in generale, gli interessi corrisposti dalla Società a banche e altri finanziatori risultano ridotti a conferma del *trend* di diminuzione del debito finanziario e dei relativi oneri. Tale miglioramento è dovuto anche alla riduzione dello *spread* applicato dalle banche sui finanziamenti in essere, resa possibile dal miglioramento del *Leverage Ratio*.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2025 del Gruppo Ansaldo Energia è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti e commentati i seguenti prospetti riclassificati.

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

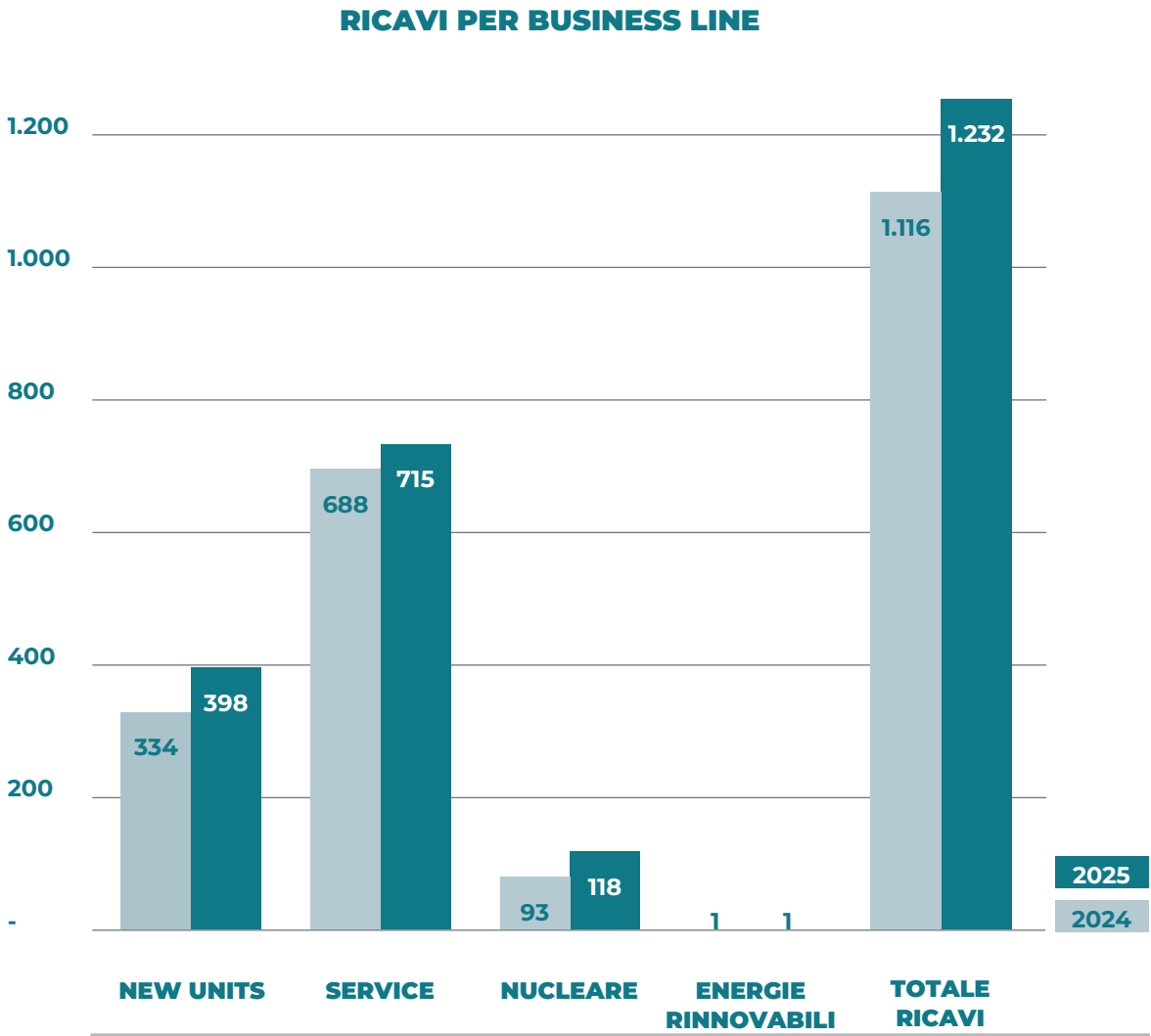
<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Ricavi	1.232.220	1.116.339
	1.232.220	1.116.339
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.043.172)	(1.014.751)
Svalutazioni (commerciali)	(235)	(80)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(34.025)	(3.767)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.157)	2.148
EBITDA Adjusted	139.631	99.889
Ammortamenti e svalutazioni	(55.679)	(54.495)
EBITA Adjusted	83.952	45.394
(Oneri)/proventi straordinari	(243)	(15.089)
Costi di ristrutturazione	(1.498)	(2.123)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(25.002)	(25.002)
Altri accantonamenti straordinari	(25.983)	(23.166)
Impairment altre attività	(58)	-
EBIT	31.168	(19.986)
Proventi (oneri) finanziari netti	(60.798)	(62.238)
Imposte sul reddito	(50.078)	(60.758)
RISULTATO NETTO	20.448	(21.466)
di cui terze parti	(785)	(914)

Si precisa che l'Ebitda include specifici oneri e accantonamenti di natura i quali, potendosi qualificare come caratterizzati da elementi di eccezionalità o non ricorrenza, sono stati riclassificati nell'ambito dell'Ebitda Adjusted.

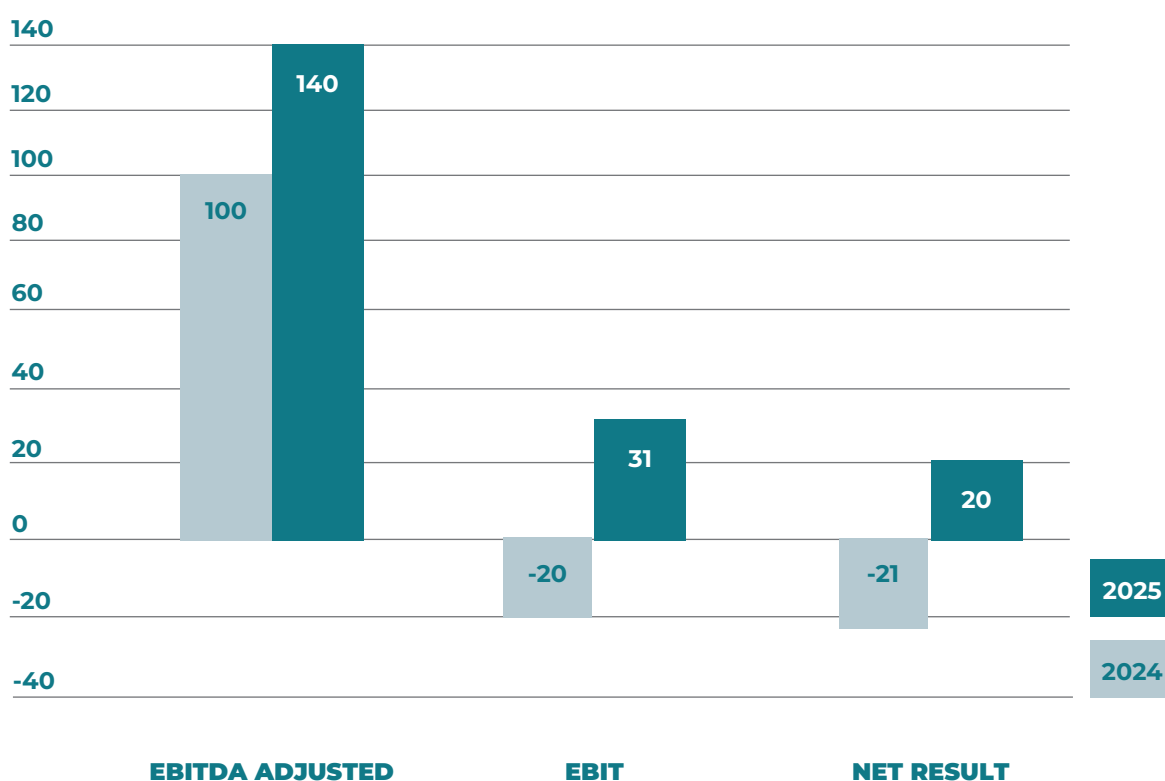
Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra l'Ebitda contabile e l'Ebitda Adjusted per l'esercizio 2025:

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Ricavi	1.232.220	1.116.339
	1.232.220	1.116.339
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.044.874)	(1.031.963)
Svalutazioni (commerciali)	(235)	(80)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(60.047)	(26.933)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.157)	2.148
EBITDA	111.907	59.511
(Oneri)/proventi straordinari	(243)	(15.089)
Costi di ristrutturazione	(1.498)	(2.123)
Altri accantonamenti straordinari	(25.983)	(23.166)
EBITDA Adjusted	139.631	99.889

L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per *Business Line* sono riportati di seguito (in milioni di Euro):



L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



Le principali componenti che hanno contribuito alla determinazione dell'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 55,7 milioni di Euro (inclusi Materiali da PPA);

- ammortamenti Immateriali derivanti dalle allocazioni della PPA per 25 milioni di Euro;
- oneri non ricorrenti netti e oneri di ristrutturazione per 27,8 milioni di Euro (in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 40 milioni di Euro).

Euro/migliaia	2025	2024
Altri accantonamenti straordinari	(25.983)	(23.166)
(Oneri)/proventi straordinari	(243)	(15.089)
Costi di ristrutturazione	(1.498)	(2.123)
Impairment altre attività	(58)	-

Gli altri accantonamenti straordinari fanno principalmente riferimento, per 25 milioni di Euro a costi relativi al consolidamento dei nuovi prodotti, connessi a fermate straordinarie.

In merito a quest'ultimo punto, si fa riferimento alla turbina a gas GT36 introdotta nel mercato nel 2019 relativamente alla quale sono stati necessari inter-

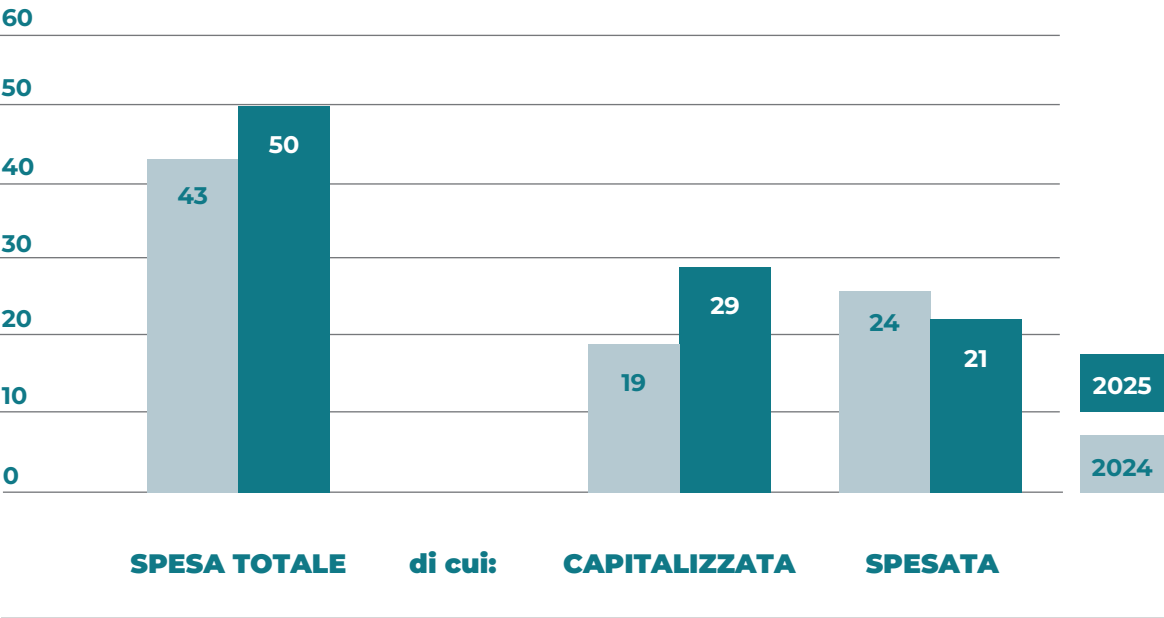
venti legati al completamento dello sviluppo della nuova tecnologia di prodotto imputabili a costi diretti connessi ad eventi non prevedibili. I suddetti interventi non alterano la programmazione prevista dal piano di manutenzione e pertanto sono da considerarsi costo straordinario.

Le migliorie intervenute e valutate come necessarie sono state implementate a partire dall'anno 2024 anche sulle macchine già in avviamento. Il completamento delle suddette migliorie della flotta prevede interventi straordinari pianificati nel corso dei prossimi anni ed hanno comportato accantonamenti straordinari per 25 milioni di Euro ad integrazione del fondo già iscritto a bilancio 2024.

Gli oneri straordinari si riferiscono a spese di consulenza non ricorrenti, mentre gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

Le imposte sul reddito generano un effetto positivo di 50 milioni di euro, dovuto principalmente al beneficio connesso alle perdite trasferite alla Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del contratto di consolidato fiscale precedente ora rinnovato per il triennio 2025-2027. Un importo di circa Euro 20 milioni, relativo alle perdite cedute con riferimento all'esercizio 2024 è stato incassato nel corso dell'esercizio 2025, mentre la parte residua sarà incassata nel novembre del 2026. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale".

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzato:



I continui investimenti in ricerca e sviluppo sono attribuibili alla prosecuzione dello sviluppo dei prodotti GT36 e GT26 acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo e ai relativi *upgrade*, nonché ad *upgrade* sulle turbine Ansaldo AE94.3 e miglioramenti sulle turbine Ansaldo AE94.2, AE64.3 destinati alla validazione, nell'ottica di una copertura sempre più vasta di mercato.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
Attività non correnti	1.258.163	1.251.783
Passività non correnti	142.215	128.469
	1.115.948	1.123.314
Rimanenze	686.019	665.234
Lavori in corso su ordinazione	141.017	112.597
Crediti commerciali	348.713	346.930
Debiti commerciali	398.813	391.361
Acconti da committenti	951.621	798.712
Capitale circolante	(174.685)	(65.312)
Fondi per rischi e oneri B/T	103.734	99.443
Altre attività (passività) nette correnti	(69.082)	(64.464)
Capitale circolante netto	(347.501)	(229.219)
Capitale investito netto	768.447	894.095
Patrimonio netto	365.496	342.886
di cui terzi	1.912	2.621
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	402.951	551.209

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 933,3 milioni di Euro, che includono l'avviamento (600,5 milioni di Euro) e il valore residuo del marchio (76,5 milioni di Euro), immobilizzazioni materiali per 236 milioni di Euro (inclusi beni in leasing finanziario per 53,3 milioni di Euro), crediti verso clienti che prevedono pagamenti oltre l'esercizio per 11,3 milioni di Euro, partecipazioni per 21,9 milioni di Euro ed imposte anticipate per 51,9 milioni di Euro.

La variazione delle partecipazioni, pari a 2,9 milioni di Euro, risente principalmente dell'acquisto della quota in Nuclitalia per un valore pari a 3,9 milioni di Euro oltre che dell'allineamento alle rispettive quote dei patrimoni netti delle

partecipate. Più precisamente, la società Nuclitalia è partecipata da Enel, Ansaldo Energia e Leonardo, la cui attività si sostanzia nello studio di tecnologie nucleari di nuova generazione, con particolare attenzione sugli *Small Modular Reactors* (SMR).

Le passività non correnti includono il TFR ed altri piani a contribuzione definita per il personale per 18,4 milioni di Euro, fondi rischi per 89,7 milioni di Euro e il fondo imposte differite per 29,5 milioni di Euro.

Si rammenta che le altre passività comprendono gli anticipi IPCEI di Ansaldo Green Tech per un importo pari a circa 95 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di circa 229,2 milioni di Euro del 2024 a un valore negativo di 347,5 milioni di Euro nel 2025 a seguito dell'aumento degli anticipi da committenti fatturati nel corso dell'anno principalmente sui nuovi ordini acquisiti.

In particolare, risulta significativo l'incremento degli acconti da committenti per fatturazioni di anticipo riferiti alla controllata Ansaldo Nucleare per l'ordine relativo alla centrale di Cernavoda in Romania e dalle acquisizioni del New Units.

Il patrimonio netto ammonta a 365,5 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per 407 milioni di Euro, dal risultato d'esercizio e per il residuo da altre riserve.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito è riportato l'indebitamento netto al 31 dicembre 2025 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2024.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità e mezzi equivalenti	360.885	310.311
Crediti finanziari verso parti correlate	493	468
Altri crediti finanziari	2.953	3.494
LIQUIDITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	364.331	314.273
Debiti finanziari a breve termine	93.042	148.555
Debiti finanziari verso parti correlate	17	22
Altri debiti finanziari a breve termine	9.093	1.874
Debiti per leasing finanziario a breve termine	8.620	8.779
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	110.772	159.230
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO CORRENTE NETTO	(253.559)	(155.043)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	254.442	349.377
Debiti finanziari verso parti correlate	353.366	330.525
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	48.704	26.350
DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE	656.512	706.252
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	402.953	551.209

L'indebitamento finanziario netto è pari a 403 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e registra un significativo decremento rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente per più di 148 milioni di Euro. La liquidità complessiva è pari a 360,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 310,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, in aumento di più di 50 milioni di Euro.

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono al finanziamento soci alla Capogruppo erogato da CDP Equity e ai relativi interessi maturati.

I debiti finanziari a breve termine includono la quota corrente del finanziamento garantito SACE per 62 milioni di Euro, e il Term loan di 27 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio, è stata rimborsata interamente la quota corrente della Revolving credit facility per un importo pari a 110 milioni di Euro, che pertanto, al 31 dicembre 2025 risulta totalmente disponibile per l'intero ammontare della linea, pari a Euro 150 milioni e quella sul finanziamento IFIS (finanziamento supportato da garanzia Italia, prestata da SACE, nell'ambito dei primi interventi pubblici post pandemici per supportare le aziende) per un importo pari a 1,6 milioni di Euro.

I debiti finanziari a medio lungo includono la quota non corrente del finanziamento SACE per 142,3 milioni di Euro e quella del Term Loan per 105 milioni di Euro, previsti rispettivamente in scadenza a giugno 2027 e a dicembre 2028.

Per i finanziamenti, ad eccezione dello Shareholder loan, è richiesto il rispetto di *covenants* finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano interamente rispettati, relativamente ai quali si rimanda alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa, che include anche tutte le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

Si rammenta che nel corso dell'anno è stato incassato un importo totale da consolidato fiscale pari a 86 milioni di Euro.

L'incremento delle *lease liabilities* rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla *Supplementary Fee* prevista dal contratto di affitto relativo al sito di Birr (AES), per consentire la rimessa in funzione della centrale di Birr come riserva termica invernale. Nell'ambito di tale accordo, il Gruppo si è impegnato a mantenere l'impianto disponibile per l'attivazione su richiesta del BFE (Bundesamt für Energie), sostenendo specifici costi aggiuntivi legati alla disponibilità e alla gestione del sito. Tale *Supplementary Fee* è integralmente remunerata dai ricavi derivanti dal contratto con il BFE. Pertanto, l'incremento delle passività per leasing risulta economicamente neutrale per il Gruppo, trovando piena copertura nei proventi riconosciuti nell'ambito del medesimo accordo contrattuale.

Di seguito si riporta il cash flow riclassificato 2025 confrontato con il corrispondente del 2024:

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Disponibilità liquide al 1° gennaio	310.311	232.691
Flusso di cassa lordo da attività operative	146.409	57.814
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte e altre attività (passività) operative	4.490	85.779
Funds From Operations (FFO)	150.899	143.593
Variazioni del capitale circolante	133.965	(60.868)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	284.864	82.725
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(61.685)	(38.226)
Free operating cash-flow (FOCF)	223.179	44.499
Operazioni strategiche e altre operazioni non ricorrenti	(14.125)	-
Variazione delle altre attività di investimento	1	(8)
Dividendi ricevuti	1.124	1.286
Flusso di cassa da attività di investimento strategico e altre	(13.000)	1.278
Aumenti di capitale	-	125.000
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(154.555)	(89.878)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(154.555)	35.122
Differenze cambio	(5.042)	(3.475)
Altri movimenti	-	196
Variazioni perimetro di consolidamento	(8)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	360.885	310.311

Tra le operazioni strategiche si segnala l'acquisto della partecipazione Nuclitalia per 3,9 milioni di Euro e il rimborso del finanziamento Simest, pari a 10 milioni di Euro (più interessi per 225 migliaia di Euro), sottoscritto nell'esercizio 2017 e riferito alla quota di aumento di capitale della controllata Ansaldo Energia Switzerland.

La variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari si riferisce principalmente all'intero rimborso della quota corrente della Revolving Credit Facility RCF per Euro 110 milioni, che pertanto, al 31 dicembre 2025 risulta totalmente disponibile per l'intero ammontare della linea, pari a Euro 150 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito.

Indicatore	Descrizione	2025	2024
EBIT	Risultato ante imposte e parte finanziaria.	€ 31,2 milioni	€ (20) milioni
EBITA Adjusted	EBIT al netto di: • Impairment su goodwill e tecnologie; • Ammortamenti su allocazioni da PPA; • Oneri di ristrutturazione; • Altri oneri/proventi non ricorrenti.	€ 84 milioni	€ 45,4 milioni
EBITA Adjusted	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ 139,6 milioni	€ 99,9 milioni
Free Operating Cash Flow (FOCF)	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per “investimenti strategici”.	€ 223,2 milioni	€ (44,5) milioni
Funds From Operations (FFO)	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante.	€ 150,9 milioni	€ 143,6 milioni
Capitale circolante	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti.	€ (174,4) milioni	€ (65,3) milioni
Capitale circolante netto	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti.	€ (347,5) milioni	€ (229,2) milioni
Capitale Investito Netto	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti.	€ 768,4 milioni	€ 894,1 milioni
Ordini	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell'esercizio.	€ 2.296 milioni	€ 1.793 milioni
Portafoglio Ordini	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo.	€ 5.500 milioni	€ 4.437 milioni
Return On Sales (ROS)	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi.	6,81%	4,07%
Return On Investments (ROI)	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni.	10,10%	4,95%
Organico/Organico medio	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio. Numero medio dei dipendenti nell'anno.	3.478 3.321	3.244 3.204

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel 2025 il Gruppo ha registrato una significativa crescita del portafoglio ordini, con un *Order Intake* in aumento del 40% rispetto ai dati previsti nel Budget 2025 incluso nel precedente Piano Industriale 2025-2029 e in forte incremento rispetto alle performance registrate nel precedente esercizio.

Tale performance, alimentata dal contributo positivo di tutte le linee di business, ma in particolare dal comparto *New Unit*, garantisce una solida visibilità dei ricavi pluriennali, contribuendo alla generazione di flussi di cassa operativi positivi, trainati dal comparto del *Service*. Nel corso dell'ultimo triennio, in effetti, il Gruppo ha avviato un processo di progressiva trasformazione del portafoglio ordini nel segmento *New Unit*, favorendo l'adozione di forme contrattuali caratterizzate da minori livelli di rischio, attraverso la concentrazione su contratti di fornitura di turbina in luogo di formule EPC, chiavi in mano. Tale scelta strategica, unitamente ad una importante crescita del mercato delle turbine a gas, ha consentito di rafforzare la marginalità complessiva e di consolidare la capacità di operare in linea con le aspettative economiche e operative. Al tempo stesso, essa ha contribuito a sostenere la crescita strutturale del comparto *Service*, che continua a rappresentare un elemento di stabilità e di redditività per l'intero Gruppo.

Il comparto *Nucleare* ha consolidato e ampliato il percorso di crescita avviato nel 2024, in un contesto europeo dove il nucleare assume un ruolo sempre più centrale per sicurezza energetica e decarbonizzazione.

L'analisi finanziaria prospettica inclusa nelle Linee guida al Piano Industriale di Gruppo 2026-2030 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2026, e che sarà ricompresa nel Piano Industriale di Gruppo 2026-2030 in approvazione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2026, continua a mostrare il progressivo rafforzamento della posizione di liquidità e della flessibilità finanziaria di Gruppo, sostenute sia dai risultati operativi del 2025 sia da quelli pro-

spettici, attestando una crescita solida e sostenibile, una conferma della dinamica di riduzione del debito finanziario e dei relativi oneri, anche a seguito della riduzione dello spread applicato dalle banche in relazione ai finanziamenti in essere grazie al miglioramento del *Leverage Ratio*.

Nel corso dell'esercizio 2025, inoltre, è stata interamente rimborsata la quota corrente della Revolving Credit Facility RCF per 110 milioni di Euro e pertanto, al 31 dicembre 2025, la stessa risulta totalmente disponibile per l'intero ammontare, pari a Euro 150 milioni.

Ad ulteriore contenimento dell'esposizione per il Gruppo al rischio liquidità, l'*operating cash flow* ha registrato nel corso dell'esercizio una performance particolarmente positiva, sostenuta anche dal significativo apporto degli anticipi incassati sui nuovi ordini acquisiti nell'anno.

Il Gruppo, inoltre, nel corso del 2025, ha incassato dall'azionista Cassa Depositi e Prestiti circa 86 milioni di Euro, principalmente a fronte delle perdite trasferite in virtù del contratto di consolidato fiscale, anche a seguito dell'esito positivo dell'interpello relativo alla deducibilità delle perdite su posizioni relative a progetti esteri dei precedenti esercizi.

L'ulteriore provento fiscale iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025, e riconducibile in larga quota alla parte residua dell'interpello fiscale, sarà monetizzato entro la fine del 2026, per un importo pari a circa 30 milioni di Euro.

A seguito degli elementi sopra descritti si evidenzia che, alla data del presente documento, il Gruppo Ansaldo Energia ha regolarmente rispettato tutti i *covenants* contrattualmente previsti al 31 dicembre 2025. Si segnala, inoltre, che la posizione finanziaria netta di Gruppo, calcolata ai fini dei *covenants* secondo i criteri stabiliti nei contratti di finanziamento, risulta positiva alla medesima data.

Sulla base dei dati prospettici per i prossimi 12 mesi emerge che il Gruppo si manterrà in conformità ai *covenant* finanziari, nonostante parametri più stringenti applicabili nei prossimi esercizi.

Il risultato d'esercizio positivo conseguito nel corso dell'esercizio 2025 è stato contrassegnato da accantonamenti ed oneri straordinari / non ricorrenti, correlati ad interventi aggiuntivi necessari per il consolidamento di una nuova tecnologia di prodotto, operativa dal 2023, a loro volta controbilanciati dai proventi di natura fiscale sopramenzionati.

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori riportano che le incertezze sull'evoluzione futura possano riguardare:

- l'emersione di eventuali ulteriori costi di commessa attualmente non previsti legati al consolidamento delle nuove tecnologie introdotte sul mercato e la conseguente stabilizzazione del prodotto nei prossimi esercizi;
- i rischi connessi all'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attualmente influenzato dall'escalation del recente conflitto che, da fine febbraio 2026, coinvolge Stati Uniti, Israele e Iran e che al momento, in assenza di informazioni complete e attendibili, non consente di stimare compiutamente eventuali potenziali effetti sul piano industriale;

Fatti salvi, quindi, eventuali impatti della crisi geopolitica ad oggi non prevedibili, gli Amministratori, alla luce degli elementi quantitativi e qualitativi e dell'andamento operativo sopra esposti, considerando l'evoluzione prospettica economico finanziaria del business, unitamente alla struttura finanziaria del Gruppo che evidenzia profili di sostenibilità in continuo miglioramento, ritengono che le suddette incertezze non siano significative e comunque non tali da compromettere la capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento e di far fronte ai propri impegni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

New Units

Il 2025 rappresenta un anno di svolta per l'azienda, segnando l'attuazione della nuova strategia che ha portato a concentrare il *core business* sulla vendita e produzione di macchine, mantenendo al contempo un utilizzo mirato delle competenze EPC per opportunità selezionate e come supporto ai *partner*.

La divisione è tornata a generare margine operativo positivo e significativi flussi di cassa in linea con le previsioni del piano industriale.

Le attività produttive si sono concentrate soprattutto su fabbricazioni e forniture per i mercati esteri, sia europei sia extra-europei, determinando un aumento della quota export e mantenendo al contempo un presidio, seppur limitato, del mercato domestico.

Di seguito sono sintetizzati i principali risultati conseguiti nelle diverse aree geografiche.

Europa

Italia

Relativamente ai contratti per la fornitura di centrali equipaggiate con la turbina GT36 di classe H, nel corso del 2025 sono stati raggiunti importanti traguardi:

- ingresso in esercizio commerciale dell'unità presso il sito EP Produzione di Tavazzano (aprile 2025);
- esercizio commerciale del sito Enel di Fusina (agosto 2025).

In entrambi i casi, le performance della GT36 e dei relativi cicli si sono dimostrate superiori alle aspettative, registrando elevata soddisfazione da parte dei clienti.

In entrambi i casi, le performance della GT36 e dei relativi cicli si sono dimostrate superiori alle aspettative, registrando elevata soddisfazione da parte dei clienti.

Sono state, inoltre, avviate le attività del nuovo contratto con Terna per la fornitura “chiavi in mano” di cinque compensatori sincroni destinati al rifasamento e alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale.

Germania

Per i progetti tedeschi relativi alla realizzazione di due impianti con tecnologia GT36, sono state completate le attività di ingegneria preliminare necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni del primo sito ed è stata avviata la seconda fase dedicata alla definizione dei “long lead items”.

Irlanda

Per il progetto Poolbeg è stata completata la fornitura della turbina AE94.3A e del relativo generatore, consegnati in sito a novembre. Prosegue il supporto alle attività di montaggio in collaborazione con il partner EPC.

Sono inoltre in corso le attività ingegneristiche e produttive per le altre due macchine AE94.3A destinate ai siti di Tarbert e Kilshane, con consegna delle macchine prevista nella seconda metà del 2026.

Medio Oriente

Emirati Arabi Uniti

Il progetto Al Dhafra rappresenta un'iniziativa strategica per il Paese, in quanto fornirà energia al primo data center dedicato all'AI negli Emirati. Il progetto rafforza la collaborazione con i nostri partner e clienti locali;

- è già stata consegnata la prima unità AE94.3A e relativo generatore;
- le restanti tre unità sono in fase di costruzione con consegna prevista nel primo semestre 2026.

Asia

Cina

Continua la fornitura di componenti e parti di ricambio per turbine AE94.3A e AE64.3A, con volumi significativi per il mercato locale.

Bangladesh

Sul progetto Rupsha, proseguono le attività di assistenza tecnica per il montaggio e l'avviamento delle due GT26, pur con rallentamenti dovuti alla limitata disponibilità di combustibile per il commissioning a caldo;

- l'unità 1 è attualmente in fase di *hot commissioning*;
- si stanno completando le attività di montaggio dell'unità 2 (a cura del nostro partner). Sono iniziate nel frattempo le operazioni di *commissioning* a freddo su diversi sistemi.

Azerbaijan

Il progetto Mingachevir è entrato in pieno esercizio commerciale a maggio 2025 e inaugurato ufficialmente a giugno, con ottenimento del PAC su tutte e quattro le unità AE94.3A.

Con una capacità installata di 1.880 MW, l'impianto rappresenta circa il 20% della potenza totale del Paese ed è oggi il più rilevante a livello nazionale.

Kazakhstan

Per il progetto Almaty sono state consegnate entrambe le turbine AE94.2 e i relativi generatori (rispettivamente giugno e agosto 2025). Le attività di supporto all'installazione della prima unità proseguiranno fino al 2026.

Nonostante il contesto geopolitico complesso, il mercato globale delle turbine a gas ha registrato nel 2025 una forte crescita, trainata prevalentemente dai mercati a 60 Hz (in particolare Nord America e Arabia Saudita). Questa dinamica ha influenzato anche la disponibilità di turbogas nel segmento a 50 Hz, dove Ansaldo Energia è attiva.

Pur in un mercato 50 Hz delle turbine di media e grande taglia sostanzialmente stabile rispetto al 2024, Ansaldo Energia ha migliorato la propria performance, incrementando ulteriormente la quota di mercato nel segmento.

I mercati tradizionali (Europa, Medio Oriente e Nord Africa) e i nuovi mercati target in Asia hanno continuato a generare opportunità, con una *pipeline* complessiva che supera oggi i 45 GW per i prossimi due anni, costituendo la base della crescita futura dell'azienda.

Tra i principali successi commerciali, si citano i seguenti:

Europa

- Ottenuti nuovi ordini per due turbine di classe F destinate a impianti in ciclo aperto in Irlanda, confermando la posizione di leadership della tecnologia AE94.3A in questo segmento.
- Aggiudicati due importanti progetti in Ungheria per la realizzazione di cicli combinati di grande taglia basati sulla tecnologia GT26, selezionata per le sue elevate performance e flessibilità operativa.
- Acquisito un nuovo compensatore sincrono nel Regno Unito, rafforzando la presenza dell'azienda nelle soluzioni per la stabilizzazione della rete elettrica

Con specifico focus all'**Italia** si segnala quanto segue.

- Preassegnazione di due turbine GT36 di ultima generazione, con il relativo incasso della *reservation fee* per il blocco degli slot produttivi.
- Confermata inoltre la prenotazione di due turbine di tecnologia E (modello AE94.2), sempre per il mercato domestico, con incasso della relativa *reservation fee*.

Medio Oriente e Asia

- Finalizzata una nuova fornitura in Iraq per un generatore elettrico, segnando il ritorno dell'azienda nel Paese dopo oltre vent'anni.
- Aggiudicata la fornitura di una turbina a gas di grande taglia e del relativo generatore per un EPC cinese, confermando la competitività dell'offerta Ansaldo Energia nel mercato asiatico.
- Prosegue inoltre la collaborazione con Shanghai Electric Corp sia per la fornitura di parti calde sul mercato cinese, sia per opportunità EPC complete nell'area asiatica.

Più precisamente, il totale degli ordini New Unit acquisiti nel corso del 2025 è stato pari a 1.107 milioni di Euro contro i 509 milioni di Euro del 2024, così distribuiti per area geografica:

Euro/migliaia	2025	2024
ITALIA	140	163
EUROPA E CIS*	848	74
MEDIO ORIENTE	10	209
AFRICA	-	1
ASIA	109	62
AMERICA	-	-
OCEANIA	-	-
TOTALE	1.107	509

*CIS Comunità degli Stati indipendenti

Service

Nel 2025, le attività Service del Gruppo Ansaldo Energia S.p.A. sono state influenzate dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente e dalle difficoltà globali nella *supply chain*, soprattutto per i materiali critici delle turbine a gas. Le restrizioni alle esportazioni verso la Russia, culminate nell'ultimo pacchetto sanzionatorio a partire da ottobre 2025, hanno ulteriormente complicato il contesto.

Nonostante ritardi nei materiali, l'azienda ha mitigato gli impatti attraverso ottimizzazione dell'allocazione dei componenti, revisione dei piani di ispezione e adeguamenti operativi. È stato mantenuto un alto livello di soddisfazione del cliente.

L'attività di Field Service è rimasta sostenuta e gli obiettivi di sicurezza OSHA sono stati raggiunti, con riduzione della gravità degli incidenti.

Il Service ha collaborato strettamente con la divisione New Units, soprattutto su progetti F-Class e H-Class, favorendo la formazione sul campo in vista dei contratti di lungo termine.

Sono proseguite iniziative di riduzione costi e miglioramento margini all'interno del programma Ansaldo *Value Creation*.

Nel 2025, gli ordini Service hanno superato le previsioni di budget. La domanda è stata sostenuta dalla crescente richiesta di soluzioni energetiche affidabili e *low carbon*, dallo sviluppo globale dei data center e dall'accordo firmato a luglio 2025 tra Ansaldo Energia Switzerland (AES) e il Bundesamt für Energie (BFE) per riportare in funzione la centrale di Birr come riserva termica invernale.

Europa

Il mercato europeo ha continuato a trainare le attività Service. L'elevata domanda di manutenzione turbine, upgrade di flotta e programmi di miglioramento dell'efficienza ha sostenuto una forte crescita degli ordini.

Tra i progetti principali figurano contratti di lungo termine per turbine GT36 e AE94 in Italia, Irlanda e Regno Unito, con un forte focus sulle tecnologie *hydrogen-ready* e *low-carbon*, oltre che il contratto BIRR siglato da AES.

Medio Oriente e Africa

Nonostante le tensioni geopolitiche e le sfide della supply chain, l'Azienda ha acquisito nuovi contratti negli Emirati Arabi Uniti, in Azerbaijan e in Egitto.

La collaborazione con i New Units ha garantito attività puntuali di *commissioning* e manutenzione di impianti a ciclo combinato e turbine a gas, mantenendo elevati livelli di eccellenza operativa e soddisfazione del cliente.

CIS

La regione CIS è stata negativamente impattata dal 18° pacchetto di sanzioni dell'Unione Europea, emesso a luglio 2025, che ha comportato la temporanea sospensione delle esportazioni di ricambi per turbine a gas e delle attività Service in Federazione Russa e Bielorussia.

Di conseguenza, i contratti in essere gestiti da Ansaldo Energia S.p.A. sono stati congelati e nuovi ordini Service già in *pipeline*, per oltre 80 milioni di euro, non hanno potuto essere finalizzati.

Asia

Le attività Service in Cina si sono consolidate grazie alla partnership con Shanghai Electric Corporation.

I mercati emergenti del Sud-Est asiatico hanno inoltre contribuito alla crescita degli ordini, sostenuti da un'integrazione potenziata della supply chain e da partenariati locali.

Americhe

La modernizzazione delle flotte termiche e l'adozione di soluzioni di manutenzione digitalizzata hanno incrementato gli ordini in Nord e Sud America.

Gli *upgrade* di flotta, i pacchetti di miglioramento delle performance e i servizi di manutenzione d'emergenza hanno rafforzato la presenza della Società nel mercato.

In conclusione, nel 2025, le attività commerciali Service di Ansaldo Energia S.p.A. hanno dimostrato grande resilienza, consolidando la presenza dell'Azienda in Europa, Medio Oriente, Asia e Americhe.

Il forte mercato delle turbine a gas, trainato anche dalla crescita globale dei *data center*, ha contribuito in modo significativo al successo del Gruppo.

L'organizzazione Service è risultata stabile, con miglioramenti mirati in ambito commerciale, ingegneristico ed esecutivo.

È aumentato l'interesse per *upgrade* tecnologici orientati alla riduzione delle emissioni e alla futura combustione di idrogeno. Efficienza, flessibilità operativa e adattabilità ai combustibili sono diventate priorità per garantire affidabilità degli impianti.

L'organizzazione ha inoltre rivisto le leve strategiche di crescita a medio lungo termine, integrandole nel *Corporate Value Creation Program*.

Più precisamente, il totale degli ordini Service acquisiti nel corso del 2025 è stato pari a 1.095 milioni di Euro rispetto ai 736 milioni di Euro del 2024, così distribuiti per area geografica:

Euro/migliaia	2025	2024
ITALIA	162	255
EUROPA E CIS*	536	253
MEDIO ORIENTE	235	77
AFRICA	100	41
ASIA	31	87
AMERICA	19	21
OCEANIA	12	2
TOTALE	1.095	736

*CIS Comunità degli Stati indipendenti

Nucleare

Nel 2025 Ansaldo Nucleare ha consolidato e ampliato il percorso di crescita avviato nel 2024, in un contesto europeo dove il nucleare assume un ruolo sempre più centrale per sicurezza energetica e decarbonizzazione. L'azienda ha rafforzato il proprio posizionamento, soprattutto grazie ai progetti in Romania: il programma Cernavoda, e in particolare la Plant Life Extension dell'Unità 1, è stato il principale generatore di cassa dell'anno, mentre sono proseguite le attività sulle unità 3 e 4 nell'ambito del contratto EPCM.

In parallelo, si sono concluse con successo le attività di sostituzione di sistemi alla centrale di Krsko. Il risultato economico dell'anno è stato però penalizzato dalle difficoltà emerse sul progetto ITER TB13.

In Italia, il 2025 ha segnato un'importante milestone nel decommissioning con l'aggiudicazione della fornitura dei contenitori CONTAS, primo prodotto sviluppato internamente e ora utilizzabile come referenza. Sono inoltre riprese le interlocuzioni sul progetto Trino Wet Oxidation.

Dal punto di vista strategico, l'azienda ha ottenuto significativi progressi negli Small e Advanced Modular Reactors, grazie al nuovo PINC europeo e alla partecipazione a iniziative chiave. In particolare, il 2025 ha visto il consorzio AMW (Ansaldo, Mangiarotti, Walter Tosto) completare il secondo settore europeo del Vacuum Vessel per ITER, il più grande esperimento internazionale di fusione nucleare.

Inoltre, a giugno è stato firmato l'accordo del Consorzio EAGLES che riunisce Ansaldo Nucleare, ENEA, RATEN e SCK CEN, con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare un Reattore Modulare di nuova generazione (SMR) raffreddato a piombo.

Parallelamente è proseguito il percorso di avvio della nuova società Nuclitalia, società partecipata da Enel, Ansaldo Energia e Leonardo, dedicata allo studio delle tecnologie nucleari di nuova generazione, con focus sugli SMR, che vede Ansaldo impegnata nel coordinamento tecnico e nel distacco di otto risorse altamente specializzate.

Il 2025 è stato anche un anno di forte espansione organizzativa: circa 70 nuove risorse sono state inserite per sostenere la crescita, con il rafforzamento di funzioni tecniche e di gestione progetti e con l'apertura di nuovi hub specialistici internazionali.

Infine, la controllata inglese Ansaldo Nuclear Ltd ha registrato un incremento dei ricavi nel 2025 rispetto al 2024, grazie a un volume di ordini superiore alla media del triennio 2021-2023. In particolare, sono stati acquisiti ordini per 61 milioni di euro nel 2025, con una crescita significativa nei settori della difesa (Amentum e Mensa) e del *waste/decommissioning* (PPP SRP Gloveboxes).

Più precisamente, il totale degli ordini relativi al business line del Nucleare acquisiti nel corso del 2025 e concentrati sull'area geografica "Europa" è stato pari a 89 milioni di Euro rispetto ai 546 milioni di Euro del 2024, che risultavano però fortemente influenzati da acquisizioni eccezionali relative alla sottoscrizione di contratti quali quello per la progettazione delle Unità 3&4 e il contratto di Estensione della Vita dell'Unità 1 della Centrale di Cernavoda in Romania.

Green Tech

Nel corso del 2025 la Società ha registrato significativi progressi sia sul fronte tecnologico sia su quello industriale e commerciale, consolidando il proprio ruolo nel percorso di transizione energetica del Gruppo. Nell'ambito della tecnologia AEM per la produzione di idrogeno, sono stati

raggiunti importanti avanzamenti progettuali con il programma NEMESI: è stata depositata la seconda rendicontazione e sono stati completati test e approvvigionamenti chiave per stack da 250 e 4.000 cm².

Dal punto di vista commerciale, la Società ha acquisito ordini per circa 5,45 milioni di euro, comprendenti elettrolizzatori e microturbine.

Nel progetto IPCEI-IANUS sono state inviate le prime due rendicontazioni, avviate le opere per la sala prove, consegnato il primo stack container commerciale e avviate le attività per la linea produttiva da 300 MW.

Per le microturbine è proseguito il progetto POS-FESR, pur con la disponibilità del nuovo generatore prevista da metà 2026.

Fabbrica

Il 2025 è stato per Ansaldo Energia un anno di forte recupero operativo, con un evidente miglioramento rispetto alle difficoltà degli anni precedenti. Il mercato della power generation ha mostrato segnali positivi e gli ordini sono aumentati in tutte le *business unit*.

La fabbrica ha incrementato la produzione rispetto al 2024, sostenuta da nuovi investimenti, assunzioni e dal coinvolgimento attivo della *supply chain*.

Nel 2025 la fabbrica di Genova ha aumentato la produzione e avviato il piano di crescita della capacità per il 2026 e 2027.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati e consegnati 5 alternatori (rispetto ai 3 del 2024) e 4 turbine a gas (rispetto ai 3 del 2024). Anche le attività a supporto del service hanno registrato un incremento in termini di numero di rotor turbine a gas revisionati in fabbrica (+25%).

Per sostenere questa espansione sono state inserite 45 nuove risorse, principalmente nelle lavorazioni meccaniche.

L'efficienza complessiva è migliorata del 5% rispetto al 2024, grazie alla riduzione dei guasti e a una gestione più efficace della manutenzione, con presidi dedicati alle aree più intensive.

Ingegneria

Supporto e messa in servizio impianti

- Supporto tecnico continuo per migliorare affidabilità e disponibilità degli impianti di Marghera, Presenzano, Minhang e Tavazzano (tutti con GT36 e generatori THR1265). Nei siti italiani sono installate anche turbine a vapore RT30 con generatori TRX/Y L56. Le analisi operative hanno permesso di definire miglioramenti da applicare alle nuove unità.
- Completata la messa in servizio dell'impianto Fusina (Enel) con GT36 in ciclo combinato, generatore THR1265 e turbina a vapore RT30 con generatore TRY L56.
- Conclusi i lavori di commissioning dell'impianto di Mingachevir (Azerbaijan) con 4 gruppi AE943A e generatori TRYL63. La prima turbina è entrata in servizio nel dicembre 2024; l'impianto ha ottenuto il PAC dell'ultima unità nel maggio 2025.
- Supporto al commissioning delle GT26 di ultima generazione dell'impianto Rupsha (Bangladesh). La sincronizzazione del primo turbogruppo è avvenuta a Novembre 2025.

Compensatori sincroni e volani

- Continua la sostituzione dei volani dei compensatori Terna con modelli di nuova generazione, dotati di tenute a labirinto e spazzole.
- È stata sviluppata una nuova versione di volano con inerzia superiore a 3600 MWs, ottenuta tramite una struttura saldata che permette configurazioni modulari e personalizzabili.
- Avviato il progetto Necton, primo contratto internazionale per un compensatore sincrono ad alta inerzia (3600 MWs, TRY L63 con volano saldato). In corso le fasi di ingegneria e di supply chain.

Progetti AE943 / AE94.2

- Completate ingegneria e approvvigionamenti per gli impianti di Poolbeg (Irlanda) e Al Dhafra (EAU) con AE943 e TRY L63; avviati i montaggi in sito.
- Avviata l'ingegneria per Tarbert e Kilshane, equipaggiati con AE943A e TRY L63 (rispet-

tivamente single fuel HVO e dual fuel gas/gasolio).

- Completate ingegneria e procurement per le due AE94.2 (generatori WY21Z097) dell'impianto di Almathy (Kazakistan); attualmente in corso le attività di montaggio.

Sviluppo turbine a vapore

- Sulla base dei risultati dagli impianti con GT36 (Marghera, Presenzano, Tavazzano, Fusina), è stato sviluppato un aggiornamento che migliora ulteriormente le prestazioni delle turbine a vapore (600°C, alta flessibilità). Realizzati nuovi moduli di alta e media pressione, già offerti e che verranno utilizzati nei progetti Matra e Tisza.

Progetti GT36 con idrogeno

- Completate le attività di pre ingegneria per il permitting dei progetti Weisweiler e Gersteinwerk (Germania), che prevedono funzionamento con idrogeno al 100%. Per le unità a vapore sono stati sviluppati i progetti di dettaglio. Il ciclo combinato avrà un ruolo rilevante nella stabilità della rete.

Supporto Service – Turbine a vapore

- Seguiti i progetti di modifica delle turbine di:
 - Sansevero (nuova sezione HP e modifica LP).
 - Mejillones, Cile (nuova sezione HP).
- Definito il progetto per la sostituzione e modifica della sezione IP della turbina di Millmerran (Australia).
- Avviato il progetto per la sostituzione del rotore della turbina geotermica di Dieng (Indonesia), incluse attività di ingegnerizzazione dell'avvolgimento statore del generatore.

Investimenti

Gli investimenti del 2025 si sono concentrati, sul piano tecnologico, sull'implementazione di nuove macchine utensili e sull'acquisizione di attrezzature necessarie a sostenere le esigenze produttive della linea turbine a gas; sul piano della sicurezza, sul rinnovo e sull'efficientamen-

to degli impianti e degli ambienti di lavoro.

Sono stati effettuati investimenti significativi sulla linea pale e sulla linea turbine, con l'acquisto di macchinari e attrezzature in grado di aumentare la capacità produttiva interna e garantire una precisione sempre maggiore, assicurando così un costante miglioramento della qualità dei prodotti e delle lavorazioni. Inoltre, sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine utensili.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato l'acquisizione di attrezzature da utilizzare in sito, sia per eseguire lavorazioni specifiche sulle turbine a gas, sia per effettuare le verifiche tecniche necessarie, contribuendo al miglioramento della sicurezza e dell'efficienza operativa nei cantieri.

Importanti investimenti sono stati anche rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per la fabbricazione dei grezzi, lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della *supply chain*, sia relativamente alla tecnologia GT, che alla tradizionale tecnologia Ansaldo.

Nel 2025 sono stati avviati progetti di upgrading tecnologico in ambito ICT e di ampliamento e sostituzione delle attrezzature necessarie alle attività di Ricerca e Sviluppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'obiettivo principale del programma di Ricerca e Sviluppo di Ansaldo Energia è sviluppare soluzioni che permettano di aggiornare e ottimizzare i propri prodotti. Queste soluzioni puntano a migliorare l'efficienza e la potenza delle turbine a gas, aumentare la flessibilità operativa, ampliare la capacità di utilizzo dell'idrogeno e dell'olio combustibile, e ridurre i costi di hardware e di esercizio, mantenendo alti livelli di affidabilità e disponibilità.

Turbina di classe H – GT36

Nel 2025 cinque unità GT36 hanno continuato l'esercizio commerciale (Marghera, Minhang, Presenzano, Tavazzano e Fusina), permettendo di validare il prodotto e migliorarlo grazie all'esperienza operativa.

È iniziato lo sviluppo della versione *dual fuel* (gas e diesel); i primi test al centro DLR di Colonia hanno dato risultati positivi.

Il programma di evoluzione EVO ha superato la Basic Design Review. Le principali attività riguardano:

- miglioramenti a compressore e turbina, con nuovi sistemi di raffreddamento;
- riduzione delle pulsazioni del combustore e delle emissioni;
- aggiornamento del sistema combustibile per miscele fino al 50% di idrogeno;
- nuovi rivestimenti termici per aumentare prestazioni e durata.

Continua anche il lavoro per ridurre i costi della piattaforma GT36 e aumentare la vita dei componenti del percorso gas caldo, insieme al ricondizionamento di vari elementi del combustore e della turbina.

Turbina di classe F AE94.3A

Nel sito di Mingachevir (Azerbaijan), nel primo trimestre 2025 sono iniziate le attività di validazione, con un piano prove dedicato per verificare il comportamento dei nuovi componenti e ampliare il profilo operativo della macchina. Le prove, svolte insieme all'*hot commissioning*, si sono concluse con l'avvio in esercizio commerciale, in linea con le altre tre unità commissionate successivamente.

Le analisi dei dati hanno confermato risultati conformi alle attese. La validazione completa si chiuderà con la *Design Review* finale nel 2026.

Nel 2025 sono state completate anche le qualifiche dei componenti dell'*upgrade Service Airflex*, destinato alla flotta AE94.3A(4). Sono state svolte tutte le verifiche tecniche e preparata la strumentazione necessaria per la validazione.

È stata inoltre completata una prima fase di sviluppo per ridurre le emissioni di NOx e migliorare la combustione dell'idrogeno sulla piattaforma AE94.3A. Una campagna di prove a banco su diversi prototipi di bruciatore ha permesso di selezionare le soluzioni migliori, che verranno testate in condizioni ad alta pressione nel 2026, simulando l'operatività reale della turbina.

Turbina di classe F GT26

Ansaldo Energia ha continuato a migliorare la piattaforma GT26, sviluppando un nuovo upgrade per aumentare potenza, efficienza e ridurre i costi.

La prima GT26 aggiornata ha iniziato l'*hot commissioning* nell'ultimo trimestre 2025.

Nel 2025 è stata completata con successo la *Validation Review* dell'*upgrade* MXL3, in servizio dal 2023.

È stato inoltre sviluppato un nuovo *concept* di ripristino rete (*black start*) per consentire alla GT26 di ri-energizzare una rete spenta. I primi test hanno confermato la fattibilità, con ulteriori sviluppi previsti per il 2026.

Per aumentare vita utile e affidabilità, sono stati progettati miglioramenti del Diffusore Gas di Scarico e dell'Housing Gas di Scarico, che saranno proposti come *upgrade Service*. La progettazione si completerà nel 2026, seguita dalla *Design Review* e dall'avvio produzione.

Sviluppo di nuove tecnologie a servizio della completa gamma prodotto Ansaldo Energia

Le attività sulle Nuove Tecnologie di Prodotto riguardano l'intera gamma di turbine Ansaldo Energia. L'obiettivo è sviluppare nuove soluzioni per compressore, combustore, turbina, materiali e rivestimenti, così da migliorare le prestazioni dei futuri motori.

Nel 2025 il lavoro si è concentrato soprattutto sul sistema di combustione CPSC della GT36, con l'obiettivo di renderlo capace di funzionare con qualsiasi miscela di idrogeno e gas naturale, mantenendo prestazioni ed emissioni entro i target.

All'interno del progetto FLEX4H2, sono stati eseguiti test sia a pressione atmosferica che ad alta pressione. I test del 2025 hanno dimostrato il funzionamento al 100% idrogeno a pieno carico, confermando anche la riduzione del rischio di *flashback* e validando le migliorie del combustore. Le ottimizzazioni saranno integrate nella prossima generazione di *hardware*, prevista per test nel 2026.

Sono stati inoltre sviluppati e testati nuovi rivestimenti termici avanzati, più resistenti alle alte temperature e all'erosione, ora trasferiti allo sviluppo prodotto.

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS 2025

Il patrimonio IP di Ansaldo Energia per l'anno 2025 consta di 1.954 brevetti proprietari (Ansaldo Energia SpA e sue controllate) e 282 marchi.

Nell'anno sono state depositate 13 nuove domande di brevetto.

La costante attività di revisione del portafoglio IP ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi tre anni e a focalizzare il portafoglio sui territori strategici per il *business* del Gruppo.

Sono state attivate 20 analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del *business*, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti, attraverso applicazione di *software* proprietari e commerciali basati su analisi semantiche dei testi brevettuali e *data mining*.

In ambito "trasferimento tecnologico" sono state, inoltre, gestite 191 pratiche, in particolare: 95 NdA, 22 Agreement, 7 transmittal, 67 IP *support activities*.

È stata avviata un'attività di formazione IP che ha coinvolto circa 100 dipendenti al fine di aumentare l'IP CULTURE in azienda e fornire le conoscenze base per una protezione distribuita del know-how aziendale.

L'azienda ha ottenuto un beneficio fiscale attraverso l'adesione al regime agevolativo c.d. patent box che offre incentivi alle imprese che possiedono e sfruttano i brevetti e altre forme di proprietà intellettuale.

RISORSE UMANE

Le attività sviluppate nel corso del 2025 hanno avuto come principale obiettivo la realizzazione di quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale. Le linee di indirizzo delle principali attività, confermate anche per il 2025, sono state caratterizzate da:

- crescente focalizzazione sul *business* tradizionale della "Power Generation" (Turbogas) accompagnata da interventi finalizzati a consolidare la produzione interna sulle attività *core* incrementando la relativa capacità;
- ulteriore sviluppo delle attività di *Service*, anche tramite un costante supporto da parte delle attività di produzione interna;
- consolidamento della strategicità del *business* "Nucleare" con conseguente piano di sviluppo delle attività di Ingegneria e Cantieri;
- sviluppo ed implementazione di una prima Linea di Produzione pilota dedicata alla realizzazione di "Elettrolizzatori".

In questo contesto, caratterizzato da un progressivo miglioramento del quadro aziendale e dal consolidamento delle prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo, l'Azienda ha proseguito nell'attuazione del percorso di riorganizzazione avviato nel 2024, favorendo l'inserimento di nuove figure professionali mediante la stabilizzazione di risorse già operanti in Azienda con contratti di somministrazione ed il reclutamento di figure tecnico/specialistiche prevalentemente in ambito Manufacturing e Supply Chain,

Service, Product e Plant Engineering, Project Management e R&D.

Con particolare riferimento all'ambito produttivo, il rafforzamento delle competenze tecnico specialistiche presenti nelle linee di produzione dello stabilimento di Genova è avvenuto tramite l'organizzazione di Corsi di Formazione finalizzati all'addestramento ed inserimento di nuovi Operatori Macchine Utensili e Montatori Elettromeccanici.

Inoltre, all'inizio del 2025 si è concluso un corso di formazione che ha portato all'inserimento di Tecnici di Cantiere Service.

Nell'ambito della funzione Operations è stato sperimentato con successo un percorso di inserimento della durata di 24 mesi dedicato a neo-laureati in discipline scientifiche e caratterizzato dalla *Job rotation* nelle diverse aree organizzative (Supply chain, Manufacturing engineering, Planning e Quality control), con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e promuovere l'eccellenza dei processi.

Particolare sforzo è stato dedicato al rafforzamento delle competenze e dell'organico di Ansaldo Nucleare trasversalmente alle diverse Funzioni.

Nel corso dell'anno è stato progettato ed attivato un Master Corporate in "Tecnologie per gli Impianti Nucleari", in collaborazione con il Politecnico di Milano dedicato a 26 risorse assunte in Ansaldo Nucleare.

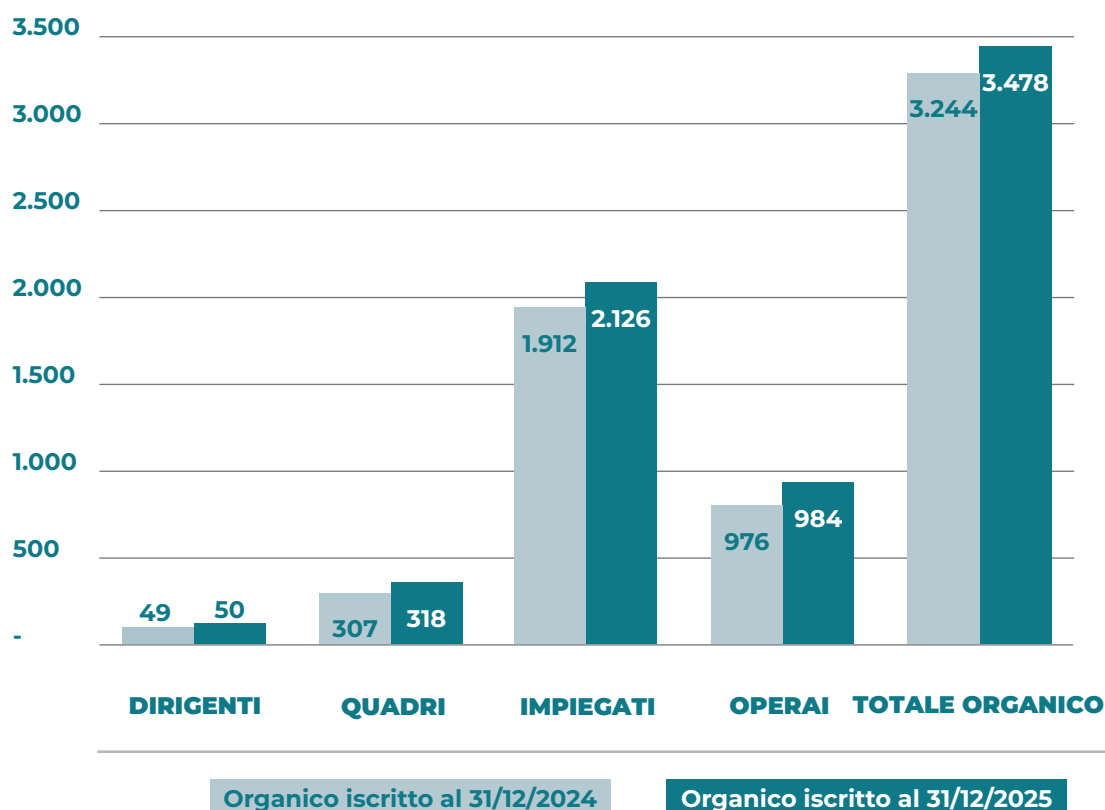
Il Master coinvolge neolaureati in Ingegneria e Fisica provenienti da diversi atenei italiani e docenti provenienti dall'azienda e dalle principali facoltà tecniche italiane impegnate nella ricerca tecnologica nucleare, oltretutto molti esperti del settore. Il percorso combina formazione accademica e professionale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne, sostenere lo sviluppo della filiera nucleare italiana, consolidando così un patrimonio di know-how fondamentale per la fase di rilancio e innovazione del settore.

Per Ansaldo Green Tech l'attenzione si è concentrata sulla ricerca ed inserimento di figure iper-specialistiche, anche attraverso la collaborazione con le Scuole politecniche. Lo sviluppo della linea di Produzione pilota ha richiesto l'assunzione e la formazione di operatori specializzati nell'assemblaggio e realizzazione degli *stack* degli Elettrolizzatori.

In riferimento ai processi di mobilità interna sono proseguite le iniziative infragruppo per la copertura di fabbisogni critici e per fornire opportunità di cambiamento, di crescita professionale e di integrazione.

Consolidandosi il miglioramento della situazione complessiva del Gruppo, si è registrato un considerevole decremento delle uscite volontarie di personale con riduzione di tale fenomeno agli ordinari livelli di turnover.

Le risorse del Gruppo alla fine dell'anno risultano pari a 3.478.



Formazione

Nel corso del 2025 il Gruppo ha confermato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze, investendo in modo significativo nella formazione delle proprie persone. Nel complesso sono state realizzate quasi 38.000 ore di formazione, di cui circa 30.000 ore nelle società italiane e 8.000 ore in quelle estere, coinvolgendo tutte le fasce di popolazione aziendale.

L'offerta formativa ha privilegiato i percorsi a carattere tecnico-specialistico e manageriale, senza tuttavia trascurare gli ambiti linguistico e informatico.

Tra le iniziative più significative si evidenzia l'organizzazione di tre corsi di formazione dedicati a persone disoccupate, realizzati grazie ai fondi della somministrazione e finalizzati al potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche della Fabbrica di Genova. I percorsi hanno previsto un processo di selezione per individuare i candidati più idonei alla composizione delle classi e si sono articolati in un programma strutturato che ha alternato 250 ore di formazione teorica in aula e 250 ore di formazione pratica in officina, in un'ottica di apprendimento integrato.

Di rilievo anche l'organizzazione del master dedicato ad Ansaldo Nucleare, che ha richiesto un processo di selezione motivazionale e tecnico e ha previsto un articolato programma di 1.500 ore, suddivise tra lezioni in aula, attività di project work e studio individuale.

Un ulteriore ambito strategico è stato quello della *Functional Safety*. In conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione della Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508), nel 2025 sono stati progettati due corsi specifici, ai quali hanno partecipato circa 80 dipendenti provenienti da tutte le aree dell'ingegneria. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di certificare e definire ruoli, responsabilità e competenze del *Functional Safety Manager* e del *Functional Safety Specialist*, figure chiave per la gestione dei requisiti di sicurezza.

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nello sviluppo delle *soft skills*, attraverso percorsi formativi

mirati e differenziati in base ai target di popolazione coinvolti: dai dirigenti di recente nomina ai nuovi responsabili. Sono state adottate metodologie diversificate e moderne, tra cui coaching, soft skill *assessment* e approcci didattici di tipo interattivo, concepiti per favorire consapevolezza, efficacia relazionale e crescita manageriale.

Infine, si conferma la costante attenzione del Gruppo alle tematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche nel 2025, le iniziative formative dedicate hanno rappresentato una quota significativa del totale, con 11.505 ore di formazione erogate nelle società italiane, pari a quasi il 40% dell'intero monte ore annuale.

Training al cliente

Nel 2025 si è registrata un'intensa attività dedicata anche alla formazione rivolta ai Clienti. In particolare, sono stati progettati ed erogati i seguenti interventi:

- Training per il cliente ENEL – Centrale di Fusina (VE): completata la seconda sessione del corso dedicato alla turbina GT36, erogata direttamente presso il sito di Fusina; il percorso ha approfondito aspetti tecnici e operativi legati alla conduzione e alla manutenzione della turbina, con un focus specifico sulle best practice di esercizio.
- Training per il cliente CEPC – Centrale di 6th October (Egitto: sono stati realizzati, in parallelo, due distinti percorsi formativi presso la scuola di formazione:
 - corso per il management, focalizzato su aspetti gestionali, strategici e sull'ottimizzazione delle performance di impianto;
 - corso per il personale tecnico, orientato alla formazione operativa e alla familiarizzazione con il sistema di controllo e il sistema di protezioni.
- Training per il cliente AZERENERJI – Centrale di Mingachevir (Azerbaijan): realizzato un programma formativo on-site della durata di cinque settimane, rivolto al personale O&M; il corso ha alternato sessioni teoriche e pratiche, con approfondimenti su sicurezza, procedure operative e attività di manutenzione.

- Training per il cliente EDEPC – Centrale di West Damietta (Egitto): erogato un percorso formativo on the job, anch'esso on-site e della durata di cinque settimane, rivolto al personale di Manutenzione.

SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso aziendale verso una rendicontazione della sostenibilità sempre più strutturata e trasparente. In continuità con quanto avviato nell'anno precedente, è stato infatti redatto e pubblicato il Report di Sostenibilità 2024, conforme ai GRI Standards e riferito al perimetro del Gruppo Consolidato.

Parallelamente, è stato sviluppato un bilancio "pilota" basato sugli standard ESRS, in linea con quanto previsto dalla Direttiva Europea CSRD, alla quale il Gruppo sarà soggetta a partire dall'esercizio fiscale 2027. Il *team* Sostenibilità ha inoltre garantito supporto continuo alle diverse funzioni aziendali per tutte le richieste connesse a qualifiche ESG, valutazioni di sostenibilità e attività correlate.

AMBIENTE

I siti italiani di Ansaldo Energia rientrano nel campo di applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 relativo all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), nonché nella Direttiva "Emission Trading", in ragione della presenza delle caldaie dedicate al riscaldamento del comprensorio di Via Lorenzi, rientrando comunque nella categoria dei "piccoli emettitori".

Aspetti ambientali significativi

Nel corso del 2025 non sono stati rilevati aspetti ambientali con livello di rischio d'impatto, in condizioni operative normali, eccedenti i limiti di tollerabilità in nessuno dei siti permanenti del Gruppo, sia italiani sia esteri.

Ogni sito è dotato di una struttura Ambientale dedicata, impegnata nel monitoraggio continuo e nel mantenimento delle corrette condizioni operative necessarie a garantire la piena conformità alle prescrizioni autorizzative. Esse presidiano inoltre la gestione dei cambiamenti derivanti sia dalle esigenze produttive sia dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Rimane attuale il rischio idrogeologico che caratterizza l'area in cui sorge lo stabilimento di Via Lorenzi a Genova, storicamente esposto a possibili eventi di allagamento in caso di precipitazioni intense. Nel 2025, tuttavia, non si sono verificati eventi meteorici tali da generare criticità significative.

L'organizzazione dispone di procedure consolidate di controllo, contenimento, intervento e ripristino, che hanno finora consentito di prevenire fenomeni con impatti ambientali rilevanti e di ridurre al minimo i tempi di ripresa della normale operatività.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti negli stabilimenti produttivi e nei magazzini dei siti genovesi, un aspetto particolarmente significativo riguarda la movimentazione dei rifiuti ingombranti, quali componenti eserciti o grandi attrezzature destinate all'alienazione. A tale scopo è stata individuata un'area da attrezzare come deposito temporaneo dedicato, che permetterà di conciliare l'esigenza di rimuovere tempestivamente i beni valorizzabili con i tempi necessari a garantirne la massima valorizzazione economica attraverso la loro alienazione. La realizzazione di quest'area è pianificata per il primo semestre del 2026.

Certificazioni, conformità normativa e gestione ambientale

Nel corso dell'anno di riferimento, il Gruppo Ansaldo Energia non ha ricevuto alcuna prescrizione o sanzione ambientale, né sono pervenute segnalazioni da soggetti terzi relative ad aspetti ambientali presso alcuno dei siti del Gruppo, sia in Italia sia all'estero.

Il piano di audit interni, che ha coinvolto gli stabilimenti produttivi e i cantieri, sia di service sia di nuova costruzione, è stato completato con successo. Gli audit non hanno evidenziato criticità rilevanti, ma solo margini di miglioramento

riguardanti, in particolare, le modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti. Nei cantieri, i principali aspetti perfezionabili hanno riguardato la gestione dei rifiuti, in particolare nelle fasi finali di chiusura delle attività.

Nel mese di novembre, il Gruppo ha superato positivamente l'audit di rinnovo della Certificazione ISO 14001, condotto dall'Ente di Certificazione RINA S.p.A. La certificazione multi-sito, che comprende i settori Thermal Power ed Energie Rinnovabili, è stata confermata senza alcuna non conformità.

Il piano annuale di controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e degli scarichi attivi è stato eseguito secondo le scadenze previste, confermando il pieno rispetto dei limiti prescritti in tutti i siti del Gruppo. Inoltre, tutte le richieste di aggiornamento delle autorizzazioni ambientali – presentate per adeguare le autorizzazioni vigenti alle modifiche introdotte nei processi operativi – sono state regolarmente approvate dagli Enti competenti.

Nel primo semestre del 2025 si sono conclusi, anch'essi con esito positivo, i processi annuali di certificazione delle emissioni di CO₂ relative all'anno precedente per gli stabilimenti genovesi.

Nel corso del 2025, nei tre siti permanenti di Genova sono stati prodotti oltre 3.400.000 kg di rifiuti. L'Ufficio Ambiente locale gestisce l'intero ciclo: dalla raccolta interna nei tre stabilimenti, al corretto trasporto e avvio a smaltimento o recupero tramite operatori autorizzati.

Nel corso dell'anno sono stati gestiti oltre 2.200 movimenti di carico e scarico dei rifiuti prodotti, assicurando tracciabilità, conformità normativa e continuità operativa.

Iniziative Ambientali

Dopo il successo della formazione ambientale *"Green Operations"* erogata nel 2023 al personale dei reparti produttivi della Linea Turbine e della Linea Generatori dello stabilimento della Capogruppo, nel 2025 l'iniziativa è stata estesa alla Linea Palette. In questa nuova fase, il programma ha previsto un'applicazione più ampia rispetto alla precedente edizione, consolidando un efficace modello di approccio

bottom-up alla gestione operativa degli aspetti ambientali e alla raccolta puntuale dei dati.

L'iniziativa ha portato alla definizione di una prima dashboard di KPI ambientali specifici per area operativa, affidata alla gestione diretta del Responsabile di Linea.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2025, il progetto è stato ulteriormente esteso, nella sua versione integrata, a una prima area della Linea Generatori, il reparto Montaggio Elettro Meccanico (Cost). Nel 2026 è previsto il completamento della messa in esercizio a tutti i reparti della Linea Generatori e la successiva applicazione anche alla Linea Turbine.

Nel 2025, l'Ufficio Ambiente ha inoltre avviato e coordinato, presso lo stabilimento della Capogruppo, due iniziative di efficientamento gestionale riguardanti attività di fabbrica con impatti sia ambientali sia in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- un piano organico e integrato di gestione e controllo analitico delle emulsioni lubro-refrigeranti, applicato a tutte le macchine operative della fabbrica.
- un programma di test e progressiva sostituzione di sostanze pericolose con prodotti "green" (VOC reduced o VOC free), non pericolosi o caratterizzati da pericolosità significativamente ridotta, impiegati in specifiche attività produttive.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Ambiente ha inoltre coordinato la realizzazione di un nuovo sistema automatico di emergenza, segnalazione e contenimento di eventuali sversamenti accidentali provenienti dalla cella di prova rotor della Linea Generatori.

Considerata l'ampiezza e la complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei vari siti, e alla luce dell'introduzione di nuovi indicatori per la valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, prosegue l'impegno dell'organizzazione verso il rafforzamento e l'integrazione dei sistemi di raccolta e gestione dei dati.

Anche nel 2025, tutte le Unità Ambientali Locali sono state coinvolte nella predisposizione e nel-

la fornitura degli elementi necessari alla rendicontazione annuale del Report di Sostenibilità Ambientale, garantendo qualità, accuratezza e tracciabilità delle informazioni.

Attività sull'idrogeno

Nel secondo semestre del 2025, la controllata Ansaldo Green Tech ha avviato le attività della nuova linea di assemblaggio degli stack per elettrolizzatori AEM presso il sito di Via Lorenzi a Genova.

Nel dicembre 2025 è stata inoltre presentata la richiesta di autorizzazione per l'attivazione della nuova linea ad alti volumi, dedicata alla produzione semiautomatizzata degli stack. L'Ufficio Ambiente ha supportato, per quanto di propria competenza, le attività di progettazione della nuova linea.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2025, Ansaldo Energia ha portato avanti numerose iniziative che hanno permesso di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro e di ottenere nuovamente la certificazione ISO 45001 in modalità multi-sito, coinvolgendo i settori Power Generation ed Energie Rinnovabili del Gruppo.

All'inizio dell'anno, la funzione EHS ha avviato una riorganizzazione interna, assegnando un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai diversi settori aziendali (stabilimenti e cantieri). Questa scelta ha garantito un presidio più efficace sui principali obiettivi, tra cui: la valutazione dei rischi e la definizione delle misure di prevenzione, la formazione generale e specifica del personale e la gestione della sorveglianza sanitaria.

All'interno di tali priorità rientra anche l'evoluzione del corpo documentale EHS, con un focus particolare sull'emissione di istruzioni di sicurezza destinate alle singole società del Gruppo Ansaldo Energia. Queste istruzioni definiscono

modalità operative chiare e uniformi da seguire nello svolgimento delle attività lavorative, contribuendo a incrementare la consapevolezza e la tutela della sicurezza in ogni contesto operativo.

Azioni di miglioramento

Nel 2025 sono state consolidate e ulteriormente sviluppate le azioni di miglioramento avviate nell'anno precedente. Tra le iniziative più significative si evidenziano:

- Postazioni di lavoro presso le Macchine Utensili: definizione e implementazione di interventi mirati a ridurre il rischio residuo presente nelle singole postazioni, attraverso un'analisi puntuale delle criticità e l'introduzione di adeguate misure correttive.
- Gestione delle scaffalature secondo la norma UNI EN 15635: individuazione, formazione e nomina dei PRSES (Person Responsible for Storage Equipment Safety).
- Team EHS di cantiere dedicati: costituzione di *team* EHS assegnati a specifici clienti, con l'obiettivo di assicurare un presidio più efficace e continuativo su tutte le tematiche ambientali, di salute e di sicurezza nei cantieri.

Parallelamente, l'Azienda ha proseguito l'analisi — iniziata nel 2024 — di possibili soluzioni per la riduzione dei rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi e, più in generale, alle attività manuali potenzialmente associate a problematiche muscolo-scheletriche. Tra le soluzioni più rilevanti:

- Manipolatori o azzeratori di peso: introdotti nel corso dell'anno nel Magazzino Palette e nel Magazzino Centrale, a seguito di una fase di test avviata positivamente a fine 2024.
- Airbag anticaduta (gilet gonfiabile): valutati per attività che presentano un rischio di caduta pur non essendo classificate come lavori in quota (ad esempio: carico/scarico da pianali, manovre su mezzi o pedane).

Un'ulteriore iniziativa di rilievo, finalizzata a sensibilizzare e responsabilizzare tutte le aziende dell'indotto operanti sia all'interno del perimetro Ansaldo Energia sia nei cantieri esterni, è stata l'introduzione del "Piano Esecutivo di Sicurezza". Questo strumento consentirà la razionalizzazione e standardizzazione della documentazione di sicurezza degli appaltatori. A completamento, è stata adottata la procedura di "Stop Work Authority", a supporto della diffusione di una cultura della sicurezza partecipata e proattiva.

Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing

Forte dell'esperienza maturata negli anni precedenti, Ansaldo Energia ha ulteriormente intensificato le iniziative di coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale. Oltre alle riunioni periodiche previste dall'Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e al Riesame della Direzione, sono stati organizzati incontri periodici di confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, realizzati congiuntamente ai referenti di Facility, focalizzati sui nuovi lavori e sui progetti in fase di sviluppo all'interno dello stabilimento.

Il coinvolgimento attivo di lavoratori e management è stato rafforzato anche attraverso un piano strutturato di audit interni, svolti durante l'intero anno sia in sede sia nei cantieri. Gli audit hanno avuto l'obiettivo di verificare il rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente in materia di sicurezza, nonché di valutare l'efficacia delle misure correttive implementate a seguito di precedenti verifiche.

La sensibilizzazione dei lavoratori sui temi della Salute e Sicurezza è stata ulteriormente promossa mediante l'organizzazione di una giornata dedicata, il "Safety Day". Nel corso dell'evento sono stati allestiti diversi info point nelle principali aree aziendali, offrendo a tutti i dipendenti l'opportunità di approfondire tematiche EHS specifiche. Una parte dell'iniziativa è stata dedicata a Dirigenti e Preposti, con contributi di esperti del settore e la rappresentazione dello spettacolo teatrale "Nessun Dubbio", finalizzato a stimolare una riflessione critica sui principali aspetti legati alla sicurezza.

Per quanto riguarda la formazione, oltre al pieno rispetto degli obblighi di legge relativi alla formazione generale e specifica dei lavoratori, nel 2025 sono state avviate due iniziative particolarmente innovative:

- **Virtual Training:** realizzazione di simulazioni immersive pensate per favorire l'apprendimento degli obblighi di sicurezza connessi alle principali lavorazioni.
- **EHS Training Center:** allestimento di un container dedicato alla formazione pratica su spazi confinati e lavori in quota, consentendo lo svolgimento di esercitazioni operative direttamente in stabilimento.

Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione

Dal punto di vista delle attività di aggiornamento e verifica delle valutazioni dei rischi, nel corso del 2025 l'attenzione si è concentrata sull'aggiornamento delle seguenti valutazioni:

- Rischio Chimico
- Rischio Amianto
- Rischio Ultrasuoni e Infrasuoni
- Rischio Radiazioni Ionizzanti
- Rischio ATEX

Per quanto riguarda la Gestione delle Emergenze, nel 2025 è stato istituito un *Rescue Team*, con l'obiettivo di elevare il livello di sicurezza durante le attività svolte in spazi confinati e/o durante i lavori in quota. La sua costituzione rappresenta un passo significativo nel potenziamento delle capacità di risposta e recupero in scenari operativi ad alto rischio.

Sempre nel corso dell'anno sono state effettuate simulazioni di emergenze medico sanitarie, finalizzate a testare e migliorare l'efficacia dei protocolli interni di intervento. In questo contesto è stato inoltre potenziato il livello formativo del personale sanitario aziendale tramite corsi specifici dedicati al pronto intervento e al recupero del personale in situazioni di emergenza.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA QUALITÀ

Sul fronte organizzativo, il 2025 ha rappresentato un anno di forte impulso al percorso di trasformazione della struttura *Operations*, avviato con l'obiettivo di definire un assetto maggiormente coerente con il contesto di *business* e con le sfide del prossimo futuro. Il cambiamento mira a rafforzare la responsabilizzazione sul prodotto e sui relativi processi lungo l'intero ciclo di vita, promuovendo una maggiore consapevolezza degli obiettivi comuni e facilitando la generazione di valore. La progettazione organizzativa si è basata su alcuni *driver* fondamentali:

- costituzione di linee di prodotto concepite come vere e proprie "unità di produzione autoportanti";
- semplificazione della catena decisionale, finalizzata a consolidare la *governance* del processo produttivo;
- creazione di una tecnostruttura dedicata al miglioramento continuo, attraverso l'introduzione di metriche, strumenti e metodi orientati al cambiamento culturale – con particolare attenzione ai principi di *lean production* – e alla centralizzazione delle responsabilità sui temi comuni (ad esempio strumenti IT e metodologie operative), così da rafforzare la *governance* complessiva.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto BPM Process, portando a compimento quanto pianificato nel 2024 e intervenendo sulle evidenze emerse durante la fase di mappatura e nei successivi audit dedicati ai processi. È stato inoltre avviato un tavolo di lavoro sul *Product Life Cycle Management*, composto da rappresentanti delle strutture di ingegneria, *supply chain* e sistemi informativi, con l'obiettivo di individuare possibili aree di miglioramento rispetto all'impostazione attuale. Sempre sul fronte dei processi, si è avviata una collaborazione con l'area *Operations* nell'ambito del progetto di revisione del processo di pianificazione della *supply chain*, con l'obiettivo di sistematizzare le prassi esistenti ed evolverle in coerenza con il nuovo contesto organizzativo e con standard metodologici riconosciuti a livello internazionale.

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di audit interni e la misurazione dei principali indicatori legati al funzionamento dell'organizzazione, tra cui:

- il *Vendor Rating*, che ha coinvolto 87 fornitori;
- la *Customer Satisfaction*, con 53 questionari inviati e 24 compilati;
- le analisi di *Quality Economics*.

È stata inoltre organizzata un'attività di *lesson learned* focalizzata sugli adempimenti e sulle regolamentazioni tecniche di prodotto, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze e diffondere le buone pratiche interne. Per quanto riguarda la conformità ai requisiti essenziali di Sicurezza di Prodotto, l'anno ha visto un importante supporto alle funzioni di *business* per la definizione e la revisione delle linee guida necessarie all'applicazione delle pertinenti disposizioni europee. Tra i risultati più significativi si segnala l'elaborazione di un nuovo standard che definisce un approccio globale alla Sicurezza di Prodotto per la progettazione e costruzione di Centrali Termoelettriche. Nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508) sono stati revisionati due standard applicativi previsti dal relativo manuale e si è svolto un audit interno sui processi di Product Development, New Units e Service.

A fine anno sono stati rinnovati i certificati relativi ai due Sistemi di Gestione inclusi nel perimetro di responsabilità dell'ente:

- il Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), il cui certificato rilasciato da RINA è stato rinnovato per il triennio 2026–2028 e costituisce una certificazione multisito valida per le società dei Settori Thermal Power (AEN, AES, AEG) e Green (AGT);
- il Sistema di Gestione per la Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508), rinnovato da TÜV Italia, anch'esso per il triennio 2026–2028, per le applicazioni in ambito Product Development, New Units e Service di Ansaldo Energia S.p.A.

Infine, nel corso dell'anno è stato fornito supporto alla funzione ICT nella progettazione e nell'implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni, conforme allo standard UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2022 e certifica-

to da RINA nel mese di dicembre, completando così un ulteriore tassello nel rafforzamento della governance aziendale.

ADEMPIMENTI INFORMATIVI EX L. 124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative.

La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Capogruppo ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione riguarderebbe solamente quelle erogazioni aventi carattere specifico ed individuale. Pertanto:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Società ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sovvenzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento. Per l'esercizio 2025 non si riportano elementi di aiuto superiori alla soglia prevista dalla Legge n. 124/2017 ad eccezione circa 0,2 milioni di Euro per il progetto "Tecnologie per gli Impianti Nucleari" precedentemente descritto, concessi in data 25 settembre 2025;

- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui la Società abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di *disclosure* ai fini della norma in commento.

GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, ad adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine delle operazioni più rilevanti.

GARANZIE PRESTATE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantonamenti a fondi per rischi nel bilancio.

Il contratto di cessione prevede che eventuali esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente ad Ansaldo Energia oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente ad Ansaldo Energia.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale o di natura finanziaria, sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in nota illustrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il **Piano Industriale 2026-2030**, in continuità con l'impostazione strategica definita nel precedente ciclo di pianificazione, si fonda su uno scenario di mercato caratterizzato da un'evoluzione particolarmente favorevole nei comparti delle turbine a gas e del settore nucleare.

Le dinamiche globali indicano che la domanda di energia elettrica è destinata a raddoppiare nell'arco dei prossimi venticinque anni, generando una crescente necessità di capacità produttiva e di tecnologie affidabili. In tale contesto, il gas naturale continuerà a ricoprire un ruolo chiave come combustibile di transizione, il nucleare è previsto in significativa espansione e le fonti rinnovabili manterranno un ritmo di sviluppo accelerato.

L'andamento positivo della gestione registrato nel 2025 rafforza la visione strategica del nuovo Piano Industriale e testimonia la resilienza dell'organizzazione in un contesto energetico globale complesso e in rapida evoluzione.

Il Piano Industriale 2026-2030 prende atto della robustezza strutturale del Gruppo, sostenuta da consolidate competenze tecniche, da un patrimonio tecnologico competitivo e da un modello industriale orientato all'eccellenza operativa. Il Piano conferma, inoltre, una forte focalizzazione sul core *business* —turbogas, turbine a vapore e generatori—coerentemente con le prospettive di crescita mondiale della domanda elettrica e con il ruolo che queste tecnologie continueranno a svolgere nel processo di transizione energetica.

Per **Ansaldo Nucleare**, il Piano prevede un'espansione rilevante delle attività, favorita dall'aggiudicazione di commesse strategiche nel Regno Unito e in Romania.

L'incremento del volume d'affari previsto è stimato in valori pari a circa il doppio rispetto ai risultati conseguiti nel precedente biennio, a conferma della crescente rilevanza del nucleare nel portafoglio complessivo del Gruppo e del riconoscimento delle competenze distintive sviluppate nel settore.

Parallelamente, **Ansaldo Green Tech** si è focalizzata sullo sviluppo di elettrolizzatori di nuova generazione, sfruttando il supporto offerto dal programma di contributi europei aggiudicati alla società controllata. Tale linea di sviluppo si inserisce nella strategia di progressiva valorizzazione delle tecnologie abilitanti per la decarbonizzazione, con particolare riferimento all'idrogeno verde quale vettore energetico centrale nei futuri scenari industriali e infrastrutturali.

Nel complesso, il Piano Industriale 2026-2030 delinea una traiettoria di crescita solida e sostenibile, rafforzando il posizionamento del Gruppo nei mercati di riferimento e confermandone il ruolo di attore primario nella transizione energetica globale.

OBBLIGHI INFORMATIVA ESMA

Le raccomandazioni ESMA per il 2025 si focalizzano sul complesso scenario geopolitico (conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, tensioni geopolitiche, volatilità dei prezzi energetici e frizioni commerciali) e sui conseguenti impatti sulla performance aziendale e sulla posizione finanziaria. In tale contesto, viene sottolineata l'importanza di una **rendicontazione finanziaria** capace di evidenziare i rischi e le incertezze derivanti da queste dinamiche, nonché di fornire adeguata informativa su specifiche aree di attenzione (svalutazioni e impairment, ricavi, rischi finanziari e di liquidità, covenant e accantonamenti).

Parallelamente, l'ESMA richiama l'attenzione sulla **rendicontazione di sostenibilità** e sull'utilizzo degli Indicatori Alternativi di Performance (APM).

Le informazioni sono dettagliate e approfondite nei paragrafi successivi del bilancio; il presente paragrafo si propone di offrire una panoramica generale delle principali aree di attenzione individuate da ESMA.

Informativa finanziaria

Rischi ed incertezze derivanti dal contesto geopolitico

Dazi e restrizioni commerciali

Secondo l'ESMA, a livello generale, la volatilità dei prezzi, l'inasprimento dei dazi e, in generale, le restrizioni commerciali possono ridurre il valore delle **rimanenze**, così come cambiamenti nel contesto operativo o nei mercati di riferimento – come nuovi dazi, aumento dei prezzi delle materie prime, variazioni dei tassi di cambio, maggiori costi di trasporto o interruzioni delle forniture – possono comportare un possibile **impairment di attività o gruppi di attività** con conseguente stima del loro valore recuperabile. Infine, potrebbe essere necessario aggiornare i piani finanziari approvati dal management per riflettere le nuove stime legate al contesto geopolitico.

I rischi legati al contesto geopolitico possono ancora ridurre la redditività futura delle società, rendendo incerta la recuperabilità delle **attività per imposte differite**, soprattutto per chi ha perdite fiscali o opera in mercati molto volatili. Le società devono quindi verificare se continuano a rispettare i requisiti IFRS per il riconoscimento di tali attività.

Infine, le tensioni commerciali e l'incertezza possono influire sul riconoscimento dei **ricavi** o aumentare i costi stimati, riducendo la percentuale di completamento, così come potrebbe essere necessario accantonare fondi per contratti onerosi.

Pertanto, l'ESMA raccomanda alle imprese di spiegare i giudizi e le stime adottati (es. corrispettivi variabili) e il loro impatto sul bilancio.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha monitorato attentamente l'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, con particolare riferimento all'introduzione o al rafforzamento di misure protezionistiche e dazi doganali da parte di alcuni Paesi.

In tale ambito, si evidenzia che, nell'esercizio in corso, Ansaldo Energia non ha generato ricavi da vendite negli Stati Uniti d'America. A partire

dalla presa ordini 2026, esiste la possibilità che vengano instaurati rapporti commerciali con controparti localizzate in tali aree: in tale scenario, l'approccio delle società del Gruppo è quello di prevedere contrattualmente che l'onere derivante da eventuali misure protezionistiche sia posto a carico dei clienti che, al momento, stanno mostrando disponibilità a valutare di accettare tale condizione. L'eventuale esposizione del Gruppo a tale rischio risulterebbe comunque limitata, rappresentando una quota minoritaria degli attuali volumi di *order intake*.

Per quanto concerne la catena di approvvigionamento, il Gruppo sta proseguendo con successo la propria strategia di *vendor base extension*, che ha consentito di conseguire già una riduzione di circa il 25% del market share dei fornitori single source, con una tendenza all'ulteriore decremento nei prossimi esercizi.

Alla data del presente documento, sia gli impatti sui costi di approvvigionamento sia la continuità dei flussi logistici — inclusa l'eventuale necessità di riconfigurare la supply chain in presenza di nuovi dazi commerciali — sono valutati come rischi contenuti entro limiti fisiologici.

Particolare attenzione viene oggi rivolta a possibili criticità legate a politiche commerciali sulle terre rare, presenti in alcune lavorazioni critiche del processo industriale del Gruppo.

Il Gruppo inoltre riflette nelle proprie valutazioni anche eventuali maggiori rischi di default da parte dei clienti incorporando il rischio di default Paese nelle valutazioni delle proprie commesse e dei relativi crediti (ECL – *expected credit loss*).

Alla data di redazione del presente bilancio, non si rilevano impatti significativi tali da modificare le assunzioni alla base delle principali stime contabili (inclusi impairment test, valutazione delle rimanenze, dei crediti, dei lavori in corso su ordinazione e determinazione di contratti onerosi). Il Gruppo continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione del quadro globale per valutare tempestivamente eventuali effetti futuri.

Con riferimento al contesto geopolitico attuale, è altresì necessario citare le sanzioni volte a colpire gli scambi commerciali con la Russia e

sottolineare come il 18° pacchetto sanzionatorio abbia previsto, oltre alle restrizioni di carattere soggettivo, anche restrizioni di carattere oggettivo, ampliando l'elenco dei prodotti contenuto nell'allegato XXIII del Reg. (UE) 833/2014. Trattasi di beni anche non originari dell'Unione europea, la cui vendita, fornitura, trasferimento o esportazione (diretta o indiretta) a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Russia o per un uso in Russia è vietata dall'art. 3 *duodecies*.

In particolare, tali misure restrittive hanno inciso sul business del Gruppo in Russia, prevedendo:

- divieto immediato di esportazione di turbine a gas con codice doganale 8411;
- divieto di esportazione di parti di ricambio di turbine a gas con codice doganale 841199, con possibilità di esportazione fino al 20 ottobre 2025 dei beni oggetto di contratti stipulati in data antecedente il 20 luglio 2025, con conseguente divieto di svolgere anche attività di service e manutenzione;
- obbligo di ottenimento di licenza di esportazione per i beni contenuti nell'All. VII del Regolamento sopra citato contenente i beni considerato "quasi duali", qualora l'esportazione sia verso un paese considerato "facilitatore di triangolazioni verso la Russia"; tale provvedimento si aggiunge al divieto assoluto di esportazione dei beni duali già previsto dai precedenti pacchetti sanzionatori.

Il Gruppo ha pertanto proceduto a verificare la recuperabilità del valore contabile della partecipazione, di ammontare non significativo, e delle eventuali attività ad essa collegate, aggiornando le previsioni di flusso di cassa per tenere conto delle temporanee limitazioni operative per cause di forza maggiore, valutato la presenza di oneri potenziali e analizzato la recuperabilità di eventuali crediti commerciali e acconti, tenendo in considerazione il significativo volume d'incassi avvenuto nel corso del 2025.

Sulla base delle analisi condotte, il Gruppo ha prudenzialmente apportato una svalutazione a copertura della recuperabilità delle imposte anticipate presenti nel reporting package della controllata per un importo pari a circa 2 milioni di Euro.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro normativo internazionale e degli impatti economici conseguenti, aggiornando le proprie valutazioni nel caso di ulteriori modifiche ai pacchetti sanzionatori o al perimetro delle attività consentite.

Alla luce dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, segnato dall'escalation del recente conflitto che, da fine febbraio 2026, coinvolge Stati Uniti, Israele e Iran e che sta generando un elevato grado di incertezza sui possibili impatti economici futuri, il Gruppo sta monitorando costantemente l'evoluzione degli eventi e svolgendo le opportune valutazioni per individuare eventuali rischi potenzialmente rilevanti per i prossimi esercizi.

Alla data di approvazione del presente bilancio, tuttavia, l'elevato livello di incertezza e la mancanza di informazioni complete e attendibili non consentono di stimare in modo ragionevole eventuali ulteriori effetti da riflettere nelle valutazioni di bilancio.

Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti.

Più precisamente, si riporta che fin dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, il presidio in Russia ha proseguito le proprie attività e forniture, sotto il costante monitoraggio del *Compliance Office* di AEN, che ha dedicato un impegno continuo alla verifica delle normative e delle disposizioni emanate dalle autorità competenti in materia di import ed export nel territorio russo.

Questo presidio ha permesso di valutare tempestivamente ogni eventuale impatto sui contratti, sia nuovi sia in essere, garantendo in modo continuativo il pieno rispetto delle norme e dei loro aggiornamenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società controllata russa ha acquisito ordini per un totale di 7,3 milioni di Euro. Con l'emissione del 18° pacchetto di sanzioni, avvenuta nel luglio 2025, le parti e i servizi relativi alle turbine a gas — *core business* di Ansaldo Energia Russia (AER) — sono stati inclusi nell'elenco delle attività e componenti soggetti a restrizioni.

A partire da ottobre 2025, le attività di AER sono quindi proseguite esclusivamente come supporto ai progetti della controllante Ansaldo Energia S.p.A. al di fuori della Russia oppure come gestione del materiale già importato nel territorio russo prima di tale data.

Le nuove sanzioni introdotte nella seconda metà del 2025 hanno di fatto impedito ad AER di cogliere le opportunità offerte dal mercato locale, con un ridimensionamento degli obiettivi di budget 2024.

Come anticipato, la società e la controllante stanno monitorando costantemente l'evoluzi

zione dello scenario macroeconomico e regolatorio al fine di stimare tempestivamente i potenziali effetti sui futuri bilanci e adeguare di conseguenza la pianificazione aziendale.

Più in generale, per il 2026 si prevede il perdurare delle tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina. Sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio, Ansaldo Energia intende mantenere il proprio presidio sul territorio russo proseguendo per l'esercizio 2026 nelle attività commerciali finalizzate alla massimizzazione della vendita delle parti già presenti a magazzino. In parallelo, la società continuerà a preservare il rapporto con i clienti chiave per poter cogliere tempestivamente eventuali opportunità strategiche qualora l'evoluzione del contesto geopolitico lo consentisse. Inoltre, il personale AER sarà impiegato in attività di *project management* e assistenza tecnica a supporto dei progetti AEN in altre aree del mondo.

L'andamento dell'esercizio 2025 della controllata si sintetizza nei seguenti dati:

Risultato di esercizio (M€)	Patrimonio netto (M€)	Posizione finanziaria netta (M€)	Organico (unità)
1,2	3,4	2	13

Rischi finanziari

L'ESMA chiarisce ancora che, laddove rilevante, le società sono tenute a fornire adeguata informativa su come l'attuale contesto geopolitico influenzi l'esposizione ai **rischi finanziari**.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha lasciato invariati nelle ultime due sedute i livelli in relazione al tasso sui depositi e a quello sui rifinanziamenti principali, i quali si attestano, quindi, rispettivamente al 2% e al 2,15%, in calo rispetto al 2024.

Il perdurare di questa dinamica ha consentito alla capogruppo una positiva stabilizzazione degli oneri per interessi relativi al suo indebitamento finanziario, per la quota a tasso variabile. Tale componente afferisce principalmente alla

quota di Term Loan, Revolving Credit Facility e SACE Supporto Italia Loan sottoscritti nel 2023 nell'ambito del perfezionamento della Manovra finanziaria, nonché alla linea di finanziamento bancario SACE "Archimede". In aggiunta, in tale ambito, si evidenzia un ulteriore risparmio di interessi passivi determinato dalla riduzione dello *spread* applicato dalle banche in relazione ai finanziamenti di cui sopra grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e al conseguente miglioramento del Leverage Ratio che ha consentito una riduzione del margine di interesse applicato, in coerenza con le *margin ratchets* previste nei rispettivi contratti di finanziamento.

Il residuo della posizione debitoria lorda non è soggetto a rischi conseguenti alle fluttuazioni dei tassi di interesse, anche grazie agli

strumenti di copertura a tasso fisso in essere (IRS-interest rate swap).

Nonostante il protrarsi di una complessa situazione geopolitica, il miglioramento del contesto di mercato, unitamente alle buone *performance* del comparto Service e al progressivo completamento dei progetti New Units, hanno sostanzialmente abbassato l'esposizione per il gruppo al rischio liquidità: a tal proposito si ricorda che l'*operating cash flow* ha fatto segnare in questo esercizio una *performance* molto positiva.

In tale ambito, strettamente legato a quanto sopra riportato, è importante altresì sottolineare il positivo impatto sul rischio di rottura dei **covenants finanziari** che, in base ai contratti di finanziamento siglati con i principali istituti finanziari, riguardano:

- *Leverage ratio* testato su base semestrale sui parametri del consolidato di gruppo;
- *Interest Coverage Ratio* testato su base semestrale sui parametri del consolidato di gruppo;
- *Minimum Available liquidity* testato su base trimestrale sui parametri del separato di Ansaldo.

Si segnala peraltro che in questo esercizio al netto delle rettifiche apportabili ai sensi dei contratti di finanziamento, la posizione finanziaria netta risulta positiva ai fini della determinazione del *covenant*. Tale circostanza ne riduce di fatto in maniera determinante la significatività ai fini delle valutazioni di rischio economico finanziarie.

Supplier finance arrangements

L'ESMA sottolinea, inoltre, i requisiti di disclosure introdotti dallo IAS 7 in merito ai *supplier finance arrangements*.

Il *reverse factoring*, è uno strumento di gestione del capitale circolante incluso nelle soluzioni di quella che viene definita come *supply chain finance*. Questo strumento finanziario supporta le aziende nella gestione della relazione con il proprio palco fornitori, consentendo di accompagnare alla propria proposta commerciale un supporto finanziario.

In sintesi Ansaldo Energia (in qualità di capo filiera) si avvale di un intermediario finanziario per consentire ai fornitori che aderiscono alle convenzioni stesse di ottenere un pagamento anticipato rispetto alla scadenza naturale del credito in fattura, ovvero alla scadenza della fattura stessa, a fronte di una cessione massiva tutti i crediti commerciali generati verso Ansaldo Energia da un certo momento in avanti; tale strumento permette, da un lato, un accesso più rapido alla liquidità e, dall'altro, al capo filiera un'opzione di estensione dei termini di pagamento formalizzati nei rispettivi ordini di acquisto, senza comportare, quindi, la *derecognition* del debito verso il fornitore, che pertanto continua a essere rilevato tra i debiti commerciali fino alla sua naturale scadenza.

La concessione dell'estensione dei termini commerciali di pagamento al capo filiera avviene fino a un massimo di 210 giorni dalla data di emissione fattura. L'erogazione del dovuto, alla scadenza della fattura o in via anticipata a discrezione del fornitore, avviene direttamente dall'istituto finanziario che acquisisce la titolarità del credito, sterilizzando il rischio controparte per il fornitore.

Al 31 dicembre 2025 la dilazione di pagamento è stata attivata su un volume pari a circa 84 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2024 (59 milioni di Euro).

Settori operativi

Nel solco degli obiettivi stabiliti dall'IFRS 8, l'ESMA raccomanda di dare informativa sui settori operativi in cui opera la propria azienda, sulle aree geografiche e sui principali clienti indicando le eventuali modifiche a fronte delle incertezze geopolitiche e degli aspetti *climate-related*.

A tal riguardo si rimanda ai paragrafi dedicati all'IFRS 8.

Alla data di redazione del presente bilancio, non si rilevano impatti significativi tali da modificare le assunzioni riguardanti i settori produttivi.

Informativa non finanziaria

Priorità relative alla sostenibilità e tematiche relative al *climate change*

Le *large public-interest entities* e, quindi anche il Gruppo Ansaldo Energia, pubblicheranno la loro prima dichiarazione di sostenibilità in conformità agli ESRS, come previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), nei tempi che saranno confermati o posticipati dalla Commissione Europea.

Più nello specifico, la Direttiva “Stop the clock” (Direttiva (UE) 2025/794), approvata dalla Commissione Europea, ha posticipato di due anni l'applicazione della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) per alcune imprese. Questo significa che le grandi imprese e le PMI quotate che non hanno ancora iniziato a rendicontare secondo la CSRD, e alcune imprese di Paesi terzi, dovranno presentare il bilancio di sostenibilità a partire dal 2027 anziché 2025.

Si rinvia al paragrafo “Sostenibilità” del bilancio per ulteriori informazioni di dettaglio.

La transizione verso un ambiente a emissioni zero è in continua accelerazione, per questo l'analisi degli impatti del “*climate change*” sul mercato di riferimento del Gruppo e delle possibili evoluzioni normative sono state considerate nel Piano Industriale.

In particolare, con riguardo alla tematica del *climate change* è da mettere in evidenza il rischio relativo alla contrazione del *Core Business* e/o perdita di vantaggio competitivo per *business model* inadeguato, a causa di cambiamento del contesto macroeconomico, regolamentare o tecnologico.

Ansaldo Energia ha implementato nella propria organizzazione una funzione di *Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i principali rischi aziendali, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e la propensione al rischio al fine di supportare il *management* nella condivisione e gestione dei rischi stessi e nell'assunzione di decisioni consapevoli in ottica di ottimizzazione delle *performance*.

Ansaldo, in mitigazione del rischio individuato, ha impostato azioni specifiche di:

- I. adeguamento del portafoglio prodotti attuale all'utilizzo dell'idrogeno;
- II. attività di razionalizzazione dell'offerta prodotti per il mondo *New Units*;
- III. valutazione dello sviluppo di soluzioni per aumentare l'efficienza delle macchine oggetto di attività *Service* e del loro possibile impatto sui prodotti delle *New Units*.

È importante sottolineare che il Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo volte a consentire la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas allo scopo di garantire la stabilità della rete, a fronte della crescita di fonti di energia rinnovabili, per loro natura non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Inoltre, avendo investito dalla fine degli anni '80 nella ricerca di soluzioni innovative sia per la progettazione di reattori che per la gestione e lo smantellamento dei rifiuti, Ansaldo Nucleare è in una posizione favorevole per contribuire al cambiamento climatico basando la propria strategia su tre pilastri principali:

- l'obiettivo a breve termine di fornire soluzioni efficaci per lo smantellamento dei vecchi impianti e accelerando il ritorno al *green-field* dei siti;
- l'obiettivo a medio termine di integrare nuovi reattori nucleari, flessibili e più sostenibili, con le energie rinnovabili;
- l'obiettivo a lungo termine di rendere la fusione una risposta concreta al fabbisogno energetico del futuro, con i più alti standard di sostenibilità.

In più, in un'ottica di rilancio e diversificazione, attraverso la società Ansaldo Green Tech il Gruppo sta portando avanti la valutazione di opportunità in *business counter-cyclical* rispetto alla *power generation* da fonti fossili, con l'obiettivo di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti *green*.

Anche l'ingegneria TV (turbine a vapore) di Ansaldo è stata impegnata a supporto di progetti nel campo della Transizione Energetica, specialmente nello sviluppo di un espansore per un impianto di Energy Storage che utilizza la CO₂ come fluido di lavoro. Inoltre, sono stati affrontati nuovi pro-

getti nel campo del nucleare, in particolare nel campo degli *Small Modular Reactor* (SMR), destinati a guidare il passaggio a una nuova generazione dell'Energia Nucleare.

Si segnala, inoltre, che nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Endoconsiliare congiunto Rischi e Sostenibilità.

Tale Comitato ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, sulle valutazioni e decisioni relative alle questioni dei rischi e della sostenibilità.

Infine, si riporta che, nel corso del 2024, è stata avviata un'analisi e prima valutazione dell'applicabilità della *EU Taxonomy* attraverso l'identificazione delle attività *eligible*.

Si evidenzia che attualmente la società non ha sottoscritto *Emission trading schemes*, né accordi che definiscano anticipatamente il prezzo per la fornitura di energia green (PPA *Power purchase agreements*), né carbon allowance.

Accounting policies, judgements e stime significative

Come raccomandazione generale, l'ESMA esorta le società a fornire informazioni chiare e precise circa le *accounting policies, judgements* e stime significativi adottati. Si rimanda alla disclosure contenuta al riguardo nei vari paragrafi di bilancio.

PROSPETTI CONTABILI DI GRUPPO AL 31.12.2025

T40

T40
10
126





STATINO AUTOCONTROLLO
ALTEZZA PACCHETTI

DISEGNI TECNICI

**THINK
SAFE
LIVE
YOUR
LIFE**



VIETATO L'USO
DI TELEFONI
CELLULARI

METODO E JES

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Ricavi	13	1.232.220	219.699	1.116.339	42.279
Altri ricavi operativi	14	23.661	-	29.762	5
Costi per acquisti	15	462.614	413	426.021	2.438
Costi per servizi	15	340.117	(1.003)	373.739	913
Costi per il personale	16	260.702		250.433	
Ammortamenti e svalutazioni	17	80.975		79.578	
Altri costi operativi	14	83.708	-	56.695	151
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	18	(15.157)		2.148	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	19	18.559		18.230	
EBIT		31.167		(19.987)	
Proventi finanziari		12.439	-	17.937	-
Oneri finanziari	20	73.008	25.427	86.324	21.156
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	20	(228)		6.148	
Utile prima delle imposte		(29.630)		(82.226)	
Imposte sul reddito	21	(50.078)		(60.758)	
Risultato netto		20.448		(21.468)	
<i>Risultato netto attribuibile a Terzi</i>	21	(785)		(914)	
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	21	21.233		(20.554)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	2025	2024
TOTALE UTILE E PERDITA	20.448	(21.468)
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	3.919	(8.620)
<i>rivalutazione /(svalutazione)</i>	3.919	(8.620)
<i>differenze cambio</i>	-	-
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Variazioni cash-flow hedge	2.440	(3.760)
<i>variazione generata nel periodo</i>	2.440	(3.760)
<i>trasferimento nell'utile (perdita) del periodo</i>	-	-
<i>differenze cambio</i>	-	-
- Differenze di traduzione	(3.596)	(1.108)
<i>proventi (oneri)</i>	(3.596)	(1.108)
- Effetto fiscale	(958)	1.426
Da cash flow hedge	(304)	(194)
Da piani a benefici definiti	(654)	1.232
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	1.805	(12.062)
Utile (perdita) complessivo	22.253	(33.530)
di cui quota terzi risultato netto	(785)	(914)
di cui quota terzi differenze di traduzione	76	227
di cui quota terzi utile (perdita) complessivo	(709)	(687)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro/migliaia	Note	31/12/2025	di cui con parti correlate	31/12/2024	di cui con parti correlate
Attività					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	22	933.299		948.194	
Attività materiali	23	182.604		180.459	
Beni in leasing finanziario	23	53.324		29.697	
Investimenti in partecipazioni	24	1.050		1.056	
Investimenti in partecipazioni valutate ad Equity	24	20.835		17.977	
Crediti	25	15.172	467	25.084	933
Attività per imposte differite	25	51.879		49.315	
		1.258.163		1.251.782	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	26	686.019		665.234	
Lavori in corso su ordinazione	27	141.017		112.597	
Crediti commerciali	28	348.713	76.040	346.930	62.794
Crediti tributari	29	1.442		3.134	
Crediti finanziari	28	3.446	493	3.961	468
Derivati	38	169		132	
Altre attività correnti	30	130.721	63.688	125.468	74.618
Disponibilità e mezzi equivalenti	31	360.885		310.311	
		1.672.412		1.567.767	
Totale attività		2.930.575		2.819.549	
Patrimonio Netto e Passività					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	32	407.291		407.291	
Altre Riserve	32	(43.707)		(67.026)	
<i>Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>		363.584		340.265	
Patrimonio netto di Terzi		1.912		2.621	
Totale Patrimonio Netto		365.496		342.886	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	33	607.808	353.366	679.902	330.525
Debiti leasing finanziario	33	48.704		26.350	
Benefici ai dipendenti	34	18.432		22.026	
Fondi per rischi ed oneri	35	89.660		70.202	
Passività per imposte differite	36	29.509		32.012	
Altre passività non correnti	36	4.614	-	4.229	-
		798.727		834.721	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	27	951.621		798.712	
Debiti commerciali	37	398.813	7.120	391.361	5.705
Debiti finanziari	33	102.152	17	150.450	22
Debiti leasing finanziario	33	8.620		8.779	
Debiti tributari	29	4.245		4.793	
Fondi per rischi ed oneri	35	103.734		99.443	
Derivati	38	991		3.808	
Altre passività correnti	36	196.176	374	184.596	10.409
		1.766.352		1.641.942	
Totale passività		2.565.079		2.476.663	
Totale passività e Patrimonio Netto		2.930.575		2.819.549	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	146.409	57.814
Variazioni del capitale circolante	133.965	(60.868)
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte ed altre attività (passività) operative	4.490	85.779
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative	284.864	82.725
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	-	(10)
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(61.685)	(38.740)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	-	513
Variazione attività finanziarie non correnti	-	(11)
Altre attività di investimento	1	14
Dividendi ricevuti	1.124	1.286
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento ordinario e altre	(60.560)	(36.948)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento strategico e altre attività non ricorrenti	(14.125)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(74.685)	(36.948)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	-	125.000
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(154.555)	(89.878)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento	(154.555)	35.122
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	55.624	80.899
Altri movimenti e differenze cambi	(5.042)	(3.279)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	310.311	232.691
Variazione perimetro di consolidamento	(8)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	360.885	310.311

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO (ESCLUSA QUOTA MINORITY)

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a Patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2024	325.394	1.564	(11.845)	(68.846)	246.267
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(20.553)	(20.553)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(1.335)	(12.288)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(21.888)	(32.841)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	81.897	-	-	43.103	125.000
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	81.897	-	-	43.103	125.000
Altri movimenti	-	-	-	1.839	1.839
31 dicembre 2024	407.291	(2.001)	(19.233)	(45.792)	340.265
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	21.233	21.233
Altre componenti del conto economico complessivo	-	2.136	3.265	(3.672)	1.729
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	2.136	3.265	17.561	22.962
Altri movimenti	-	-	-	357	357
31 dicembre 2025	407.291	135	(15.968)	(27.874)	363.584

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio Netto 2025	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2025	367.513	15.752
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili delle controllate rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(42.770)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	15.503	
- effetto PPA Gastone	36.826	(7.656)
- effetto PPA Centro Combustione Ambiente	1.405	(177)
- utili infragruppo		16.381
- dividendi /svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		4.522
- altre rettifiche	(14.893)	7.589
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2025	363.585	21.233
Interessi di terzi	1.912	(785)
Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2025	365.496	20.448

A photograph of an industrial factory interior. In the foreground, two workers are seen from behind, standing on a concrete floor. The worker on the right is wearing a red t-shirt and grey cargo pants, holding a white hard hat. The worker on the left is wearing a dark blue t-shirt and grey pants. In the background, there are green metal structures, yellow safety railings, and various industrial equipment. The lighting is bright, typical of a large industrial space.

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2025**



1. INFORMAZIONI GENERALI

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito “Ansaldo Energia”, la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “Gruppo” o il “Gruppo Ansaldo Energia”) è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche *de facto* controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity S.p.A. e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2020. Il citato aumento a pagamento del capitale sociale è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity S.p.A. che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited.

Ad ottobre 2022, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima tranche della quota totale, pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi nel corso dell'anno.

A gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua *tranche* della quota totale pari a 50 milioni di Euro di cui prima.

In data 19 giugno 2023, l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro.

In data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (*ECA-Equity Commitment Agreement*), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni.

Tra marzo e aprile 2024, a seguito degli ultimi versamenti per un totale di 125 milioni di Euro, si è conclusa l'operazione di aumento di capitale da parte del socio CDP Equity, deliberata nel 2023.

Attualmente, la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity risulta essere pari a oltre il 99% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co. Limited pari a circa lo 0,40% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e *service* nel settore degli impianti e dei componenti per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

Il Gruppo opera, tramite le controllate Ansaldo Nucleare e Ansaldo Nuclear Ltd, anche nel settore del nucleare, mentre con la controllata Ansaldo Green Tech nel comparto delle rinnovabili.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati per quello al 31 dicembre 2024 ove non diversamente indicato.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione; gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, hanno una ragionevole aspettativa che il Gruppo avrà le risorse necessarie per operare nei successivi 12 mesi; in merito al processo di evidenziazione delle incertezze e di determinazione dell'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, si richiama per intero il paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione;
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il prospetto di conto economico consolidato - il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato - presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata - è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente"; come definito dagli IFRS, le attività correnti sono quelle voci che sono destinate ad essere realizzate nel normale ciclo operativo della società e in ogni caso nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali si prevede la loro estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato - è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato - presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- le Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

È stato anche incluso il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo che riporta, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management* (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "Utilizzo di stime").

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 18 marzo 2026 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria il 21 aprile 2026.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

a) Principi e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sono state appositamente e opportunamente rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con quella della Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione società	Investimento %		Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto	
Aliveri Power Unit Maintenance SA		100%	100%
Ansaldo Energia Gulf	100%		100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%		100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%	100%
Ansaldo Energia Netherland Bv		100%	100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%		60%
Ansaldo Energia Spain S.L.		100%	100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%		100%
Ansalod Energia Turkey		100%	100%
Ansaldo Green Tech S.p.A.	100%		
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%		100%
Ansaldo Russia LLC	100%		100%
Asia Power Project Private	100%		100%
CCA - Centro Combustione Ambiente	60%		60%
Ghannouch Maintenance S.a.r.l		100%	100%
Niehlgas GmbH		100%	100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%	100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%		100%

Si segnala che il Consorzio Stabile Ansaldo New Clear è stato liquidato nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di Ansaldo, con cessione dell'azienda alla consorziata Ansaldo Nucleare S.p.A.

Si riporta, inoltre, che è stata costituita la nuova società Ansaldo Energia Turkey, per proseguire i progetti nel Paese.

La società è totalmente partecipata da Ansaldo Energia Switzerland e sono in corso le ultime fasi relative al perfezionamento degli aspetti legali e voltura dei contratti.

Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione società	Investimento %		Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto	
Ansaldo Algerie	49%		49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%		60%
A-U Finance Holdings BV	40%		40%
Dynamic	10%	15%	25%
MAEN-Energetika ZMR	40%		40%
Nuclitalia	39%		39%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%		40%

Nuclitalia S.r.l., nuova società fondata ed entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Ansaldo Energia nel corso del primo semestre 2025, nasce dall'accordo strategico tra Enel (51%), Ansaldo Energia (39%) e Leonardo (10%). La società è stata costituita con l'obiettivo di studiare tecnologie nucleari di nuova generazione, in particolare i *Small Modular Reactor* (SMR), oltre che di analizzare le opportunità di mercato nel settore del nuovo nucleare sostenibile.

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Come anticipato, nel corso del 2025:

- il Consorzio Stabile Ansaldo New Clear è stato liquidato (uscita dal perimetro di consolidamento);
- è stata costituita la nuova società Ansaldo Energia Turkey (entrata nel perimetro di consolidamento);
- è stata fondata Nuclitalia S.r.l. (entrata nel perimetro di consolidamento).

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: i) è esposto o ha diritto a partecipare alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. Laddove la data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate non fosse allineata con quella della Capogruppo, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economi-

che apposite ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato da parte della controllante.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
 - I. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - II. dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - III. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra una società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati nella successiva Nota Integrativa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un *business*, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la già menzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Ifrs 5 – Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (*Disposal groups*) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Nello specifico, un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per *Discontinued Operation* si intende un'unità di business rilevante o un'area geografica di attività classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (*Disposal programme*).

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al *Fair Value Less Costs to Sell* o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (*Discontinued Operations*) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separata dal risultato per le operazioni in continuità (*Continuing Operations*).

I flussi finanziari per attività operative cessate (*Discontinued Operations*) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;
- il *goodwill* e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Si riporta l'elenco dei tassi di cambio medi e finali da cui si sono ricavati quelli applicati per la conversione dei suddetti bilanci:

	Cambi medi	Cambi finali
AED	4,147510	4,315200
CNY	8,114930	8,226200
DZD	148,528490	152,064200
EUR	1,000000	1,000000
FSV	0,937120	0,931400
GBP	0,856610	0,872600
HUF	397,78934	385,150000
IRR	794.746,670000	980.018,000000
IRU	98,464640	105,596500
NGN	1.715,191240	1.698,674000
RUB	94,283850	96,081300
THB	39,209240	37,218000
TND	3,373270	3,394800
TYR	44,765250	50,483800
TYR_1	50,483800	50,483800
USD	1,129340	1,175000

Cambio medio e finale della valuta TYR si sono fatti coincidere poiché riguardanti economia iperinflazionata, così come previsto dai principi contabili internazionali.

I cambi utilizzati sono coincidenti con i tassi trasmessi dalla Banca d'Italia ad esclusione dell'IRR e del RUB relativamente al quale si è usato il tasso rispettivamente trasmesso dalla Banca centrale iraniana e determinato da Bloomberg.

b) Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali.

Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici.

I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere

altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore di un bene è rettificato dell'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 – 5
Attrezzature	8 – 2,5
Mobili e dotazioni	8 – 5
Automezzi	5 – 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

Valutazione iniziale dell'accordo

La Società verifica se un contratto è (o contiene) un leasing al momento della stipula. Questa valutazione viene aggiornata solo in caso di modifiche sostanziali alle condizioni contrattuali (es. variazioni dell'oggetto o dei requisiti che incidono sul diritto di controllo dell'attività).

Se il contratto include anche componenti non di leasing, queste vengono separate e contabilizzate secondo il principio contabile applicabile, salvo che la separazione non sia possibile in modo oggettivo: in tal caso, si applica il principio IFRS 16 a entrambe le componenti.

Per i contratti di leasing in cui la Società è locataria, viene rilevato un diritto d'uso e una passività, salvo per contratti a breve termine (durata ≤ 12 mesi), contratti relativi a beni di basso valore (≤ 5.000 Euro) o contratti su beni immateriali (es. licenze software). Per questi contratti, la Società non applica l'IFRS 16 e contabilizza i canoni come costi operativi.

Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto, la Società rileva il diritto d'uso pari alla passività di leasing iniziale, includendo eventuali pagamenti effettuati prima della decorrenza e costi diretti iniziali.

Successivamente, il diritto d'uso è valutato al netto di ammortamenti e perdite di valore.

L'ammortamento avviene sul periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene.

Se il leasing trasferisce la proprietà o è previsto l'esercizio dell'opzione di acquisto, il diritto d'uso è ammortizzato sulla vita utile del bene. L'ammortamento inizia alla decorrenza del leasing.

La Società applica lo IAS 36 per verificare eventuali riduzioni di valore.

Passività per leasing

La passività di leasing è inizialmente calcolata come il valore attuale dei canoni non pagati alla data di inizio, scontati con il tasso implicito del leasing. Se questo non è disponibile, si usa il tasso di finanziamento marginale, aggiornato almeno una volta l'anno.

I pagamenti inclusi comprendono:

- canoni fissi (anche quelli sostanzialmente fissi), al netto di incentivi;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se è ragionevolmente certo che sarà esercitata.

Successivamente, la passività aumenta per gli interessi (metodo dell'interesse effettivo) e diminuisce per i canoni pagati.

La passività e il diritto d'uso vengono rideterminati in caso di modifiche alla durata del leasing o alla valutazione dell'opzione di acquisto. In caso di variazioni significative, si applica il tasso di finanziamento marginale aggiornato; negli altri casi si mantiene il tasso iniziale.

Le passività di leasing sono indicate in nota integrativa sotto "debiti finanziari" nello stato patrimoniale.

Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo conformemente all'IFRS 16.

- *Tasso di finanziamento marginale*

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "IBR") per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

- **Durata contrattuale**

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter traguardare la fine e le esperienze acquisite.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. impairment test) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota integrativa, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'ecedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo scelto per la determinazione del costo è quello del *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza, il quale è calcolato in funzione della previsione (i) di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro o (ii) di rischi di invendibilità dei prodotti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel medesimo esercizio degli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente tramite i più appropriati strumenti.

Crediti e Attività Finanziarie

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Si rimanda al paragrafo dedicato all'ECL per l'analisi *Expected credit loss*.

Derivati

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 dell'IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio dell'operazione ed è periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

- *Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio*

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono attuate al momento della finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

- *Fair Value Hedge*

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

- *Cash Flow Hedge*

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente proba-

bile, la quota della “riserva da cash flow hedge” ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della “riserva da cash flow hedge” ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

- *Determinazione del fair value*

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 “Valutazione del *fair value*” (“IFRS 13”). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 – Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 – Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 – Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato, oppure adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)

I debiti e le altre passività includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio "tasso d'interesse" in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla *derecognition* di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi

onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, è rilevato a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro vengono rilevati come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Stima dei costi a finire nei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi.

Ricavi

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15, il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over the time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

La valutazione dei ricavi a vita intera dei progetti pluriennali considera come previsto da IFRS 15 la "*variable consideration*" in caso di applicabilità di indici di *escalation* come miglior stima alla data di predisposizione del Bilancio.

Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi

in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita *"qualifying asset"*, sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione delle Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.
 La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Gruppo non disponendo di contratti rientranti nella categoria dei *Power Purchase Agreements*.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Annual Improvements Volume 11*”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.
 Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio di Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Questo principio non si applicherà ad un bilancio consolidato, ma solamente ai bilanci di società controllate da Capogruppo che redigono il bilancio consolidato secondo i principi IFRS.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21"* che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

Questo principio non si applicherà ad un bilancio consolidato, ma solamente ai bilanci di società controllate da Capogruppo che redigono il bilancio consolidato secondo i principi IFRS.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

7. UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione delle valutazioni e l'effettuazione di tali stime e assunzioni influenzano gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio che sono oggetto di stima, ancorché non siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; essa dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

Si rimanda al paragrafo "Analisi Expected Credit Loss" dedicato all'ECL per ulteriori dettagli.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi di fenomeni di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima operata dagli amministratori alla data. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Fondo svalutazione magazzino

Qualora il valore netto di realizzo risulti essere inferiore al costo occorre procedere con la svalutazione e rilevare la perdita di valore nel conto economico.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno

del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Vita utile ed ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di definire le *performance obligations* e di stimare i costi di completamento, con l'assunzione – in quest'ultimo caso - di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Continuità aziendale

L'applicabilità del presupposto della continuità aziendale e l'individuazione delle eventuali incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare in condizioni di funzionamento è una valutazione che spetta agli amministratori sulla base delle prospettive future. Tale valutazione richiede sia l'utilizzo di proiezioni della *performance* economico-finanziaria sia una valutazione da parte degli amministratori che si basa sulle informazioni disponibili. La valutazione operata dagli amministratori rientra tra le valutazioni discrezionali.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari connessi con la propria operatività.

I principali rischi di *business* possono essere così identificati:

- *Scenario macroeconomico e incertezza geopolitica*: il Gruppo risponde a tale rischio perseguendo l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e di migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo al contempo i costi di struttura.
- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nell'applicare formule di escalation price ai contratti di media/lunga durata e/o di chiedere l'applicazione delle stesse clausole ai fornitori del progetto. Tali analisi vedono coinvolti il top management e le varie funzioni aziendali.
- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde di norma con la stipula di polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Il rischio che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative o che eccedano i massimali assicurati o, ancora, che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi è costantemente monitorato dal management.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, ossia il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte tempestivamente alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo che generano interessi
- *Rischi di cambio* relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *Rischi di credito*, rappresentato dall'eventualità che le controparti commerciali non adempiano alle proprie obbligazioni contrattuali, determinando una perdita economica per il Gruppo.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei già menzionati rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzate le diverse tipologie di rischio.

Rischio di liquidità

Come anticipato, il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati di riferimento.

Tale rischio potrebbe determinare un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2025 raffrontate con il precedente esercizio. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio a fine anno, mentre le successive rappresentano i *cash out* previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2025	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	767.284	121.592	814.259	31.153	967.004
Debiti commerciali	398.813	398.813			398.813
Altre passività correnti e non correnti	230.300	196.177	34.123		230.300

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	865.481	180.935	835.909	10.031	1.026.875
Debiti commerciali	391.361	391.361			391.361
Altre passività correnti e non correnti	220.838	184.597	36.241		220.838

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, a seguito della struttura del proprio indebitamento, è esposto alle variazioni del tasso di interesse.

Al fine di stabilizzare le oscillazioni degli interessi finanziari, la Capogruppo ha stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* con alcuni istituti finanziari.

Al 31 dicembre 2025, la quota coperta risulta pari al 48% del debito bancario della Capogruppo su Term Loan e finanziamenti garantiti SACE.

Rischio di cambio

Il Gruppo, per effetto dell'operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazioni dei cambi relativi a quei casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi siano espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio. Tali rischi rientrano nella tipologia dei rischi transattivi. La gestione del rischio di cambio è regolata dalla politica in essere nel Gruppo, il cui obiettivo è quello di uniformare i criteri

di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati dall'analisi di tutte le posizioni transattive in valuta.

Le procedure di Gruppo prevedono la valutazione da parte del management dell'opportunità di copertura all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti. Il rischio può riguardare sia i ricavi che i costi espressi in valuta diversa dalla moneta di conto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 il valore nozionale in euro complessivo delle partite coperte da strumenti derivati in vendita è pari a 3.324 migliaia di Euro mentre quello in acquisto è pari a 45.919 migliaia di Euro.

Stante quanto sopra, ed in particolare al netto dell'effetto derivante dalla politica di copertura delle transazioni in valuta diversa dall'Euro, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta non essere significativa.

Inoltre, il Gruppo è esposto al cosiddetto "rischio di traduzione", ossia al rischio che attività, passività e risultati delle società consolidate che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro assumano, a seguito delle variazioni dei tassi di cambio, differenti controvalori in euro. Tali effetti si riflettono contabilmente nella "Riserva di traduzione" e "Risultati economici" all'interno del patrimonio netto.

Si ricorda che il Gruppo non adotta strumenti di copertura del rischio di cambio "da traduzione" relativi ai propri investimenti in partecipazioni, tra le quali le più rilevanti sono quelle in Svizzera e nel Regno Unito. Di conseguenza, il Gruppo è esposto a volatilità patrimoniale, con impatti diretti sulla consistenza del debito netto, influenzato dall'effetto di riallineamento delle posizioni attive e passive denominate in valuta estera. Gli effetti sul patrimonio netto sono illustrati nei paragrafi successivi.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ovvero è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di mitigare l'esposizione a tale rischio, il Gruppo ha attivato un'adeguata struttura organizzativa e adottato regole procedurali.

In particolare, in funzione del potenziale ammontare contrattuale, della tipologia del cliente, del suo merito creditizio e del Paese di riferimento, vengono adottate necessarie cautele sia nella strutturazione dei termini di pagamento, al fine di limitare e, laddove possibile, eliminare l'eventuale esposizione finanziaria in relazione al cash flow, sia nella negoziazione e strutturazione di strumenti finanziari dedicati di Trade/Export Finance con l'eventuale coinvolgimento delle *Export Credit Agencies*, tra le quali si rammenta SACE in quanto *Export Credit Agency* nazionale.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al lordo del fondo svalutazione crediti:

Euro/migliaia	Italia	Area Europa, CIS*, Africa, Middle East	Area America	Area Asia e Oceania	Totale
Crediti non scaduti	47.653	74.164	4.631	26.273	152.722
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	5.895	70.292	791	10.769	87.747
Crediti scaduti fra 6 mesi e 1 anno	6.781	31.820	6	1.944	40.551
Crediti scaduti fra 1 anno e 5 anni	2.038	44.457	-	10.587	57.081
Crediti scaduti da più di 5 anni	6.216	6.156	2.824	656	15.852
	68.583	226.889	8.252	50.230	353.954

*CIS Comunità degli Stati indipendenti

Il fondo copre prevalentemente le fasce di scaduto più anziane (tra 1 e 5 anni e oltre 5 anni), per oltre il 70%; per circa il 5% il fondo svalutazione si riferisce al rischio Paese calcolato sulle posizioni non scadute, mentre il residuo riguarda lo scaduto nell'anno.

Analisi Expected credit loss

In ottemperanza all'IFRS 9, il Gruppo effettua un'analisi sui crediti commerciali e stima la probabilità di recuperabilità con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili da fonti interne ed esterne.

Il Gruppo opera in un *business* caratterizzato da un numero ristretto di grandi clienti (tipicamente società statali) dove i crediti commerciali sono normalmente regolati entro un anno. Il *management* considera ogni rischio tecnico che potrebbe causare un ritardo nell'incasso dei crediti commerciali già a livello di progetto.

Inoltre, per taluni specifici crediti commerciali, nei *budget* di costo delle singole commesse è incorporato un rischio di *default* Paese.

Considerando i requisiti dell'IFRS 9, il Gruppo ha inoltre condotto una specifica analisi sui crediti non scaduti o scaduti da meno di un anno, considerando il rischio di *default* Paese (laddove non disponibile lo specifico rischio *default* del cliente), applicandolo ad almeno il 40% dell'importo vantato (*loss given default*). L'analisi ha confermato, anche alla luce delle *contingency* già ricomprese nei costi a vita intera delle commesse e agli ulteriori fondi rischi iscritti in bilancio, la congruenza del fondo svalutazione crediti ad un ammontare sull'ordine dei 5 milioni di Euro.

Per i derivati l'analisi ECL è stata inclusa nelle valutazioni del *fair value* degli strumenti.

Il management ha svolto analisi ECL sulle disponibilità liquide a breve termine analizzando il rischio di *default* degli istituti bancari, non rilevando impatti significativi.

L'analisi è stata svolta anche in merito alla Garanzie Parent Company portando a determinare congruo un fondo di 0,2 milioni di Euro circa al 31 dicembre 2025.

9. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *standing* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *"stakeholders"*.

Si riporta che parte del capitale di debito deriva da finanziamenti soci e dei finanziamenti bancari per lo più di natura *committed* di medio-lungo termine.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del *business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9 rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

Euro/migliaia	31/12/25		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	364.331		364.331
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	15.172		15.172
Crediti commerciali	348.713		348.713
Altri crediti e altre attività correnti	130.721	169	130.890
Totale	858.937	169	859.106
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	110.772		110.772
Altre passività non correnti	4.614		4.614
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	656.512		656.512
Debiti commerciali	398.813		398.813
Altre passività correnti	196.176	991	197.167
Totale	1.366.887	991	1.367.878

Euro/migliaia	31/12/24		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	314.272		314.272
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	25.084		25.084
Crediti commerciali	346.930		346.930
Altri crediti e altre attività correnti	125.468	132	125.600
Totale	811.754	132	811.886
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	159.229		159.229
Altre passività non correnti	4.229		4.229
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	706.252		706.252
Debiti commerciali	391.361		391.361
Altre passività correnti	184.596	3.808	188.404
Totale	1.445.667	3.808	1.449.475

Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*):

<i>Euro/migliaia</i>	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/ lungo termine	Totale
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024	310.311	3.961	(159.229)	(706.252)	(551.209)
Flusso finanziario del periodo	50.574	(515)	144.702	(46.505)	148.256
Altri movimenti non monetari			(96.245)	96.245	-
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025	360.885	3.446	(110.772)	(656.512)	(402.953)

Nella voce “Altri movimenti non monetari” sono incluse le riclassificazioni dal medio/lungo al breve termine dei debiti finanziari.

Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

11. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2025 e 2024, sulla base del livello che riflette gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*:

<i>Euro/migliaia</i>	Fair Value 2025	Fair Value 2024
Attività		
Currency forward/swap/option	151	-
Interest rate cap	18	132
Passività		
Currency forward/swap/option	991	3.808

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

12. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti (*New Unit*), *Service*, Nucleare ed Energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

Euro/migliaia	Energie rinnovabili	New Unit	Nucleare	Service	Totale
Ricavi	1.250	397.839	117.737	715.394	1.232.220
Projects Gross Margin	339	10.113	8.259	200.768	219.479

13. RICAVI

Euro/migliaia	2025	2024
Ricavi da vendite	1.739.441	255.576
Ricavi delle prestazioni	470.046	173.640
Penali	14.725	11.373
	2.194.762	417.843
Variazione dei lavori in corso	(1.182.241)	656.217
Ricavi da parti correlate	219.699	42.279
Totale ricavi	1.232.220	1.116.339

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati per *service line* nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

L'andamento dei Ricavi rispetto al precedente esercizio riflette il completamento di alcune *milestone* che hanno consentito la fatturazione definitiva e il conseguente decremento della relativa variazione dei lavori in corso, oltre a quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

In particolare, la movimentazione dei Ricavi verso parti correlate riguarda alcune commesse italiane e cinesi ed è principalmente spiegata dall'ottenimento dei PAC, oltreché l'effetto derivante da *"Business Warranties"* a parziale copertura dell'incremento delle Penali registrato nel corso dell'esercizio.

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica:

Euro/migliaia	Ricavi	
	2025	2024
Italia	347.334	339.211
Europa/CIS*/Africa/Middle East	709.206	607.209
America	18.029	19.367
Asia/Australia	157.651	150.552
	1.232.220	1.116.339

*CIS Comunità degli Stati indipendenti

14. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Euro/migliaia	2025		2024	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	-	-	65	397
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	2.124	59.807	7.238	25.262
Differenze cambio su partite operative	11.183	13.223	4.429	9.205
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	7.578	5.551	13.841	10.803
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	-	70	1	1.086
Rimborsi assicurativi	327		71	
Imposte indirette		1.832		1.332
Perdite su realizzo crediti operativi Terzi		367		306
Quote e contributi associativi		575		525
Altri ricavi/costi operativi	2.450	2.244	4.112	7.628
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	-	39	5	151
	23.662	83.708	29.762	56.695

Gli adeguamenti e le differenze cambio sono relativi all'allineamento ai tassi di fine periodo delle poste di crediti e debiti commerciali espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro, ai cambi derivanti dal realizzo di tali poste, nonché ai proventi (oneri) finanziari correlati a tali partite.

Le imposte indirette sono relative principalmente a IMU, Tari e ad altre tasse.

Gli "Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri" includono stanziamenti straordinari che fanno principalmente riferimento a spese consulenziali e oneri eccezionali per il miglioramento dei nuovi prodotti, come già commentati in Relazione sulla gestione (circa 25 milioni di Euro), oltre agli accantonamenti al fondo costi a finire (per un importo di oltre 33 milioni di Euro), principalmente stanziato a copertura dei costi di completamento degli impianti che avendo ottenuto il *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) hanno determinato il passaggio di proprietà ai clienti degli impianti ultimati.

Rispetto all'esercizio 2024, la voce relativa agli "Assorbimenti fondi rischi e oneri" non accoglie gli utilizzi precedentemente esposti all'interno di *"Altri ricavi/(costi) operativi netti"* ed ora allocati nella voce *"Costi per acquisti/Costi per acquisti, servizi e per il personale"*, a riduzione dei relativi costi sostenuti, in quanto tale allocazione risulta maggiormente coerente con la natura dell'operazione.

Si segnala che gli importi comparativi non sono stati riclassificati, in quanto la modifica è stata introdotta a partire dall'esercizio corrente con finalità di miglioramento della rappresentazione gestionale e la riclassifica retrospettiva non è risultata necessaria e significativa alla comprensione dei dati comparativi.

Tra gli altri ricavi si segnalano contributi IPCEI di competenza pari a 2.691 migliaia di Euro.

15. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Acquisti di materiali da terzi	492.646	446.925
Variazione delle rimanenze	(30.445)	(23.342)
Costi per acquisti parti correlate	413	2.438
Totale costi per acquisti	462.614	426.021
Acquisti di servizi da terzi	332.824	363.380
Costi per servizi da parti correlate	(1.003)	913
Costi per affitti, noleggi e leasing operativi	8.296	9.446
Totale costi per servizi	340.117	373.739

I costi per acquisti di materiali ammontano a 462.614 migliaia di Euro, aumento rispetto all'anno precedente di 36.593 migliaia di Euro correlato all'andamento della gestione come spiegato nei paragrafi dedicati. La voce ricomprende anche la riclassifica riportata al paragrafo "Altri Ricavi e Costi operativi".

I costi per servizi totali (verso terzi e verso parti correlate), subiscono un decremento di 33.623 migliaia di Euro dovuto all'andamento della gestione e ad una politica di contenimento dei costi e fanno principalmente riferimento alle seguenti voci: prestazioni industriali e assistenza tecnica della Capogruppo (139.588 migliaia di Euro), prestazioni industriali di Ansaldo Nucleare (25.184 migliaia di Euro), costi per servizi della controllata svizzera (37.239 migliaia di Euro), costi per servizi della controllata inglese (12.741 migliaia di Euro), costi di manutenzione della Capogruppo (33.501 migliaia di Euro) che riflettono la politica degli Investimenti già commentata nel paragrafo dedicato, spese per software e altri servizi informatici della Capogruppo (21.869 migliaia di Euro), spese per viaggi e trasferte della Capogruppo (15.438 migliaia di Euro), spese di trasporto e oneri doganali della Capogruppo (pari a 16.238 migliaia di Euro).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

Per la variazione dei costi verso parti correlate si rimanda al prospetto di dettaglio "Rapporti economici con parti correlate". La voce comprende anche l'effetto di un recupero costi legato a "Business Warranties" previste nell'ambito del contratto di cessione della quota partecipativa in Ansaldo Energia S.p.A. a favore di CdP Equity.

16. COSTI PER IL PERSONALE

Euro/migliaia	2025	2024
Salari e stipendi	196.334	189.378
Oneri previdenziali ed assistenziali	46.234	44.885
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	229	283
Costi relativi a piani a contribuzione definita	9.047	7.416
Costi di ristrutturazione ed incentivi all'esodo	7.619	7.198
Altri costi	1.239	1.273
	260.702	250.433

La voce "Costi di ristrutturazione ed incentivi all'esodo" comprende incentivi all'esodo straordinari per 1.454 migliaia di Euro e altre incentivazioni per la differenza.

Il costo di 260.702 migliaia di Euro rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2025 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per 11.799 migliaia di Euro. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alle variazioni di organico.

Le risorse iscritte, alla fine del 2025 sono pari a 3.478, infatti, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 234 risorse, a supporto dei programmi strategici e dell'avvio di nuovi hubs specialistici in Italia e all'estero, come riportato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio che spiega anche l'incremento del costo del lavoro:

	2025	2024	Variazioni
Dirigenti	47	51	(4)
Quadri	314	298	+16
Impiegati	2.004	1.873	(131)
Operai	956	982	(26)
	3.321	3.204	117

17. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Ammortamenti:		
- attività immateriali	47.316	45.412
- attività materiali	33.365	34.086
	80.682	79.498
Impairment:		
- attività immateriali	36	-
- attività materiali	22	-
- altre attività	235	80
	293	80
Totale ammortamenti e impairment	80.974	79.578

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note patrimoniali.

Per le immobilizzazioni immateriali, si riportano le seguenti classi medie di ammortamento:

	% di ammortamento
Costi di sviluppo	5-10%
Concessioni, licenze e marchi	1-2%
Altre	20-10%

L'ammortamento delle attività immateriali a vita definita, pari a 43.316 migliaia di Euro, è prevalentemente relativo:

- alla PPA (13.281 migliaia di Euro) derivante dalla fusione inversa di Ansaldo Energia Holding S.p.A. in Ansaldo Energia (avvenuta nel 2012) con conseguente allocazione di parte dell'avviamento, come descritto nell'apposita posta del patrimoniale.;
- a Costi di Sviluppo capitalizzati dalla Capogruppo, per 8.752 migliaia di Euro, ammortizzati sulla base della vita utile delle tecnologie,
- a costi di sviluppo della controllata Ansaldo Energia Switzerland (per 9.680 migliaia di Euro) legati a tecnologie GT26 e GT36 ed

- a costi di sviluppo della controllata Ansaldo Green Tech (per 1.164 migliaia di Euro) legati alla tecnologia AEM (*Anion Exchange Membrane*) e al progetto IPCEI come meglio commentato nel paragrafo di Stato patrimoniale dedicato alle Attività immateriali.

L'ammortamento delle attività materiali è rappresentativo della vita utile residua dei vari cespiti.

Come riportato nella corrispondente nota relativa ai Principi contabili, la vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	% di ammortamento
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	5- 20%
Attrezzature	12,5-40%
Mobili e dotazioni	12,5-20%
Automezzi	20-25%

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Variaz. Delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. E semilav.	(15.157)	2.148

19. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

La voce ammonta a 18.559 migliaia di Euro ed include i costi interni (prevalentemente costo del lavoro e attività di Sviluppo) capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni in corso, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio. La voce si riferisce per circa 13.908 migliaia di Euro a tecnologie, mentre per circa 4.063 migliaia di Euro al ramo delle energie rinnovabili.

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro/migliaia	2025			2024		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	68		68	68		68
Interest cost su piani a benefici definiti		164	(164)		184	(184)
Attualizzazione partite finanziarie	-	3.551	(3.551)	-	2.247	(2.247)
Interessi banche / altri finanziatori	3.217	21.893	(18.676)	4.021	40.382	(36.361)
Commissioni bancarie		5.694	(5.694)		6.465	(6.465)
Premi pagati/incassati su forward	393	106	287	29	177	(148)
Differenze cambio	8.708	15.842	(7.134)	13.764	13.878	(114)
Risultati fair value a conto economico		(1.371)	1.371		(551)	551
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	159	(159)	-	-	-
Altri proventi ed oneri finanziari	53	1.429	(1.376)	55	2.095	(2.040)
Proventi/oneri finanziari parti correlate	-	25.427	(25.427)	-	21.156	(21.156)
Perdite su Interest rate cap		114	(114)		291	(291)
	12.439	73.008	(60.569)	17.937	86.324	(68.387)

I proventi finanziari, così come gli oneri, comprendono principalmente interessi dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutarî, nonché differenze cambio relative alle poste in valuta.

Gli oneri finanziari, distinti per le principali categorie nella tabella precedente, sono composti principalmente da interessi passivi sul finanziamento garantito SACE (10.944 migliaia di Euro), interessi passivi sul Term Loan (5.767 migliaia di Euro), interessi passivi sul finanziamento Revolving (1.597 migliaia di Euro), differenze cambi su partite finanziarie (15.842 migliaia di Euro), oltre che da commissioni e spese per garanzie bancarie.

Gli oneri di attualizzazione si riferiscono al debito di leasing e derivano dall'applicazione dell'IFRS 16.

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sullo Shareholders Loan (22.841 migliaia di Euro).

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla voce "Interessi banche / altri finanziatori", già descritta nella Relazione sulla Gestione.

21. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Beneficio da consolidato fiscale IRES	33.767	64.209
Imposta IRAP	1.213	207
Altre imposte sul reddito	6.746	5.369
Esubero fondo imposte	11	1.908
Imposte relative ad esercizi precedenti	(18.622)	1.305
Accantonamenti fondi imposte	23	-
Imposte differite nette	(5.660)	(1.522)
	(50.078)	(60.758)

Il Gruppo ha aderito, con efficacia già per l'esercizio 2022, al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il meccanismo di applicazione di tale regime ha consentito, come previsto dal D.p.R. 917/1986 (c.d. Tuir) negli articoli dal 117 al 129, la remunerazione della perdita fiscale apportata, nella misura dell'aliquota Ires vigente (24%), così come degli interessi passivi indeducibili nella misura della metà dell'aliquota Ires vigente (12%) come previsto dal contratto di consolidato sottoscritto tra Ansaldo Energia S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Nel 2025 il provento iscritto a bilancio è stato pari a 33,8 milioni di Euro, come comunicato dalla consolidante. L'importo in oggetto è stato confermato dalla controparte.

Inoltre, nella voce "Imposte relative ad esercizi precedenti" viene ricompreso l'ulteriore provento pari a circa 19 milioni di Euro (in aggiunta a circa 47 milioni di Euro iscritti nel precedente esercizio e incassati nel corso del 2025) a seguito della verifica degli elementi certi e precisi identificati nel corso dell'esercizio e, più in generale, derivante dalla risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate in data 10 febbraio 2025 conseguente all'istanza di interpello presentata nel luglio 2024, con la quale si conferma la piena deducibilità, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa fiscale, delle poste legate ad un progetto in Turchia.

Le imposte differite si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Inoltre, come già commentato nella Relazione sulla gestione, sulla base delle analisi condotte e alla luce dello scenario macroeconomico, il Gruppo ha prudenzialmente apportato una svalutazione a copertura della recuperabilità delle imposte anticipate presenti nel reporting package della controllata Ansaldo Russia per un importo pari a circa 2 milioni di Euro.

Infine, in ottemperanza alla normativa vigente in tema di "global minimum tax", Ansaldo Energia ha comunicato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in qualità di Capogruppo, i dati necessari a garantire il rispetto del livello minimo impositivo del 15% in relazione ai redditi prodotti nella giurisdizione Italia, in cui Ansaldo opera, ai fini del calcolo della top-up tax. Gli esiti del calcolo c.d. *full compliance* di gruppo hanno determinato l'iscrizione di un onere pari a 671 migliaia di Euro.

22. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Conces- sioni, licenze e marchi	Att. Immateriali acquisite per businnes combi- nation (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
31 dicembre 2024							
Costo	806.312	705.263	1.021	107.862	628.797	62.975	2.312.230
Ammortamenti e svalutazioni	179.432	557.399	867	29.420	553.312	43.606	1.364.036
Valore in bilancio	626.880	147.864	154	78.442	75.485	19.369	948.194
Costo							
Investimenti	-	9.286	-	2.338	-	20.927	32.551
Vendite	-	-	-	-	-	(1.473)	(1.473)
Altri movimenti e riclassifiche	242	14.135	-	610	-	(15.296)	(309)
	242	23.421	-	2.948	-	4.158	30.769
Fondo ammortamento							
Vendite	-	-	-	-	-	(1.473)	(1.473)
Altri movimenti e riclassifiche	242	-	-	-	-	(457)	(215)
Ammortamenti, svalutazioni e Impairment	-	19.320	44	914	25.002	2.072	47.352
	242	19.320	44	914	25.002	142	45.664
31 Dicembre 2025							
Costo	806.554	728.684	1.021	110.810	628.797	67.133	2.342.999
Ammortamenti e svalutazioni	179.674	576.719	911	30.334	578.314	43.748	1.409.700
Valore in bilancio	626.880	151.965	110	80.476	50.483	23.385	933.299

La riga "Altri movimenti e riclassifiche" comprende giroconti di immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di immobilizzazioni immateriali, oltreché differenze cambi.

Tra i giroconti, un importo pari a circa 11.607 migliaia di Euro si riferisce a Costi di sviluppo di Ansaldo Green Tech, con specifico riferimento alla tecnologia AEM (*Anion Exchange Membrane*).

Inoltre, sempre con riferimento ad Ansaldo Green Tech, nel corso dell'anno sono stati capitalizzati ulteriori 8.611 migliaia di Euro relativi all'esecuzione delle attività di sviluppo previste dal progetto IPCEI.

La voce “Avviamento” deriva per 26.226 migliaia di Euro dall'acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering, principalmente dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A..

La voce “Concessioni, licenze e marchi” si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in Ansaldo Energia (per un valore residuo di 73.335 migliaia di Euro) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di 3.197 migliaia di Euro), mentre le capitalizzazioni del periodo riguardano principalmente la società inglese, Ansaldo Nuclear Ltd, relativamente all'implementazione del nuovo *software* contabile il cui *go-live* avverrà nel corso del 2026.

La voce “Attività immateriali acquisite per Business Combination” include il valore residuo di attività immateriali derivanti dall'acquisizione da General Electric Company di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone).

Impairment

Il risultato del *test di impairment* è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nei paragrafi successivi. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano, in particolare, quelle relative:

- all'ottenimento degli ordini attesi e la conseguente stima della marginalità delle commesse;
- alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- all'evoluzione della normativa in ambito energetico.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'Avviamento e delle tecnologie GT36 – GT26 inserendo nel tasso di attualizzazione dei flussi un *execution risk* dell'1%. Da tale valutazione ne è risultato un *Headroom* sull'Avviamento di 192 milioni di Euro e sulle Tecnologie GT36 e 26 rispettivamente di 18 milioni di Euro e 124 milioni di Euro.

Sono state effettuate ulteriori *sensitivity* sul valore dell'Ebitda margin su Terminal Value in un range del +/- 1,5% ed in entrambi casi non si evidenziano *impairment*; si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore di riferimento, quindi *Headroom* pari a zero nell'ipotesi di riduzione Ebitda margin su Terminal Value del -2,1%.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili esogene e non controllabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente il loro andamento per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento e delle tecnologie nel Bilancio.

Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a 626.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, è attribuibile come segue:

- per Euro 600 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A.;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (“CGU”) cui è allocato l'avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti, ovvero quello dell'Energia.

A tal proposito, si rileva che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGU che, nello specifico, coincide con il settore Energia.

All'interno delle linee guida del Piano industriale 2026-2030 i flussi derivanti dalla nuova CGU Ansaldo GreenTech sono stati scorporati ed esclusi dalla CGU Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso di CGU a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF Method") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari al 12,0%. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria target di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili, inclusivo di *execution risk* pari a 1% a copertura dei rischi di esecuzione del piano industriale sottostante all'esercizio di *impairment*.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari al 1,9%, anche considerando i mercati in cui opera principalmente il Gruppo.

Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando (i) i flussi di cassa operativi – netti di imposta – rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2026-2030, nonché (ii) il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Il Piano industriale su cui si basa il calcolo dell'*impairment test* è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2026. Il valore d'uso così determinato è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli *asset* operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento.

Dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato, è emerso che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 192 milioni di Euro rispetto al relativo valore contabile alla data di riferimento; pertanto, si è ritenuto di non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

Impairment attività immateriali

È stata effettuata un'analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli *assets* non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di *impairment* (c.d. trigger events).

Le Intellectual Properties legate alla R&D specificatamente correlate al progetto GT36 e GT26 ("IPR&D GT36 e GT26"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale test si è basato sul "DCF Method" utilizzando, quale configurazione di valore recuperabile, il valore d'uso. Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36 e GT26, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'*asset*.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 17 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 25 anni per la vendita del relativo *service* per la GT36 e di 15 anni per la vendita di nuove unità e del relativo *service* per la GT26.

Il costo opportunità del capitale utilizzato alla data di riferimento della valutazione risulta in linea con quello utilizzato per il *test di impairment* a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 e GT26 è stato determinato allocando, oltre alle attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate “a servizio” sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore attuale dei flussi futuri è superiore di 18 milioni di Euro rispetto al valore di carico per la tecnologia GT36 e di 124 milioni di Euro per la tecnologia GT26. Pertanto, è stato ritenuto opportuno non procedere a rettifiche di valore.

Altri intangibles

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazioni di rischio.

23. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. in corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
31 dicembre 2024							
Costo	205.719	376.259	166.235	35.229	14.547	73.770	871.759
Ammortamenti e svalutazioni	110.910	318.255	156.539	31.826		44.073	661.603
Valore in bilancio	94.809	58.004	9.696	3.403	14.547	29.697	210.156
Costo							
Investimenti	5	719	571	551	27.289	29.574	58.709
Vendite	-	(3.197)	(1.181)	(4)	-	-	(4.382)
Altri movimenti e riclassifiche	(1.047)	10.861	5.624	2.390	(20.744)	1.307	(1.609)
	(1.042)	8.383	5.014	2.937	6.545	30.881	52.718
Fondo ammortamento							
Vendite	-	(3.197)	(1.181)	(4)		-	(4.382)
Altri movimenti e riclassifiche	(462)	(1.394)	(240)	(185)		222	(2.059)
Ammortamenti, svalutazioni e Impairment	4.840	14.759	5.540	1.215		7.033	33.387
	4.378	10.168	4.119	1.026	-	7.255	26.946
31 Dicembre 2025							
Costo	204.677	384.642	171.249	38.166	21.092	104.651	924.477
Ammortamenti e svalutazioni	115.288	328.423	160.658	32.852		51.328	688.549
Valore in bilancio	89.389	56.219	10.591	5.314	21.092	53.323	235.928

Le riclassifiche comprendono giroconti dalle immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di cespiti.

L'incremento dei beni in leasing è principalmente riconducibile all'*Amendment* del contratto di affitto per il sito di Birr in Svizzera e ai relativi costi di *dismantling*.

Le capitalizzazioni per impianti entrati in produzione riguardano principalmente la Capogruppo per:

- interventi per il miglioramento degli standard di sicurezza sui macchinari della Fabbrica per 579 migliaia di Euro;
- l'acquisizione di nuovi macchinari per la lavorazione di palette e turbine a gas per 5.883 migliaia di Euro;
- la capitalizzazione di *tooling* per la fabbricazione e le lavorazioni delle turbine a gas per 3.945 migliaia di Euro;
- gli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati e attrezzature ausiliarie per 3.247 migliaia di Euro;
- la capitalizzazione di interventi di rinnovo tecnologico per 628 migliaia di Euro.
- gli interventi per il miglioramento dei magazzini per 304 migliaia di Euro.

Inoltre, le Immobilizzazioni in corso di Ansaldo Green Tech registrano un aumento di 4.053 migliaia di Euro relativi ai costi per gli Impianti necessari alla realizzazione della linea pilota del progetto AEM (Anion Exchange Membrane) che si prevede entrerà in funzione ad aprile 2026 e all'allestimento della linea ad alti volumi necessaria alla massiva produzione degli stack, elemento essenziale degli elettrolizzatori.

24. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli "Investimenti in partecipazioni":

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
1° gennaio	19.032	20.238
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	(234)	6.148
Dividendi ricevuti	(1.715)	(1.218)
Variazione perimetro di consolidamento	3.900	10
Cessioni	-	(6.000)
Altri movimenti e differenze cambi	902	(146)
31 Dicembre	21.885	19.032

I dividendi percepiti si riferiscono alle controllate Dynamic e Ansaldo Algerie.

Il rigo "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce alla sottoscrizione di aumento di capitale, da parte della Capogruppo, nella neocostituita Nuclitalia. (3.900 migliaia di Euro); come anticipato nella Relazione sulla gestione, la società nasce dalla collaborazione strategica tra Enel (51%), Ansaldo Energia (39%) e Leonardo (10%), con lo scopo di sviluppare tecnologie nucleari avanzate, in particolare *Small Modular Reactor* (SMR).

L'effetto delle valutazioni con il metodo del Patrimonio netto include i risultati delle due Joint Ventures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd); la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV, valutate ad Equity, sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno subito rispettivamente una rivalutazione di 2.447 migliaia di Euro e una svalutazione di 2.247 migliaia di Euro.

Si precisa che la partecipazione nell'altra JV cinese, SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd), partecipata al 40%, avendo un valore negativo, è stata riclassificata nei fondi in coerenza con i bilanci precedenti (rigo "altri movimenti").

La valutazione della partecipazione, oltre al risultato di periodo della partecipata, riflette le valutazioni delle *downstreams transactions* sulla base di quanto richiesto dallo IAS 28.

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2025

Denominazione Euro/migliaia	% di possesso	Valore partecipazione
Controllate e collegate dirette		
Ansaldo Algerie	49%	3.120
Ansaldo Energia Muscat	70%	553
Dynamic	25%	1.124
Nuclitalia	39%	3.334
Joint ventures		
Ansaldo Gas Turbine Technology (JVA)	60%	13.239
MAEN Energetika ZMR (JVU)	40%	19
Altre partecipazioni e consorzi		
Cogenerazione Rosignano	33,33%	333
Consorzio CISA in liquidazione	66%	68
Consorzio CORIBA in liquidazione	5%	3
Consorzio Create	20%	5
Consorzio QUINN	16,66%	-
Euroimpresa Legnano	9,92%	-
Icim Group	20,59%	58
SIET	2,16%	15
SIIT	2,30%	14
		21.884

Come anticipato, le partecipazioni in AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd sono esposte tra i fondi rischi su partecipazioni:

Denominazione <i>Euro/migliaia</i>	% di possesso	Valore partecipazione
AU Finance Holdings	40%	(448)
Shanghai Electric Gas Turbine (JVS)	40%	(4.364)

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due JV cinesi:

<i>Euro/migliaia</i>	Ansaldo Gas Turbine Technology Co.	Shanghai Electric Gas Turbine Co.
Al 31 dicembre 2025		
Totale attività	26.476	430.179
Totale passività	4.412	433.611
Totale patrimonio netto	22.065	(3.432)
Risultato dell'esercizio	4.079	1.953
Totale ricavi	12.629	168.224

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2025 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

Come anticipato, si ricorda che l'adeguamento della partecipazione in Shanghai Electric Gas Turbine, oltre al risultato di periodo, include la rettifica delle downstreams transactions secondo quanto previsto dallo IAS 28.

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i>	2025	2024
Ansaldo Algerie	145	1.521
Ansaldo Gas Turbine Technology	2.447	2.272
AU Finance Holdings	1	-
Dynamic	(17)	1.644
Shanghai Electric Gas Turbine	(2.247)	711
MAEN Energetika	8	-
Nuclitalia	(565)	-
	228	6.148

Draft di bilancio 2025

25. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Depositi cauzionali	644	633
Crediti finanziari	-	14
Altri	14.061	23.504
Crediti non correnti verso correlate e altre	467	933
Crediti non correnti	15.172	25.084
Imposte anticipate	51.879	49.315
Altre attività non correnti	51.879	49.315

La voce “altri” si riferisce prevalentemente a crediti verso clienti per fatturazioni effettuate in relazione a contratti con termini di pagamento oltre l'esercizio, prevalentemente riconducibili alla Capogruppo. Il decremento di tale voce si riferisce alla riclassifica a breve di alcuni crediti successivamente incassati nel corso dell'esercizio.

I crediti non correnti verso correlate si riferiscono a Cogenerazione Rosignano.

La voce “imposte anticipate” fa principalmente riferimento alle imposte stanziare sui fondi della Capogruppo (costi a finire, magazzino e garanzie) per circa 46 milioni di Euro.

26. RIMANENZE

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	442.103	412.276
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	207.520	223.836
Prodotti finiti e merci	4.518	2.491
Acconti a fornitori	31.878	26.631
	686.019	665.234

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione pari a 46.688 migliaia di Euro (42.716 migliaia di Euro nel 2024), stanziato per fronteggiare le necessità derivanti dallo *slow moving* e dall'abbandono di alcuni prodotti. La variazione risulta in linea con l'andamento del *business*.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso e semilavorati, diminuiti di 16.316 migliaia di Euro, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

Acconti a fornitori

Sono aumentati di 5.247 migliaia di Euro. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione principalmente della Capogruppo e di Ansaldo Nucleare.

27. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Lavori in corso (lordi)	1.962.840	1.847.480
Acconti da committenti	1.821.823	1.734.883
Lavori in corso (netti)	141.017	112.597
Acconti da committenti (lordi)	4.410.245	5.549.217
Lavori in corso	3.458.624	4.750.505
Acconti da committenti (netti)	951.621	798.712

I lavori in corso netti sono aumentati di 28.420 migliaia di Euro.

Gli acconti netti da committenti sono aumentati di 152.909 migliaia di Euro e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

I lavori in corso/acconti da committenti netti includono un fondo svalutazione pari a 32.377 migliaia di Euro (29.326 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Inoltre, per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da sostenere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall'IFRS 15, sono valutate con il metodo del cost to cost, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a 219.479 migliaia di Euro.

28. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2025		31/12/2024	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	277.912	2.953	288.623	3.494
(Svalutazione crediti)	(5.239)	-	(4.487)	-
Crediti verso parti correlate	76.040	493	62.794	468
	348.713	3.446	346.930	3.961

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli similari

Il fondo svalutazione è pari a 5.239 migliaia di Euro. Per l'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito tramite "Expected credit loss", si rimanda ai relativi paragrafi.

I crediti finanziari si riferiscono a conti correnti vincolati della Capogruppo e sono principalmente così composti:

- CACIB: 1,5 milioni di Euro, a favore di Cacib e Société Generale a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria del progetto Labreg (Algeria);
- BPM: 1 milioni di Euro che garantisce il 50% di una *Stand by letter of credit* a favore di un fornitore di *casting*.

29. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2025		31/12/2024	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	1.442	4.245	3.134	4.793
	1.442	4.245	3.134	4.793

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza su IRAP e a debiti di imposta riferiti alle branch e società controllate estere.

30. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Risconti attivi - quote correnti	12.534	12.067
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	543	1.025
Altri crediti verso l'erario	18.559	15.825
Altre attività	32.084	18.979
Depositi Cauzionali	3.313	2.954
Altri crediti verso correlate	63.688	74.618
	130.721	125.468

I risconti attivi sono prevalentemente riferiti alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento.

Tra gli altri crediti verso l'erario è ricompreso un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per 2.047 migliaia di Euro di Withholding Tax impropriamente trattenuti, per i quali è in corso un formale contenzioso in India.

Le Altre attività correnti comprendono:

- crediti delle branch della Capogruppo per imposte su pagamenti esteri per 7.604 migliaia di Euro;
- VAT domestica e internazionale e altri crediti di Ansaldo Energia Switzerland (6.574 migliaia di Euro);
- un credito di 10.289 migliaia di Euro vantati dalla controllata Ansaldo Green Tech e relativi ai contributi IPCEI che si prevede di incassare a breve riferiti alla prima e alla seconda rendicontazione, oltre alla quota di competenza dell'ultimo trimestre 2025, che verrà rendicontata ad aprile 2026.

Tra gli altri crediti verso correlate sono ricompresi:

- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A pari a totali 28.181 migliaia di Euro, comprensivo del rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia e di obblighi di rimborso in relazione alle "Business Warranties" previste nell'ambito del contratto di cessione della quota partecipativa in Ansaldo Energia S.p.A. a favore di CdP Equity, nonché di un'istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- un credito verso Cassa Depositi e Prestiti derivante da beneficio conseguente a consolidato fiscale per 34.015 migliaia di Euro distribuito tra la Capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech.

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Cassa e depositi bancari	360.885	310.311
	360.885	310.311

Per il commento relativo alla variazione rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto descritto nella Relazione.

32. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a 365.496 migliaia di Euro.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ansaldo Energia risulta pari a 407.291.048,09 Euro diviso in 1.880.828.655 azioni di cui 1.404.835.655 di categoria Z e 475.993.492 azioni ordinarie.

Il capitale risulta ripartito come segue:

- n. 1.404.835.163 azioni di categoria Z e n. azioni ordinarie 468.793.492 di proprietà di CdP Equity SpA;
- n. 7.200.000 azioni ordinarie di proprietà di Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited.

Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve, esclusa la quota delle minority, è riportata di seguito.

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a Pat. Netto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1 Gennaio 2024	325.394	1.564	(11.845)	(68.846)	246.267
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(20.553)	(20.553)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(1.335)	(12.288)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(3.565)	(7.388)	(21.888)	(32.841)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	81.897			43.103	125.000
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	81.897			43.103	125.000
Altri movimenti	-			1.839	1.839
31 dicembre 2024	407.291	(2.001)	(19.233)	(45.792)	340.265
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	21.233	21.233
Altre componenti del conto economico complessivo	-	2.136	3.265	(3.672)	1.729
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	2.136	3.265	17.561	22.962
Altri movimenti	-	-		357	357
31 dicembre 2025	407.291	135	(15.968)	(27.874)	363.584

Altre riserve

Comprendono la riserva sovrapprezzo azioni conseguente all'aumento di capitale sociale deliberato nel 2023 (200 milioni di Euro), una riserva per costi legati alla manovra finanziaria sull'equity (-2,3 milioni di Euro) e differenze cambi.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

33. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2025			31/12/2024		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	93.042	254.335	347.377	148.501	349.217	497.718
Debiti per leasing finanziari	8.620	48.704	57.324	8.779	26.350	35.129
Altri debiti finanziari	9.093	107	9.200	1.927	160	2.087
Debiti finanziari verso parti correlate	17	353.366	353.383	22	330.525	330.547
	110.772	656.512	767.284	159.229	706.252	865.481

La movimentazione dei debiti finanziari è esposta di seguito.

Euro/migliaia	31/12/2024	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2025
Debiti per prestiti obbligazionari					
Debiti verso banche	497.718	1.024	(149.130)	(2.235)	347.377
Debiti per leasing finanziari	35.129	28.672	(6.477)	-	57.324
Altri debiti finanziari	2.087	6.905	-	208	9.200
Debiti finanziari verso parti correlate	330.547	23.226	(520)	130	353.383
	865.481	59.827	(156.127)	(1.897)	767.284

Si riportano di seguito i dettagli relativi ai debiti bancari:

Soc	Data di erogazione	Tipo di finanziamento	Soggetto erogatore	Scadenza	Tasso	Valore erogato	Valore contabile al 31.12.2025	Valore nominale al 31.12.2025
AEN	22/12/2021	Loan	INTESA	31/12/2028	0,16	52	22	22
AEN	31/07/2018	Loan	CDP	30/06/2029	8,79	200.000	302.232	200.000
AEN	20/09/2024	Loan	CDP	31/03/2029	8,87	50.000	51.134	50.000
AEN	27/04/2020	Loan	PRESTITO SINDACATO	31/12/2028	3,54	145.000	132.906	132.906
AEN	06/06/2023	Loan	PRESTITO SINDACATO	31/12/2028	4,00	155.000	153.895	153.895
AEN	20/09/2024	Loan	PRESTITO SINDACATO	30/06/2027	5,35	50.000	50.000	50.000
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	5,05	1.604	1.457	1.457
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	0,80	5.616	3.123	3.123
AEN	04/07/2019	Loan	INTESA MISE 1	30/06/2027	0,80	12.429	3.838	3.838
AEN	21/11/2018	Anticipo Fatt	B. PASSADORE		4,50	20.000	1.608	1.608
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	5,05	1.054	896	896
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	0,80	3.596	1.828	1.828
GULF	14/06/2018	Loan	INTESA	07/06/2026	5,29	3.500	649	649
CCA	31/12/2024	Loan	INTESA	31/12/2028	0,16	52	160	160

Le caratteristiche degli altri rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2025 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Ansaldo Energia-Pool Term Loan	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia S.p.A. ad aprile 2020 e ristrutturata a maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 145 milioni di euro al tasso Euribor 6 mesi + Spread. La determinazione dello spread si articola secondo una Margin ratchet dipendente dalle performance del Leverage ratio del Gruppo Energia che in base all'ultima rilevazione del giugno 2024 ha determinato un margine applicabile di 2,95% p.a. Scadenza 31/12/2028, il rimborso avviene secondo uno schema amortizing annuale a partire da dicembre 2025.
Ansaldo Energia – Sace Supporto Italia - Term Loan	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia S.p.A. a seguito della ristrutturazione di maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 155 milioni di euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace per il 90%. Il tasso applicato è Euribor 3 mesi + Spread fisso e pari al 2%. Il rimborso delle rate è costante a partire da giugno 2026. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Energia – Sace garanzia Archimede - Term Loan	Finanziamento sottoscritto in data 20/09/2024 da Ansaldo Energia S.p.A. con un pool di 3 banche e garantito al 70% da Sace e rivolto al sostegno nel finanziamento di specifico piano "CAPEX". Valore nominale 50 milioni di euro. La scadenza del loan è 30/06/2027. Il rimborso avviene secondo uno schema amortising di 6 rate di cui le prime 4 pari al 10% del nozionale erogato e le ultime 2 pari al 30%. Il tasso applicato è Euribor 3 mesi + spread pari al 3,85%p.a. che può scendere a 3,35%p.a. in caso il Leverage Ratio scenda sotto i 3.5x.
Ansaldo Energia – Finanziamento Agevolato Mediocredito MISE 1	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Prima erogazione a luglio 2019 per un importo pari a 5,9 milioni di euro; seconda ed ultima erogazione a maggio 2023 per un importo pari a 7,2 milioni di euro. Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.
Ansaldo Energia –Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 2	Finanziamento erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo della quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto a seguito del progetto di ricerca e sviluppo concernente sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale. Erogato l'importo pari a 52 mila euro a dicembre 2021. Scadenza dicembre 2028. Pagamento rata ed interessi semestrali. Tasso fisso pari a 0,16% annuo.
Ansaldo Energia – Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 3	Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. Prima erogazione maggio 2020 per un importo pari a 3,1 milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,7 milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,4 milioni di euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 4 milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,9 milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 3,1 milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 30/06/2029.
Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia S.p.A. garantito da provvista CDP Equity presenta la caratteristica della subordinazione nei diritti di pagamento di qualsiasi importo dovuto ai Creditori Senior ai sensi del Senior Facility Agreement (S.F.A.). Il valore nominale è di 200 milioni di euro è ristrutturato a maggio 2023 per scadenza, con piano di rimborso di capitale ed interessi il 30/06/2029. Tasso Euribor 6 mesi + spread (paria 6,75 %).
Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 20/09/2024 da Ansaldo Energia S.p.A. garantito da provvista CDP Equity presenta la caratteristica della subordinazione nei diritti di pagamento di qualsiasi importo dovuto ai Creditori Senior ai sensi del Senior Facility Agreement (S.F.A.). È stato erogato con lo scopo di sostenere l'attuazione del nuovo piano strategico del gruppo per il periodo 2024-2028. Il valore nominale è di 50 milioni di euro con piano di rimborso di capitale ed interessi il 31/03/2029. Tasso Euribor 6 mesi + spread (paria 6,75 %).

Linea di Indebitamento	Descrizione
Ansaldo Nucleare Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 3	Finanziamento stipulato in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare S.p.A. con Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Prima erogazione dicembre 2019 per un importo pari a 2,2 a Milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 Milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,2 Milioni di Euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 2,5 a Milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,6 Milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 1,9 Milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Energia Gulf Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch	Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Energia Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Euribor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.
Centro Combustione Ambiente – Finanziamento Agevolato Progetto Artec GT	Finanziamento erogato a Centro Combustione Ambiente S.r.l. da Intesa San Paolo. Finanziamento ottenuto a seguito del progetto di ricerca e sviluppo concernente sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale. Erogato l'importo pari a 425 mila euro a dicembre 2021. Scadenza dicembre 2028. Pagamento rata ed interessi semestrali. Tasso fisso pari a 0,16% annuo.

Per tutti i finanziamenti Ansaldo Energia elencati in tabella, ad esclusione dello shareholder loan, è richiesto il rispetto di due indicatori sui dati di bilancio consolidato: il "*Leverage Ratio*" (Net Borrowing /Adjusted EBITDA) e l' "*Interest Cover Ratio*" (Adjusted EBITDA/Net Interest Payable).

Ansaldo è sottoposta alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la *Minimum Available Liquidity* (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di 50 milioni di Euro. Il test è trimestrale.

Per i commenti sui risultati raggiunti al 31 dicembre 2025 e prospettici si rimanda a quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025 e 2024 è esposto di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	di cui con parti correlate	31/12/24	di cui con parti correlate
Depositi bancari	360.885		310.311	
Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
LIQUIDITÀ	360.885		310.311	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	3.446	493	3.961	468
Debiti bancari correnti	93.042		148.501	
Debiti per leasing finanziari	8.620		8.779	
Altri debiti finanziari correnti	9.110	17	1.949	22
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	110.772		159.229	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)	(253.559)		(155.043)	
Debiti bancari non correnti	254.335		349.217	
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	48.704	-	26.350	-
Altri debiti finanziari non correnti	353.473	353.366	330.685	330.525
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (DISPONIBILITÀ)	656.512		706.252	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	402.953		551.209	

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 403 milioni di Euro, evidenziando una sensibile riduzione di oltre 148 milioni rispetto al 2024.

Le disponibilità liquide si attestano a 360,9 milioni di Euro, in aumento di oltre 50 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, confermando un miglioramento del profilo di liquidità della Capogruppo e del Gruppo.

I Debiti bancari correnti includono la quota a breve termine del prestito garantito SACE (62 milioni) e del Term Loan (27 milioni).

Nel corso dell'esercizio sono stati integralmente rimborsati sia la linea RCF (per 110 milioni di Euro), sia il finanziamento IFIS (1,6 milioni); di conseguenza, la linea RCF risulta interamente disponibile al 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo di 150 milioni di Euro.

I Debiti bancari non correnti, relativi a passività a medio-lungo termine, comprendono 142,3 milioni di Euro riferiti all'anzidetto finanziamento SACE e 105 milioni relativi al Term Loan, con scadenze rispettivamente al 2027 e 2028.

L'incremento delle *lease liabilities* è principalmente riconducibile alla *Supplementary Fee* legata al nuovo contratto in Svizzera per il sito di Birr il cui costo risulta integralmente compensato dai ricavi del progetto.

Gli Altri debiti finanziari non correnti si riferiscono, infine, ai debiti verso la Controllante CDP oltre ai relativi interessi, come precedentemente descritto nella tabella dedicata.

34. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Debito TFR	5.909	6.125
Piani pensionistici a benefici definiti	1.880	1.580
Altri fondi per il personale	10.643	14.321
	18.432	22.026

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a contributi definiti delle società controllate Ansaldo Energia Switzerland (7.202 migliaia di Euro) e Ansaldo Energia Gulf (1.171 migliaia di Euro), nonché il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a 5.909 migliaia di Euro, principalmente relativo alla Capogruppo.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
Saldo iniziale	6.125	6.208
Costi per interessi	164	184
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	412	8.620
Quote liquidate	840	943
Altri movimenti	48	(8.211)
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	267
Saldo finale	5.909	6.125

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR (Capogruppo):

Euro/migliaia	Debito TFR	
	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto (media)	3,13%	2,97%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

Euro/migliaia	TFR e Piani a benefici definiti	
	31/12/2025	31/12/2024
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	2,3	2,4

**Frequenza annua di Turnover e
Anticipazioni TFR**

Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,35%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce “Defined Benefits of Obligation”:

Euro/migliaia	31/12/25		
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta Piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.580		1.580
Costi per prestazioni erogate	229		229
Altri movimenti	71		71
Saldo finale	1.880		1.880

35. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

<i>Euro/migliaia</i>	Fondo rischi partecipazioni	Garanzia prodotti	Vertenze in corso	Fondo imposte	Altri	Totale
1 Gennaio 2024						
<i>Corrente</i>	3.432	-	2.380	79	75.595	81.486
<i>Non corrente</i>	-	11.261	-	12.939	56.875	81.075
	3.432	11.261	2.380	13.018	132.470	162.561
Accantonamenti	-	-	-	-	30.324	30.324
Utilizzi e assorbimenti	-	-	(147)	(2.153)	(20.883)	(23.183)
Altri movimenti	(595)	(11.261)	(4)	(79)	11.882	(57)
31 dicembre 2024	2.837	-	2.229	10.786	153.793	169.645
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	2.837	-	2.229	-	94.377	99.443
<i>Non corrente</i>	-	-	-	10.785	59.417	70.202
	2.837	-	2.229	10.785	153.794	169.645
Accantonamenti	-	-	156	23	59.180	59.359
Utilizzi e assorbimenti	-	-	(2)	-	(41.951)	(41.953)
Altri movimenti	1.975	-	(9)	338	4.039	6.343
31 dicembre 2025	4.812	-	2.374	11.146	175.062	193.394
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.812	-	2.374	19	96.529	103.734
<i>Non corrente</i>	-	-	-	11.127	78.533	89.660
	4.812	-	2.374	11.146	175.062	193.394

Fondo rischi partecipazioni

Il fondo rappresenta l'adeguamento derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, come illustrato nella nota informativa relativa agli *Investimenti in partecipazioni*.

Esso accoglie gli effetti connessi alle partecipazioni che presentano un valore netto negativo – in particolare AU Finance Holding B.V. e Shanghai Electric Gas Turbine – per le quali, ai sensi dello IAS 28, è necessario rilevare le perdite eccedenti il valore contabile attraverso un apposito fondo, qualora l'impresa detenga obbligazioni implicite o esplicite nei confronti della partecipata.

Vertenze in corso

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi ed arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse ed alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

Fondo imposte

Il fondo imposte rappresenta la più prudente stima relativa ai rischi correlati ad imposte italiane ed estere (attribuibili principalmente alle attività delle branches della Capogruppo) ed ammonta 10.799 migliaia di Euro.

Il fondo imposte fronteggia principalmente potenziali rischi di contenziosi fiscali oltre all'obsolescenza di crediti derivanti da imposte indirette pagate; in particolare il fondo accoglie la copertura proporzionale per anzianità dei seguenti Paesi:

- Tunisia 5.402 migliaia di Euro;
- Pakistan 2.000 migliaia di Euro;
- Congo 799 migliaia di Euro;
- Egitto 500 migliaia di Euro;
- Altri minori 297 migliaia di Euro.

Infine, il fondo comprende 1.500 migliaia di Euro relativi ad altri rischi fiscali in Italia oltre che rischi per imposte dirette ed indirette delle società estere facenti parte dell'area di consolidamento.

Altri fondi

Sono costituiti principalmente da:

- Costi da sostenere a fronte del probabile futuro smantellamento e ripristino dell'area di Birr in Svizzera (previsto per giugno 2031, a seguito della modifica del contratto intercorsa nell'esercizio) in cui è stato inizialmente sviluppato il prototipo della GT36 per 15.157 migliaia di Euro e costi di *dismantling* che il Gruppo, tramite la controllata inglese Ansaldo Nuclear Limited, dovrà sostenere pari a 2.368 migliaia di Euro;
- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse e accantonamenti a fondi perdite a finire per 29.669 migliaia di Euro;
- costi per fronteggiare il rischio amianto (5.843 migliaia di Euro). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra

15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie “amianto” - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell’ambito della transazione che ha avuto per oggetto l’assetto azionario di Ansaldo Energia - sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli eventuali indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia;

- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (39.300 migliaia di Euro);
- costi relativi ad interventi a medio lungo termine su nuove flotte di prodotti e fondi minori sulle società estere del Gruppo per il residuo.

36. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Non correnti		Correnti	
	31/12/25	31/12/24	31/12/25	31/12/24
Debiti verso dipendenti	4.614	4.223	36.174	31.976
Risconti passivi			11.654	4.504
Debiti verso istituzioni sociali			10.098	9.960
Altri debiti	-	6	131.928	121.669
Altri debiti verso parti correlate	-	-	374	10.409
Totale altri debiti	4.614	4.229	190.228	178.518
Altri debiti b/t tributari			5.948	6.078
Imposte differite	29.509	32.012		
Totale altre Passività	34.123	36.241	196.176	184.596

Debiti verso dipendenti

I “Debiti verso dipendenti” si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell’esercizio successivo. L’incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla crescita dell’organico.

La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell'esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla crescita dell'organico.

Risconti passivi

La variazione è principalmente riconducibile all'iscrizione, per un importo pari a 8.059 migliaia di Euro, corrispondenti alla quota di credito per contributi IPCEI di competenza degli esercizi successivi di Ansaldo Green Tech.

Altri debiti

Tra gli altri debiti è ricompreso l'anticipo IPCEI erogato nel 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a favore di Ansaldo Green Tech, pari a 94.895 migliaia di Euro ed accordato per la realizzazione delle attività dell'IPCEI Idrogeno 1.

Inoltre, includono depositi cauzionali su progetti della Capogruppo per 2.500 migliaia di Euro.

Altri debiti verso parti correlate

Si riporta che il debito della Capogruppo verso Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti), relativo alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto nell'esercizio 2017 per 10.000 migliaia di Euro è stato completamente rimborsato nel corso dell'anno (insieme alla quota di interessi annui pari a 225 migliaia di Euro), avendo Ansaldo Energia esercitato l'opzione di acquisto vantata.

Imposte differite

La posta fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato sui plusvalori (relativi ad un fabbricato) sorti nel 2012 in sede di PPA (fusione inversa Ansaldo Energia Holding S.p.A.) e all'effetto fiscale correlato ai cespiti sorti nel 2016 in sede di PPA Gastone (acquisizione di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas).

37. DEBITI COMMERCIALI

La voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 399 milioni di Euro rispetto a 391 milioni di Euro del precedente esercizio, considerando l'andamento crescente del *business* nel 2025.

Le operazioni di "*maturity factoring*" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2025 un ammontare del debito di 83.816 migliaia di Euro (nel 2024, 59.245 migliaia di Euro). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di attuare rapporti di *factoring* aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

Si fa presente che nel 2025 i debiti commerciali scaduti e ceduti al *factor* ammontano a 244 milioni di Euro.

38. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/25		31/12/24	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Currency forward/swap/option	151	991	-	3.808
Interest rate cap	18		132	
	169	991	132	3.808

L'*Interest rate cap* e l'*Interest rate swap* si riferiscono alle linee di finanziamento Term Loan e Sace stipulati nel 2023 nell'ambito della Manovra finanziaria.

39. RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

39.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture* e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate.

CREDITI AL 31/12/25 <i>Euro/migliaia</i>	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong			5.423		5.423
	-	-	5.423	-	5.423
Controllanti					
Cassa Depositi e Prestiti				34.015	34.015
	-	-	-	34.015	34.015
Controllate					
Ansaldo Algeria			14.381	1.491	15.872
Ansaldo Energia Muscat		31			31
Dynamic			32		32
Nuclitalia			433		433
	-	31	14.846	1.491	16.368
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology			5		5
Cogenerazione Rosignano	467	462			929
Enipower			13.925		13.925
Remazel Engineering			125		125
Shanghai Electric Gas Turbine			38.646		38.646
Terna			519		519
	467	462	53.220	-	54.149
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel			1.734		1.734
Leonardo				28.182	28.182
Sogin			817		817
	-	-	2.551	28.182	30.733
Totale	467	493	76.040	63.688	140.688

CREDITI AL 31/12/24 <i>Euro/migliaia</i>	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong			8.417		8.417
	-	-	8.417	-	8.417
Controllanti					
CDP Equity				64.828	64.828
	-	-	-	64.828	64.828
Controllate					
Ansaldo Algeria			7.754	333	8.087
Ansaldo Energia Muscat		5			5
	-	5	7.754	333	8.092
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology			5		5
Cogenerazione Rosignano	933	463			1.396
Eni			230		230
Enipower			2.284		2.284
Shanghai Electric Gas Turbine			34.345		34.345
Terna			1.228		1.228
	933	463	38.092	-	39.488
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel			5.113		5.113
Leonardo				9.457	9.457
Sogin			3.419		3.419
	-	-	8.532	9.457	17.989
Totale	933	468	62.795	74.618	138.814

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate.

DEBITI AL 31/12/25 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti					
Cassa Depositi e Prestiti				306	306
CDP Equity	353.366			68	353.434
	353.366	-	-	374	353.740
Partecipanti					
Shanghai Electric Group		310			310
	-	310	-	-	310
Controllate					
Ansaldo Algerie		14			14
Ansaldo Energia Muscat		773			773
	-	787	-	-	787
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology		(3)			(3)
AU Finance Holding BV			17		17
Eni		4			4
EniPower		88			88
Remazel Engineering		2.394			2.394
Shanghai Electric Gas Turbine		1.960			1.960
Tamini Trasformatori		239			239
Valvitalia		73			73
	-	4.755	17	-	4.772
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF					
Enel		870			870
Ferrovie dello stato					-
Leonardo		174			174
SACE		224			224
	-	1.268	-	-	1.268
Totale	353.366	7.120	17	374	360.877

DEBITI AL 31/12/24 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti					
Cassa Depositi e Prestiti				166	166
CDP Equity	330.525	33		18	330.576
	330.525	33	-	184	330.742
Partecipanti					
Shanghai Electric Group		310			310
	-	310	-	-	310
Controllate					
Ansaldo Energia Muscat		773			773
Ansaldo Algerie		261			261
	-	1.034	-	-	1.034
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology		182			182
AU Finance Holding BV			22		22
Eni		27			27
Shanghai Electric Gas Turbine		2.174			2.174
Simest				10.225	10.225
Tamini Trasformatori		127			127
Valvitalia		91			91
	-	2.601	22	10.225	12.848
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF					
Enel		385			385
Ferrovie dello stato		24			24
Leonardo		104			104
SACE		1.214			1.214
	-	1.727	-		1.727
Totale	330.525	5.705	22	10.409	346.661

39.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2025 e 2024:

2025 <i>Euro/migliaia</i>	Ricavi	Costi	Altri ricavi operativi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllanti					
Cassa Depositi e Prestiti		65			
CDP Equity		68			22.841
	-	133	-	-	22.841
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong	40.898				
	40.898	-	-	-	-
Controllate					
Ansaldo Algerie	2.809	241			
	2.809	241	-	-	-
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology	441				
Enipower	2.416				
Remazel Engineering		4.618			
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	39.802				
Simest					225
Tamini		253			
Terna	49.543				
Valvitalia		190			
	92.202	5.061	-	-	225
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel	70.967	684			
Ferrovie dello Stato		31			
Leonardo	12.814	(6.942)			
Leonardo Global Solution		70			
SACE		111		39	2.361
Sogin	9	21			
	83.790	(6.025)	-	39	2.361
Totale	219.699	-590	-	39	25.427

2024 Euro/migliaia	Ricavi	Costi	Altri ricavi operativi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllanti					
Cassa Depositi e Prestiti		65			
CDP Equity		68			20.706
	-	133		-	20.706
Partecipanti					
Shanghai Electric Group					
	-	-		-	-
Controllate					
Ansaldo Algeria	1.897	370			
	1.897	370		-	-
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology					
Eni	106	(20)			
Enipower			5	145	
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	23.554	264			
Simest					450
Snam	3.500				
Tamini		170			
Valvitalia		265			
	27.160	679		145	450
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF					
Enel	8.752	2.075		6	
Ferrovie dello Stato		24			
Leonardo		70			
Sogin	4.470				
	13.222	2.169		6	-
Totale	42.279	3.351		151	21.156

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

40. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere le seguenti garanzie.

Garanzie personali prestate

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/25	31/12/24
Fideiussioni a favore di terzi	1.034.519	845.139
Garanzie personali prestate	1.034.519	845.139

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (5.176 migliaia di Euro);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (1.024.783 migliaia di Euro);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (4.560 migliaia di Euro).

41. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Da contratto, i compensi relativi all'annualità 2025 per servizi di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le altre associate del network ammontano a 714,94 migliaia di Euro, oltre adeguamenti Istat.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2025, si è registrata una nuova intensificazione delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con coinvolgimento diretto di Stati Uniti, Israele ed Iran e con potenziali ripercussioni sull'area *Gulf Cooperation Council* (GCC).

Tale scenario, verificatosi dopo il 31 dicembre 2025, rientra nella categoria degli eventi successivi non rettificativi, ai sensi dello IAS 10, in quanto riferibile a condizioni sorte successivamente alla data di chiusura del bilancio.

Prima dell'*escalation*, lo scenario macroeconomico internazionale incorporava aspettative di crescita per il 2026 in linea con il 2025. Nello scenario di base attualmente considerato, coerente con le più recenti valutazioni degli osservatori internazionali, che prevedono un'*escalation* limitata dell'attacco e l'ipotesi di un conflitto relativamente contenuto in termini temporali, gli effetti attesi sull'economia globale rimangono moderati.

Ansaldo Energia non detiene unità produttive nei Paesi direttamente coinvolti dal conflitto (Iran e/o Israele).

Gli attuali volumi di ricavi per l'esercizio 2025 e la previsione per il 2026 per quest'area direttamente impattata risultano marginali e attestano un'incidenza media percentuale inferiore al 2,5%.

Il Gruppo opera, tuttavia, nei Paesi confinanti, anche tramite unità operative e *reporting unit*, che, nelle ipotesi più remote di un'*escalation* prolungata e diffusa nell'intera regione, potrebbero essere esposte a potenziali impatti. I volumi previsti per il Budget 2026 per l'intera area GCC attestano un'incidenza media percentuale pari a circa l'11%, sebbene una porzione delle attività sia stata regolarmente realizzata a partire dall'inizio dell'anno e il Gruppo abbia continuato ad incassare da clienti locati nei Paesi dell'area anche negli ultimi giorni.

Nell'ambito dei *contingency plan* attivati nelle aree più sensibili, il Gruppo ha iniziato un processo temporaneo di messa in sicurezza del personale di sito e la predilezione, ove possibile, del lavoro e dell'assistenza ai clienti da remoto. Tali misure hanno carattere precauzionale e non hanno determinato, allo stato attuale, interruzioni strutturali o sospensioni significative delle attività.

I principali sistemi informativi sono gestiti in maniera centralizzata presso il *data center* dell'*head quarter* e/o in *cloud* in Europa. Il Gruppo, inoltre, dispone di ulteriori *back-up* duplicati anche in Europa per ragioni di sicurezza.

Il Gruppo ha, altresì, definito e mantiene attivo un piano strutturato di *Disaster Recovery* (DR) volto a garantire la continuità operativa nel caso in cui i sistemi informatici non possano essere erogati dal *data center* locale.

Una *escalation* prolungata potrebbe provocare, oltre al rischio più remoto di potenziali condizioni impeditive e slittamenti temporali per cause di forza maggiore di alcune attività, anche potenziali rischi legati all'irrigidimento dei mercati delle materie prime e delle *commodities* (energia, metalli speciali, acciai), all'aumento dei costi logistici, potenziali rischi di rallentamento nelle principali rotte, incluso lo Stretto di Hormuz, oltre che volatilità dei tassi di cambio e potenziali effetti sui tassi d'interesse. Le riserve energetiche europee e nazionali assumono pertanto crescente rilevanza per mitigare potenziali impatti indiretti. Il temporaneo blocco dello stretto di Hormuz non risulta, allo stato attuale, critico per i trasporti relativi alle forniture di Ansaldo Energia.

Tali possibili effetti, suscettibili di riflettersi in un incremento dei costi operativi, potrebbero essere tuttavia parzialmente mitigati tramite eventuali meccanismi di revisione dei corrispettivi contrattuali con i clienti.

Non risultano inoltre presenti fornitori terzi critici localizzati nell'area direttamente coinvolta nel conflitto, pertanto, al momento non emergono rischi significativi di ritardi della *supply chain* primaria, considerando anche l'utilizzo prevalente del trasporto per via aerea.

Il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione degli eventi, gli aggiornamenti forniti dai principali osservatori e istituzioni internazionali, effettuando le opportune valutazioni per individuare eventuali rischi potenzialmente rilevanti per i prossimi esercizi, anche se nel complesso, l'evoluzione dell'attacco rimane soggetta ad elevate incertezze.

Alla luce delle informazioni disponibili e dei monitoraggi in essere, al momento non sembra probabile l'adozione da parte dell'Unione Europea di nuove normative sanzionatorie, né particolari modifiche a quelle attualmente in vigore, che possano avere un impatto significativo sul business del Gruppo o che possano esporre a rischi legali materiali le persone o le attività produttive della stessa.

Il Gruppo mantiene attivo un costante monitoraggio dell'evoluzione dello scenario, aggiornando i piani operativi e le analisi prospettiche al fine di individuare tempestivamente le azioni mitigative volte a preservare la continuità operativa, l'efficienza dei processi produttivi e la redditività attesa.



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Ansaldo Energia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ansaldo Energia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ansaldo Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nei paragrafi "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione e "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" delle note al bilancio, nei quali gli Amministratori analizzano eventuali evoluzioni future di scenario, illustrando in particolare i potenziali impatti derivanti dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e i possibili meccanismi di mitigazione che potrebbero essere adottati. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ansaldo Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Laganà
Socio

Genova, 2 aprile 2026

Pubblicazione realizzata a cura di

Ansaldo Energia

Giugno 2026

Grafica: Petercom

Stampa: Microart - Avegno (GE)



ansaldo | energia

Via N. Lorenzi, 8 - 16152 Genova - Italia
Tel: +39 010 6551 - Fax: +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com
ansaldoenergia.com